

# COMUNE DI ALESSANDRIA

Analisi CAF – aggiornamento sullo sviluppo delle  
macro-azioni di miglioramento  
(Common Assessment Framework)

31 marzo 2015

### ***1) Costituzione task force interdirezionale***

### ***3) Riorganizzazione della macchina comunale***

### ***6) Potenziamento del sistema di pianificazione e controlli***

Con deliberazione n.80 del 17/03/2015 la Giunta comunale ha provveduto all'adeguamento delle variabili strutturali dell'organizzazione al nuovo progetto di Sistema operativo per il controllo direzionale. Tale sistema, così come definito nel suddetto atto, si fonda su tre variabili, attraverso un percorso a “doppio sbocco”:

- 1) le combinazioni produttive:
  - a) dai procedimenti alle funzioni
  - b) dalle macrofunzioni alle Direzioni strutturali organizzative
- 2) le strutture organizzative (con individuazione delle responsabilità dei procedimenti):
  - a) dai procedimenti ad uffici permanenti e/o UdP (unità di progetto)
  - b) dai servizi strutturali alle Direzioni strutturali organizzative “middle level management”
- 3) il controllo direzionale (per la valutazione delle performance e delle responsabilità aziendali):
  - a) dalle funzioni aziendali e gestionali al catalogo dei prodotti/risorse impiegate per funzione aziendale
  - b) dagli obiettivi gestionali per Direzione al PEG/Piano delle Performance con approccio balance scorecard.

Si reputa opportuno specificare che la balance scorecard è lo strumento di supporto nella gestione strategica dell'Ente che permette di tradurre le strategie aziendali in un insieme coerente di misure di performance, facilitandone la misurabilità; in tale analisi non sono presenti soltanto indicatori di carattere economico finanziario bensì, attraverso un articolato cruscotto di controllo, sono individuate quattro “prospettive”:

- analisi economico-finanziaria
- impatto sulla “clientela”/utenza
- reingegnerizzazione dei processi/procedimenti interni
- definizione, monitoraggio e sviluppo delle azioni di miglioramento.

Per ciascuna delle suddette “prospettive” si deve procedere alla definizione di obiettivi, con risultati attesi chiari e realizzabili, misurabili attraverso l'introduzione di adeguati indicatori di risultato e standard di performance.

Nella succitata deliberazione si dà atto che l'aggregazione delle funzioni gestionali in macrofunzioni istituzionali, riconducibili ai contenuti delle Missioni e dei Programmi di bilancio della nuova contabilità armonizzata, riveste particolare importanza nell'ambito della definizione del Sistema operativo per il controllo direzionale. Gli indirizzi, definiti sommariamente dall'atto de quo, dovrebbero essere sviluppati in direttive specifiche, attinenti alle fasi di attuazione e alle finalità del controllo direzionale, fasi di attuazione e finalità che possono individuarsi come segue:

<b>CONTROLLO DIREZIONALE</b>	
<b>Fasi di attuazione</b>	<b>Finalità</b>
1) Riclassificazione delle voci di bilancio	1) Controllo economico, attraverso la misurazione dei risultati
2) Individuazione dei costi indiretti (previa rivisitazione del sistema di contabilità analitica)	2) Controllo esecutivo, attraverso la valutazione dei comportamenti organizzativi attuati nella gestione delle strutture assegnate
3) Riallocazione dei costi indiretti	3) Controllo strategico, attraverso la verifica delle azioni amministrative in relazione agli obiettivi strategici prefissi
4) Aggregazione dei dati (economico/finanziari, quantitativi, qualitativi) nell'ambito delle unità organizzative di riferimento, in relazione ad obiettivi/attività di competenza	4) Monitoraggio della qualità dei servizi erogati (outcome)
5) Definizione del budget annuale assegnato alle unità organizzative di riferimento	
6) Monitoraggio in itinere, con eventuali correttivi, attraverso il confronto tra i risultati periodici della gestione ed il budget	
7) C.A.F. (Common Assessment Framework), per l'analisi delle criticità e dei punti di forza dell'organizzazione aziendale, nell'ambito delle singole unità organizzative di riferimento, finalizzata allo sviluppo ed al conseguente monitoraggio delle azioni di miglioramento	

Alla deliberazione in esame sono allegati alcuni documenti:

- l'organigramma della macrostruttura (all.n.1)
- le macrofunzioni comuni a Direzioni/Servizi Autonomi
- le funzioni attribuite a Direzioni/Servizi Autonomi, aggregate per macrofunzione.

Si osserva preliminarmente come – a fronte dell'avvio del Sistema operativo per il controllo direzionale – non sia stata prevista né costituita una struttura organizzativa a ciò preposta. E' pur vero che l'organigramma riporta anche l'Ufficio di Direzione, le cui finalità e modalità operative sono definite all'articolo 30 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, tuttavia si reputa indispensabile la costituzione di una struttura operativa permanente, anche a supporto di tale organismo, al fine di attuare compiutamente le fasi descritte nella tabella sopra riportata per il conseguimento delle finalità ivi indicate. Si rammenta, inoltre, come il Ministero, nel contesto delle prescrizioni correlate all'approvazione dell'ipotesi di bilancio, la Corte dei Conti ed il Collegio dei Revisori abbiano evidenziato tale necessità; si evidenzia, altresì, che l'Unità di Progetto, dedicata all'avvio di alcune attività di programmazione e di controllo di carattere manageriale (costituita con deliberazione G.C. n. 6 del 13/01/2015 e insediatasi l'11/02/2015), dimostratasi struttura organizzativa non adeguata allo svolgimento dei compiti assegnati, non è più stata convocata.

Con la suddetta deliberazione n.6 del 13/01/2015, la Giunta aveva contestualmente approvato le linee di indirizzo inerenti alla riorganizzazione dei sistemi di programmazione e dei controlli dell'Ente, linee di indirizzo che non trovano adeguata applicazione nel contesto delle macrofunzioni attribuite alle Direzioni e riportate negli allegati alla deliberazione G.C. n. 80 del 17/03/2015, e ciò, in particolare, per quel che attiene a quella denominata (impropriamente) "Servizio controlli interni e piano anticorruzione" che fa capo alla Segreteria Generale.

## ***2) Rivisitazione sistema delle partecipate***

### *Piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate (ex L.n.190 del 29.12.2014)*

Con deliberazione n.73 del 17/03/2015 la Giunta comunale ha provveduto all'approvazione del "*Piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate*", comprensivo della relazione tecnica (all.n.2) ad esso allegata, nel rispetto dei termini indicati dalla norma introduttiva. L'atto è stato altresì trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

### *Mobilità infragruppo (ex L. n.147/2013, art. 1, commi dal 563 al 568)*

Si ricorda che, con propria deliberazione n.365 del 16/12/2014, la Giunta comunale ha approvato un "Atto di indirizzo nei confronti delle società partecipate del Comune in materia di vincoli assunzionali, di contenimento delle spese del personale e in materia di procedure di mobilità infragruppo" (vedi report CAF al 31/12/2014). In particolare, riguardo a quest'ultimo punto, nel contesto dell'allegato 2, era stabilito che, entro sessanta giorni dalla formale comunicazione della deliberazione de qua, le società partecipate in esso indicate dovessero approvare, con apposito atto del proprio CdA, una specifica ricognizione dell'organico, in funzione delle attività attuali e prospettiche svolte. I suddetti atti – trasmessi al Comune – devono essere oggetto di accurato monitoraggio, per l'attivazione di eventuali procedure di riallocazione, totale o parziale, del personale in eccedenza. Per completezza d'informazione si acclude un interessante commento (all.n.3) alla deliberazione n.9/SEZAUT/2015/QMIG della Sezione Autonomie della Corte dei Conti.

*Gruppo A.M.A.G. S.p.A.*  
*A.M.I.U. S.p.A. in fallimento*  
*A.M.A.G. Ambiente S.p.A.*  
*A.R.AL. S.p.A.*

*Consorzio di Bacino Alessandrino R.S.U. - CARSU (in fase di scioglimento ex L.R.n.7/2012)*

*A.M.A.G. S.p.a.* – I vertici della società, nel mese di febbraio, hanno avviato un percorso di condivisione con i soci, tendente ad analizzare i vari scenari derivanti dall'adozione di diverse strategie societarie (analisi swot).

In data 16/03/2015 il CdA ha approvato la proposta di Piano strategico 2015-2018 del Gruppo AMAG (all.n.4, a cui si rinvia), trasmessa a tutti i Comuni soci che saranno chiamati a votare tale documento nella prossima Assemblea.

In estrema sintesi, per ciascuna *linea di business* del Gruppo si riportano le strategie proposte:

Distribuzione gas (\*)

Approvazione della strategia di consolidamento nella distribuzione gas con partecipazione alla gara per l'ATEM Gas di Alessandria, selezione di eventuali partner finanziari e/o industriali di minoranza, eventuale scorporo della Distribuzione Gas in apposita società.

Ciclo idrico

Approvazione della strategia di rafforzamento nel settore idrico con eventuale scorporo del ramo d'azienda per conferirlo in una società dedicata da integrare con altri gestori di cicli idrici.

Ambiente

Approvazione della strategia di proseguire nell'attività di consolidamento ed acquisizione delle attività legate al settore dell'ambiente nel territorio di riferimento, secondo due direttrici: quella della raccolta e trasporto, facendo crescere AMAG Ambiente e quella del trattamento e smaltimento rifiuti tramite l'acquisizione di attività di ARAL e eventuali successive aggregazioni. Per questo verranno perseguiti obiettivi di acquisizione di società operanti nel mercato locale e saranno selezionati partner industriali o finanziari per supportare gli investimenti e la crescita.

Teleriscaldamento (\*)

Approvazione della strategia di definizione di un'alleanza strategica con un partner industriale per la partecipazione alla gara in project financing per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento, con acquisizione di una partecipazione di minoranza nella società veicolo che realizzerà il progetto e contestuale definizione di accordi industriali e commerciali che tutelino le linee di business tradizionali di AMAG nella distribuzione e commercializzazione del gas.

Commercializzazione gas ed elettricità (\*)

Approvazione della strategia di incrementare la presenza nel settore della vendita di energia elettrica e gas, ottimizzando ulteriormente le economie di scala nell'acquisto di gas naturale e di energia elettrica e introducendo nuovi servizi di efficienza energetica anche in collaborazione con un partner industriale con il quale stringere accordi di natura operativa e commerciale.

Manutenzione impianti calore (\*\*)

Approvazione della strategia di disimpegno dalla linea di business e dismissione della partecipazione nella società REAM Spa.

(\*) L'analisi swot tiene conto degli effetti derivanti dalle decisioni assunte dal Comune socio di maggioranza, con deliberazione G.C. n.46 del 17/02/2015 (realizzazione di un sistema di teleriscaldamento)

(\*\*) L'analisi swot tiene conto degli effetti derivanti dalle decisioni assunte dal Comune socio di maggioranza, con deliberazione G.C. n.371 del 23/12/2014 (concessione della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare)

### **Evoluzioni dell'assetto societario**

La strategia che il Gruppo AMAG si propone di attuare prevede:

- a) di individuare uno o più azionisti, preferibilmente di carattere finanziario, che investano nella capogruppo al fine di aumentare il capitale per sostenere il piano di sviluppo previsto: tale obiettivo potrebbe anche essere perseguito attraverso la quotazione su un mercato finanziario;
- b) di scorporare le singole attività in apposite società e di individuare per ciascuna delle società operative uno o più azionisti, preferibilmente di carattere industriale, in grado di apportare sinergie e favorire quindi il miglioramento delle performance economiche e produttive.

*CARSU*: così come riportato nel report CAF al 28/02/2015, l'assemblea consortile, riunitasi il 05/02/2015, ha provveduto ad eleggere il membro del CdA di A.M.A.G. Ambiente, di competenza del Consorzio. Durante la seduta del 25/03/2015 della Commissione consiliare permanente per il Controllo di Gestione, a seguito dell'esposizione di notizie acquisite da un componente, è sorta l'esigenza della ricerca di documentazione attestante la situazione di incompatibilità in cui versava, all'atto della designazione, il succitato membro indicato dal Consorzio (situazione che non emergeva nel contesto della deliberazione avente ad oggetto l'elezione de qua), anche al fine delle implicazioni conseguenti. Si è quindi ottenuta copia del verbale della suddetta assemblea consortile (all.n.5), prontamente trasmessa al Segretario Generale del Comune per gli eventuali provvedimenti di competenza. In data 18/03/2015, l'Assemblea del Consorzio è stata riconvocata e all'odg è stato proposto nuovamente di procedere alla designazione del membro del CdA in A.M.A.G. Ambiente, preso atto della rinuncia del soggetto eletto il 05/02/2015. L'Assemblea ha quindi provveduto alla designazione del nuovo componente.

*A.M.A.G. Ambiente S.p.a.* - In data 23/03/2015 si è tenuta l'Assemblea della società, a cui è seguita, in data 27/03/2015, la riunione di insediamento del CdA, con il nuovo membro indicato dall'assemblea CARSU il 18/03/2015. La società è operativa dal mese di dicembre 2014.

A.R.AL. S.p.a. – Si rammenta che il 27/02/2015 era stata convocata l'assemblea straordinaria della società, al cui odg, in particolare, erano iscritti l'esame ed approvazione della situazione patrimoniale della società al 31/10/2014 (vedi all.n.6 al report CAF del 31/01/2015), i provvedimenti ai sensi dell'art.2447 del c.c. e le deliberazioni inerenti e conseguenti: azzeramento del capitale sociale per perdite e contestuale delibera di aumento del capitale sociale (all.n.6).

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 2374 del c.c. \*, è stata rinviata al 04/03/2015 (all.n.7). In quella sede, i soci hanno approvato la situazione patrimoniale della società, alla data del 31/10/2014, e hanno deciso di procedere al ripiano delle perdite – ammontanti a € 2.681.458,88, e alla conseguente ricapitalizzazione, con le seguenti modalità:

per € 554.195,71 con utilizzo delle “altre riserve”

per € 11.497,93 con utilizzo della “riserva legale”

per € 1.500.000,00 mediante azzeramento del capitale sociale

per € 615.765,24 mediante utilizzo del sovrapprezzo delle azioni derivante dalla ricapitalizzazione, con ricostituzione del capitale sociale attraverso apporti da parte degli azionisti per € 384.234,76, arrotondati a € 384.200,00, nel rispetto del diritto d'opzione.

Si reputa opportuna una verifica del bilancio della società, redatta a cura della Direzione Servizi Finanziari.

*\* art.2374 c.c.: I soci intervenuti che riuniscono un terzo del capitale rappresentato nell'assemblea, se dichiarano di non essere sufficientemente informati sugli oggetti posti in deliberazione, possono chiedere che l'assemblea sia rinviata a non oltre cinque giorni. Questo diritto non può esercitarsi che una sola volta per lo stesso oggetto.*

**Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Atem 2** – Con il D.L. 31 dicembre 2014 n.192 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015. n.11, pubblicata nella G.U. n.49 del 28 febbraio 2015, si è concessa nuovamente una proroga dei termini previsti per la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Atem2 (di cui il Comune di Alessandria è capofila), scadenza ora fissata all'**11/07/2015**, oltre la quale è esercitato il potere sostitutivo della Regione, con oneri a carico della stazione appaltante (art.3, D.M. n.226/2011).

*A.S.P.AL. s.r.l. in liquidazione*

**Gara affidamento Tributi minori** - Si richiama integralmente quanto riportato nel contesto delle precedenti analisi.

Con determinazione n.290 dell'11/03/2015, il Direttore dei Servizi Finanziari ha approvato – in via definitiva – l'aggiudicazione dell'*affidamento in concessione del servizio di accertamento, riscossione volontaria e coattiva di entrate tributarie minori (imposta comunale sulla pubblicità e conseguenti diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP permanente e temporanea, canoni patrimoniali non ricognitori)*.

La società aggiudicataria è l'I.C.A. – Imposte Comunali Affini s.r.l. - e l'aggio offerto è pari al 13,45%.

L'affidamento “in prorogatio” ad A.S.P.AL. s.r.l. in liquidazione cesserà a far tempo dalla sottoscrizione dell'atto di concessione al soggetto aggiudicatario.

### **5) Piano di razionalizzazione delle spese**

Si rammenta che, con propria deliberazione n.371 del 23/12/2014, la Giunta Comunale ha ritenuto di dichiarare di pubblico interesse la proposta presentata da una società privata per la concessione della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, ai sensi dell'art. 278 del D.P.R. 207/2010, individuando altresì la figura del responsabile del procedimento (R.U.P., al quale sono demandati tutti gli atti connessi e conseguenti alla deliberazione in oggetto) nel direttore delle infrastrutture (vedi report CAF al 31/12/2014).

Con successiva determinazione dirigenziale n.315 del 16/03/2015 il succitato R.U.P. ha indetto una gara d'appalto per la concessione dei servizi de quo, con procedura aperta e con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per l'approfondimento degli effetti della suddetta decisione sul Gruppo AMAG, si rinvia al punto 8 “Strategie per la linea di business manutenzione impianti calore” della proposta di Piano strategico 2015-2018 del Gruppo (all.n.4).

### **8) Documenti di Programmazione**

Il Ministro dell'Interno, in data 16/03/2015, ha firmato il decreto con cui è stato ulteriormente differito – al **31/05/2015** - il termine per l'approvazione del bilancio di previsione del corrente esercizio da parte degli enti locali. Il suddetto decreto è stato pubblicato in G.U. n.67 del 21/03/2015.





**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 1*  
*Analisi CAF – Approfondimento a marzo*

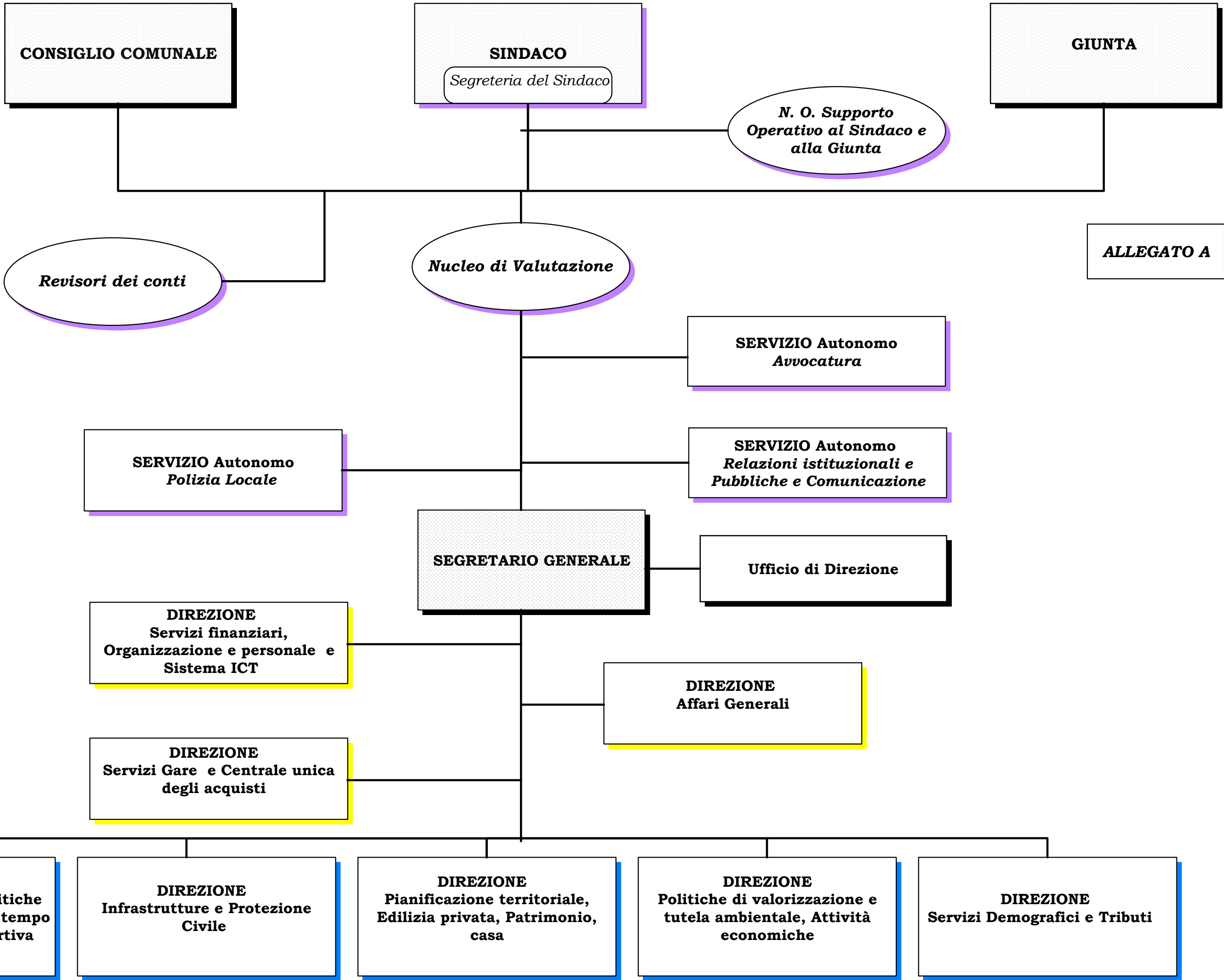
31 marzo 2015

Centro Stampa Comunale



CITTA' DI ALESSANDRIA

MARZO 2015





**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 2*  
*Analisi CAF – Approfondimento a marzo*

31 marzo 2015

Centro Stampa Comunale

**L. 29.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015 art. 1 c. 612 e seguenti – Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette**

**Relazione tecnica**

**La Legge di stabilità n. 190 del 29 dicembre 2014** (art. 1 comma 612 e seguenti) prevede che, entro il **31 marzo 2015**, gli Enti Locali approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente detenute.

I presupposti di tale processo di razionalizzazione sono rappresentati dal perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) dismissione delle società non indispensabili
- 2) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile
- 4) aggregazione su vasta scala per le società che svolgono servizi pubblici locali
- 5) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La norma fa salve le disposizioni contenute nell'art. 3 c. 27 e ss della L. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008) i cui termini sono stati riaperti dall'art. 1 c. 569 della L. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità per il 2014) e che ha introdotto un meccanismo di diritto di recesso ex lege per consentire l'exit degli enti locali dalle società di capitali per le quali non ricorrono più le condizioni di detenibilità della relativa partecipazione da parte degli stessi.

Ai sensi della L. 244/2007 art. 3 c.27, e considerata la previsione (contenuta nel documento programmatico 2007-2012, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 118 del 9/10/2007) della riduzione delle spese di governance e il progressivo ritiro dell'Amministrazione e delle proprie controllate da settori "non strategici", con deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 2 ottobre 2008:

- è stata approvata una classificazione delle società partecipate dal Comune di Alessandria, con riferimento alla tipologia di attività dalle stesse svolta, per assicurare o la gestione di servizi pubblici di interesse generale o la produzione di beni e servizi strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali;
- è stato approvato un programma di dismissione delle partecipazioni detenute, ipotizzando la cessione di quote di minoranza a partner privati nelle società che gestivano servizi pubblici e la cessione di quote di maggioranza, pari all'80%, a partner privati per le società produttrici di beni e servizi strumentali alle finalità istituzionali.

## INIZIATIVE GIA' REALIZZATE DAL COMUNE DI ALESSANDRIA

Provvedimenti adottati per la soppressione di enti, agenzie ed organismi, comunque denominati, titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle svolte dall'Ente (art. 2 c. 34 L. 24 dicembre 2007 n. 244) in ottemperanza degli obiettivi 1) e 2) della L. n. 190/2014

DENOMINAZIONE ORGANISMO	FUNZIONI	ESTREMI PROVVEDIMENTO DI MESSA IN LIQUIDAZIONE
SVIAL s.r.l.	alienazione immobili comunali	Del. C.C. 56/170/260-1430M del 28/6/2012
VALOR.I.AL. S.r.l.	alienazione immobili comunali	Del. C.C. 55/169/259-1430M del 28/6/2012
AL.TRI. S.p.a. (*)	gestione tributi comunali	Del. C.C. 57/168/258-1430M del 28/6/2012
SITAL s.r.l. (**)	logistica	Del. C.C. 54/167/257-1430M del 28/6/2012
ASPAL s.r.l.	entrate tributarie e patrimoniali, pubbliche affissioni, servizi informatici, servizi di mediazione culturale, servizio giovani	Del. C.C. 65/216/336-0510G del 9/8/2012
FONDAZIONE TRA	attività culturali e teatrali	Del. C.C. 63/71/111/ 1430M del 6/6/2013
A.M.I.U. s.p.a. (***)	raccolta e trasporto RSU	Del. C.C. 53/69/108/1430M

(\*) la società è stata dichiarata fallita il 23/7/2013

(\*\*) la società è stata dichiarata fallita il 5/4/2013

(\*\*\*) la società è stata dichiarata fallita il 19/12/2013

Provvedimenti adottati per il risanamento economico finanziario degli enti od organismi dipendenti o partecipati

DENOMINAZIONE ORGANISMO	ESTREMI PROVVEDIMENTO	CONTENUTO PROVVEDIMENTO
A.T.M. s.p.a	deliberazione G.C. n. 269/2012	Atto di indirizzo politico - amministrativo in materia di crisi finanziaria della Società partecipata A.T.M. S.p.A. di Alessandria ai sensi dell'art. 107, primo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Individuazione delle linee guida per la strategia di risanamento.
A.T.M. s.p.a	deliberazione G.C. n. 76/2013	Secondo atto di indirizzo politico - amministrativo in materia di crisi finanziaria della Società partecipata A.T.M. S.p.A. di Alessandria ai sensi dell'art. 107, primo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Individuazione delle linee guida per la strategia di risanamento
A.S.P.AL., A.TM., A.M.A.G., A.R.AL.	deliberazione G.C. n. 129/2013	Art. 18, comma 2 bis, Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge n. 133/2008 - Stato di dissesto finanziario della Città di Alessandria: atto d'indirizzo alle Società e agli Enti partecipati per le politiche di personale in materia di oneri contrattuali e altre voci di natura contributiva o indennitaria e per le consulenze.
A.M.A.G. s.p.a., A.M.I.U s.p.a. in fallimento, A.R.AL. s.p.a.	deliberazione C. C. 76/2014	Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Atto d'indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014 relativamente ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti

A.M.A.G. s.p.a. A.M.I.U. s.p.a. in fallimento A.R.AL. s.p.a.	deliberazione C.C. 100/2014	Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Secondo atto d'indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014 relativamente ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti
A.T.M. s.p.a.	deliberazione C.C. 103/2014	Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Atto di indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente al settore del trasporto pubblico locale di cui alla legge regionale del Piemonte 4 gennaio 2000 n.1 e s.m.e i.
AMAG AMBIENTE s.p.a.	deliberazione C.C. 155/2014	Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Presa d'atto della costituzione e dello Statuto della società AMAG AMBIENTE s.p.a. in attuazione degli atti di indirizzo relativi al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria relativamente ai settori gas, rete idrica integrata e filiera rifiuti di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25 luglio 2014



Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 119/2014 è stato approvato il piano delle alienazioni delle immobilizzazioni finanziarie 2014 relativo alle immobilizzazioni finanziarie da porre in vendita nel corso del triennio 2014-2016 e redatto secondo i seguenti criteri:

A.T.M. s.p.a., A.M.A.G. s.p.a. – alienazione di una quota di partecipazione tale da consentire, salvo valutazioni successive, il mantenimento in capo al Comune di Alessandria della quota del 51% del capitale sociale;

A.R.AL. s.p.a., ARGENT.AL. s.r.l., Centrale del Latte di Alessandria e Asti s.p.a., Rivalta Terminal Europa s.p.a. – alienazione dell'intera quota di partecipazione del Comune di Alessandria

Con l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato 2012-2013, si è conclusa la prima fase straordinaria del dissesto finanziario che prevedeva interventi volti alla razionalizzazione delle società partecipate. L'Amministrazione ha dovuto quindi procedere a delineare atti di indirizzo che permettessero di realizzare gli obiettivi relativi agli organismi partecipati imposti dall'ordinamento giuridico vigente e dal mandato elettorale ricevuto, nonché dalle prescrizioni del Ministero dell'Interno, di cui al decreto n. 24149 del 19/2/2015.

In particolare i suddetti atti di indirizzo riguardano:

- settore gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti (in ottemperanza agli obiettivi 3) e 4) di cui alla L.n.190/2014);
- settore trasporto pubblico locale (in ottemperanza all'obiettivo 4) di cui alla L.n.190/2014).

#### Settore gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti

Con deliberazione n. 76 del 29 maggio 2014 avente ad oggetto "Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni – Atto di indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub. 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente ai settori gas, rete idrica e integrata e filiera rifiuti", il Consiglio Comunale ha approvato specifico atto di indirizzo in alcuni punti programmatici, volto alla revisione del modello organizzativo di controllo e coordinamento delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria dei settori indicati.

I suddetti punti programmatici sono i seguenti:

- 1. Si ritiene di non rinunciare definitivamente al ruolo di gestione espresso in passato dalla Città di Alessandria nei settori del gas, della rete idrica integrata e della filiera dei rifiuti. Ciò non solo per il problema occupazionale (che comunque resta intatto per qualsivoglia Amministrazione politica), ma anche per la consapevolezza che la crisi finanziaria degli Enti locali nel nostro Paese, indipendentemente dal nostro dissesto, rischia veramente di incidere negativamente sulla possibilità di continuare a fornire gli attuali livelli di servizi pubblici;*
- 2. La possibilità di ottenere margini economici dai mercati ancora attivi in Italia (gas, energia e rifiuti) è una delle poche "chances" che rimangono ad Alessandria per difendere i servizi summenzionati atteso che il carico tributario dei residenti è ormai insostenibile (lo provano i dati di aumento significativo dell'evasione fiscale);*
- 3. L'attuale punto di debolezza dei Soggetti partecipati è individuabile in un "bersaglio di mercato" troppo piccolo per qualsivoglia soggetto che intenda raggiungere autonomia economico patrimoniale;*
- 4. E' indispensabile ricercare un partner affidabile (industriale e finanziario) per il Gruppo AMAG che ci consenta di inserire quest'ultimo in un percorso di "protezione" futura dai rischi istituzionali e di mercato;*  
*che ci attendono nei prossimi anni, rigettando il pensiero di AMAG come "merce di scambio" per soddisfare il deficit di dissesto;*
- 5. Anche i principali Gruppi italiani delle multiutility sono piccoli rispetto alla concorrenza europea e hanno intrapreso, ciascuno a modo proprio, una decisiva politica di aggregazione e incorporazione; infatti, il Gruppo A.M.A.G. e la filiera alessandrina dei rifiuti possono rappresentare, in un mosaico enorme, un piccolo tassello senza il quale, però, stonerebbe l'intera immagine del mosaico stesso;*

6. Obiettivo ultimo e imprescindibile resta quello di riuscire a creare in Alessandria un idoneo insediamento produttivo nel campo ambientale, energetico e della ricerca nel trattamento dei rifiuti e delle fonti alternative per tutto il Gruppo che sarà scelto come partner. E' possibile fare ciò solo se Alessandria s'inserisce a pieno titolo in pianta stabile con uno dei principali Gruppi italiani delle multiutility;

7. Sotto il profilo istituzionale, pertanto, sono da ricercarsi:

a. L'integrazione dei Soggetti gas, rete idrica integrata e filiera dei rifiuti in A.M.A.G. S.p.A. e l'acquisizione definitiva, da parte di quest'ultima, dell'azienda A.M.I.U. S.p.A. in fallimento,

b. Le forme di stretta collaborazione del Gruppo A.M.A.G. con il nuovo partner, anche attraverso operazioni societarie straordinarie,

c. La salvaguardia della natura pubblica della rete idrica integrata,

d. Il rafforzamento patrimoniale di A.R.Al. S.p.A. con finanziamenti in conto capitale e aumento del capitale sociale.

8. Sotto l'aspetto del riordino societario di A.M.A.G. S.p.A. è necessario procedere alla diversificazione delle varie attività attraverso la costituzione di specifiche New.Co. di scopo partecipate in misura maggioritaria.

9. Alle New.Co. di scopo si ritiene, poi, debbano partecipare, per la restante parte di capitale sociale, direttamente i Comuni e i Consorzi che non detengono partecipazioni in A.M.A.G. e ai quali si riferisce il servizio gestito in house, nonché gli stessi Comuni e Consorzi che già detengono partecipazioni nella Capogruppo al fine di rafforzare il requisito del controllo analogo.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25 luglio 2014, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di procedere alla realizzazione del progetto già approvato con la citata deliberazione n.76/2014, definendo le fasi della riforma societaria del settore relativo alla filiera dei rifiuti, in coerenza con l'esigenza del legislatore di operare una verifica sulla possibilità/necessità di liberalizzare i servizi pubblici a rilevanza economica. Tale riforma è focalizzata sulla costituzione di un gruppo societario multiutility derivante, fra l'altro, dalla

rideterminazione degli assetti istituzionali della capogruppo A.M.A.G. s.p.a., alla luce della predisposizione di specifico piano industriale e strategico complessivo del gruppo stesso.

La società A.M.A.G. s.p.a. ha elaborato un piano economico-finanziario 2014-2018 (approvato con deliberazione dell'assemblea societaria in data 19 settembre 2014) che espone le previsioni delle grandezze economico-finanziarie relative alle società del gruppo, al fine di dare avvio all'attuazione degli indirizzi formulati dall'Amministrazione.

#### Settore trasporto pubblico locale

La Regione Piemonte ha disciplinato la materia con propria legge regionale 4/1/2000 n. 1 successivamente modificata ed integrata. Gli artt. 11 (procedure concorsuali) e 22 (riassetto organizzativo delle aziende pubbliche) della suddetta Legge definiscono un percorso di affidamento dei contratti del servizio di trasporto pubblico locale sostanzialmente basato sull'espletamento di gare ad evidenza pubblica e su un riordino dei Soggetti partecipati in sede locale, attraverso la loro trasformazione in società di capitali e l'eventuale ingresso di soci privati.

Con deliberazione n. 17-4134 in data 12 luglio 2012, la Giunta Regionale del Piemonte procedeva all'individuazione dei bacini ottimali e degli Enti di governo ai sensi dell'art. 3 bis titolato "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011.

Intanto lo stato di dissesto dell'Ente imponeva all'Amministrazione Comunale di adottare i seguenti atti d'indirizzo rivolti al risanamento della situazione economico patrimoniale di A.T.M. s.p.a., la società affidataria del servizio di trasporto pubblico locale fino alla data di espletamento della gara europea:

- immediato avvio di un piano aziendale operativo finalizzato al rispetto dei vincoli finanziari del bilancio 2013/2014 della Città di Alessandria, approvati in sede di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

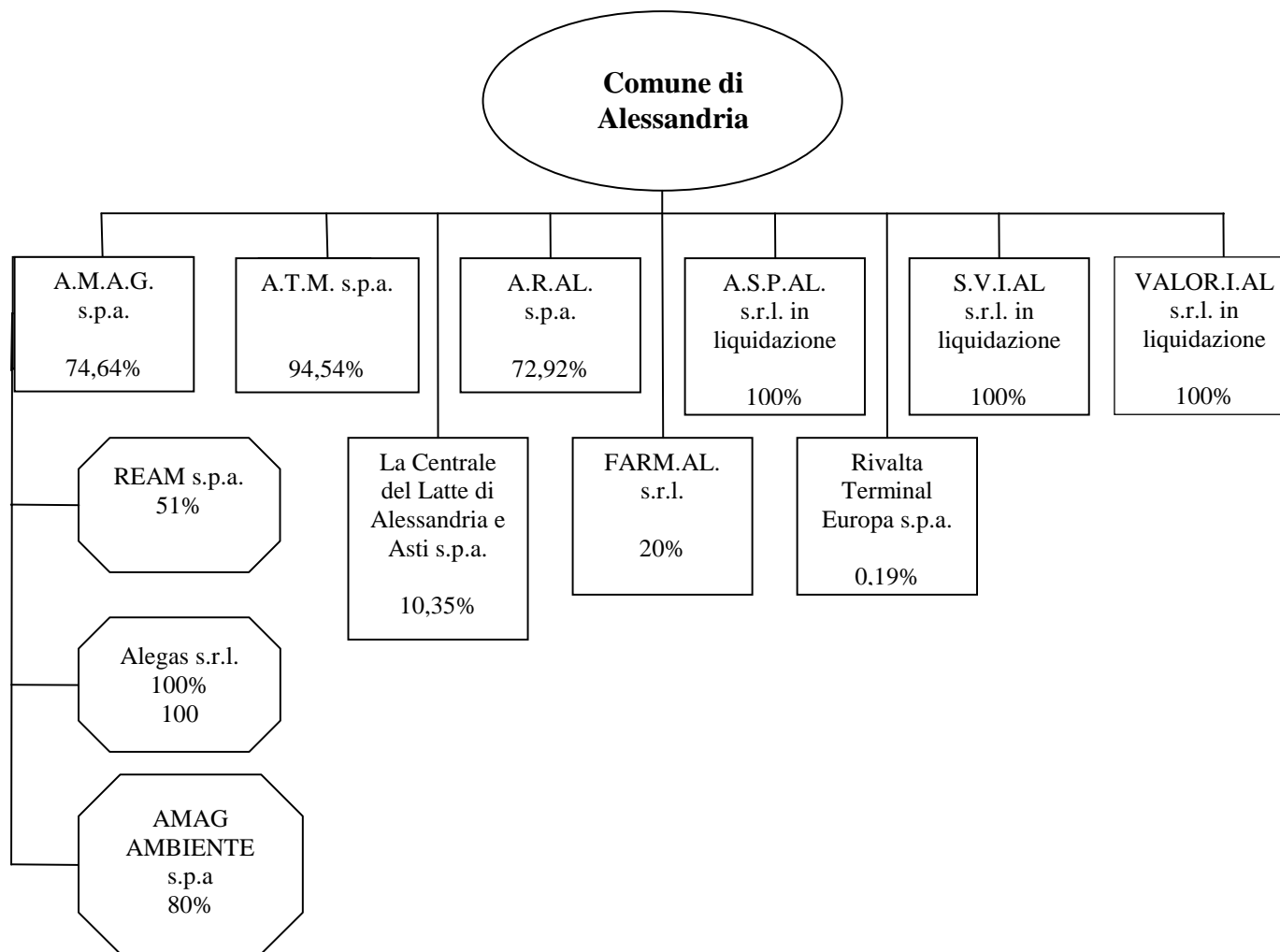
- attuazione del nuovo disegno istituzionale aziendale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 110/2012, attraverso specifica gara europea secondo le disposizioni vigenti.

Anche alla luce dell'evoluzione normativa in atto, rappresentata dalla L.R. Piemonte n.1/2015 (che recepisce le modifiche apportate all'art.3bis del D.L. n.138/2011 cv. in L.n.148/2011 dalla legge di stabilità 2015), è necessario:

- procedere all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di un nuovo programma triennale 2014/2016 dei servizi di trasporto pubblico locale;
- che si dia avvio al procedimento di gara pubblica europea per l'affidamento del contratto di servizio del trasporto pubblico locale per il biennio 2015-2016, di cui all'art. 10 della L.R. 4 gennaio 2000, n. 1, inclusivo del servizio di sosta a pagamento, del trasporto alunni e del trasporto delle persone diversamente abili.

Per quanto attiene alla situazione aziendale di A.T.M. resta immutata la necessità di consolidare l'assetto patrimoniale e finanziario della società attraverso la ricerca, ove necessario previa evidenza pubblica, di uno o più partner finanziari e/o industriali, allo scopo di ricapitalizzare la società, riqualificare ed ampliare i servizi erogati e salvaguardare i livelli occupazionali nella misura massima possibile, così come emerge dall'atto di indirizzo del Consiglio Comunale all'Amministrazione di A.T.M. s.p.a. assunto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 5 agosto 2014.

**La struttura del gruppo Comune di Alessandria, al 31/12/2014 è la seguente:**



## **II PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNE DI ALESSANDRIA**

Con la finalità di ridisegnare gli ambiti dell'intervento pubblico per salvaguardare la sua presenza nelle funzioni di carattere strategico e permettere il pieno dispiegarsi delle iniziative di mercato, l'Amministrazione Comunale è intervenuta nell'organizzazione degli assetti delle partecipazioni comunali con i provvedimenti sopra evidenziati.

Per quanto riguarda l'obiettivo della L. 190/2014 di cui al punto 5), il criterio di razionalizzazione non fa diretto riferimento a misure di dismissione delle partecipate ma impone un obbligo di contenimento dei costi delle partecipate che continueranno ad operare.

L'Amministrazione è intervenuta su due ambiti e cioè gli oneri correlati agli organi amministrativi e di controllo e i costi del personale.

Per quanto riguarda il primo punto, è già stata recepita dalle società partecipate la disposizione introdotta dalla Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) art. 1 c. 729 circa la riduzione del numero di amministratori.

Per gli organi di amministrazione e controllo valgono le previsioni di cui ai c. 4 e 5 dell'art. 4 del D.L. 95/2012 conv. dalla L. 135/2012, come recentemente modificati dalla lett. a) del c. 1 dell'art. 16 del DL 90/2014 conv. dalla L. 114/2014: tali misure prevedono che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato a favore delle controllanti superiore al 90% dell'intero fatturato e degli amministratori delle società controllate totalmente non possa superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Inoltre con la deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 28 maggio 2013, l'Amministrazione ha, in seguito allo stato di dissesto della Città di Alessandria, approvato un atto di indirizzo alle società e agli enti partecipati per le politiche di personale in materia di oneri contrattuali e altre voci di natura contributiva o indennitaria e per le consulenze, chiedendo una riduzione minima del 30% su base annua delle voci suddette, rispetto al 2012.

Per quanto riguarda la razionalizzazione dei costi di funzionamento delle società partecipate, ed in particolare dei costi del personale, in attuazione dell'art. 1 c. 563 della L. 147/2013 che prevede che le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni possano, mediante accordi tra di esse e previa adozione di procedure di partecipazione sindacale, realizzare processi di mobilità del personale e favorire così una loro maggiore flessibilità organizzativa, la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione n. 265/SERVI -521 del 16 dicembre 2014.

La deliberazione suddetta dispone indirizzi nei confronti delle società controllate, in materia di:

vincoli assunzionali e di contenimento delle spese di personale – le società controllate dal Comune di Alessandria non possono ricorrere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle more dell'esame da parte dell'Ente dei piani di razionalizzazione da essi predisposti e comunque fino al 31/12/2015.

Eventuali deroghe, di carattere del tutto eccezionale e debitamente motivate, anche per l'urgenza, devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale per l'indizione delle relative procedure concorsuali.

In questo periodo sono possibili esclusivamente assunzioni di personale a tempo determinato, previo nulla osta da parte del Comune al fine di:

- assicurare il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- di assicurare il rispetto dei contratti di servizio nonché delle carte di servizio ove presenti
- di assicurare e garantire la qualità e la continuità dei servizi da erogare ai cittadini nelle situazioni di stagionalità e/picchi di lavoro
- di garantire il turn over aziendale sostituendo prevalentemente le posizioni di tipo operativo
- di garantire i servizi pubblici essenziali

adozione di procedure di mobilità infragruppo, derivanti dalla ricognizione specifica del loro organico in funzione delle attività attuali e prospettiche, con conseguente accertamento di eventuali situazioni di eccedenza di personale.

Tale incentivazione dell'utilizzo del distacco o di altre forme di mobilità di personale con le altre società controllate/partecipate del Comune di Alessandria è finalizzata al contenimento dei costi di gestione e alla razionalizzazione dell'impiego del personale dipendente.

## **MAPPATURA SOCIETA' PARTECIPATE**

GRUPPO A.M.A.G – il gruppo è costituito da A.M.A.G. s.p.a. e dalle sue partecipate Alegas s.r.l., REAM s.p.a. ed AMAG AMBIENTE s.p.a.

A.M.A.G. s.p.a., capogruppo, costituita il 30/3/1999, ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato

Alegas s.r.l., costituita il 15/7/2002, ha per oggetto l'attività di vendita di gas metano e di energia elettrica

REAM s.p.a., costituita in data 28/2/2003, opera nell'ambito del settore calore

AMAG AMBIENTE s.p.a., , costituita in data 19/11/2014 in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100/2014, è partecipata per l'80% da A.M.A.G. s.p.a e per il 20% dal Consorzio Alessandrino di Bacino per la Raccolta ed il Trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani. Ha come oggetto sociale la prestazione di servizi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilabili agli urbani e dei rifiuti speciali inerti, ai fini di tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale.

Il Consorzio Alessandrino di Bacino per la Raccolta ed il Trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani ha affidato il servizio di raccolta rifiuti e spazzamento stradale, in particolare per il Comune di Alessandria, ad AMAG AMBIENTE s.p.a. per la durata di sette anni decorrenti dalla data di scadenza dell'esercizio provvisorio di A.M.I.U. s.p.a. disposto dal giudice fallimentare delegato dal Tribunale di Alessandria, in modo che il passaggio del servizio avvenga senza soluzione di continuità;



La società controllante A.M.A.G. s.p.a. ha predisposto nel mese di maggio 2014 un piano economico finanziario della durata di 5 anni volto a consentire l'accertamento delle necessarie condizioni di equilibrio economico e finanziario del Gruppo AMAG, delle singole società operanti all'interno del gruppo e anche dei rapporti fra le stesse.

L'azienda parteciperà alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, che sarà indetta prossimamente.

A.R.AL. s.p.a. costituita in data 16/3/2003 dalla scissione derivante dalla trasformazione del Consorzio Alessandrino per la Raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ai sensi della L.R. 24 del 24/10/2002, ha come oggetto sociale le prestazioni di smaltimento dei rifiuti. L'affidamento non è conforme ai requisiti previsti dalla disciplina comunitaria, in relazione agli affidamenti *in house*, come emerge dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 23/1/2014.

A.T.M. s.p.a. costituita in data 13/11/1995, è affidataria dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, trasporto alunni e trasporto persone diversamente abili. L'affidamento è conforme ai requisiti previsti dalla disciplina comunitaria, in relazione agli affidamenti *in house*, come emerge dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 23/1/2014.

La società ha pubblicato in seguito all'atto di indirizzo adottato dal Consiglio Comunale della Città di Alessandria con deliberazione n. 103 del 5/8/2014, avviso per la ricerca di partner finanziari e/o industriali per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, disponibili a ricapitalizzare la società, a riqualificare ed ampliare i servizi erogati, a partecipare in eventuale RTI a gare del settore, a riorganizzare i servizi resi alla collettività, salvaguardando i livelli occupazionali nella misura massima possibile.

All'avviso pubblico hanno risposto alcune società ed il procedimento è tutt'ora in corso.

A.S.P.AL. s.r.l., S.V.I.A.L. s.r.l. e VALOR.I.AL. s.r.l. sono in liquidazione volontaria

La Centrale del Latte di Alessandria e Asti s.p.a.: la partecipazione rientra tra quelle per cui è prevista l'alienazione entro il 2016. La società ha chiuso gli ultimi bilanci in utile. Nel bilancio del Comune di Alessandria non sono iscritti oneri che derivano dalla partecipazione suddetta.

Rivalta Terminal Europa s.p.a.: il Comune di Alessandria ha pubblicato un avviso di vendita della quota di partecipazione, infatti la partecipazione rientra tra quelle per cui è prevista l'alienazione entro il 2016. Nel bilancio del Comune di Alessandria non sono iscritti oneri che derivano dalla partecipazione suddetta.

FARM.AL. s.r.l. costituita in data 10/12/2007 ha come oggetto sociale la gestione delle farmacie comunali, sulla base di una concessione ventennale. La società realizza utili di esercizio. Nel bilancio del Comune di Alessandria non sono iscritti oneri che derivano dalla partecipazione suddetta.

16 marzo 2015

Il direttore

Dott. Antonello Paolo Zaccone



**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 3*  
*Analisi CAF – Approfondimento a marzo*

31 marzo 2015

Centro Stampa Comunale

## **Di stretta interpretazione le disposizioni in materia di mobilità del personale alle dipendenze di società partecipate**

Le disposizioni in materia di mobilità del personale previste dall'art. 1, commi 563-568, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (aventi carattere di “norme eccezionali” e, in quanto tali, insuscettibili di applicazione analogica), possono essere lette come un primo passaggio verso la formazione di un “comparto” del personale delle società partecipate, ossia come una misura, esplicita, di “pubblicizzazione” di tali organismi.

In tal senso, le norme in commento potrebbero essere incluse in uno specifico statuto delle società controllate da una pubblica amministrazione che, a determinati fini, vengono incluse nel c.d. settore pubblico allargato. Si tratta, infatti, di enti nei quali alla forma giuridica privatistica corrisponde una diversa sostanza, quella di organismi che “vivono” delle risorse degli Enti soci.

L'universo degli organismi di cui è parte una pubblica amministrazione non è, tuttavia, limitato a quelli in forma societaria.

Ne è ben consapevole il legislatore che, in taluni casi, ha dettato misure di “pubblicizzazione” nei confronti di una platea più vasta di soggetti. Le stesse disposizioni sulla mobilità del personale dipendente dalle società partecipate sono state, appunto, estese alle aziende speciali (cfr. il citato art. 1, comma 568-bis, d.l. n. 147/2014).

L'elenco degli organismi è ancora più ampio nelle disposizioni del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che, avendo incluso nel perimetro della trasparenza le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001 e le società da esse partecipate (art. 11, d.lgs. n. 33/2013), ha pure considerato altri organismi, di cui le P.A. sono tenute a dare contezza. Essi sono: a) gli enti pubblici, comunque denominati, vigilati e finanziati da una pubblica amministrazione; b) le società di cui la P.A. detiene una partecipazione minoritaria; c) gli enti di diritto privato in controllo pubblico (categoria che comprende gli enti costituiti o vigilati da una P.A. alla quale sia riconosciuto, anche in assenza di partecipazione azionaria, un potere di nomina dei vertici o dei componenti degli organi, ai sensi degli artt. 22, d.lgs. n. 33/2013 e 1, comma 2, lett. c, d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39).

Del pari sono a largo raggio le norme sul consolidamento dei bilanci degli enti territoriali che, in base al disposto dell'art. 11-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, comprendono le aziende, le società controllate e partecipate gli enti e gli organismi strumentali degli enti territoriali.

L'esigenza di sottoporre specifiche attività degli enti privati (partecipati da una P.A.) a una regolamentazione di tipo pubblicistico, si coglie nella nozione di “organismo di diritto pubblico” che comprende, ai fini dell'applicazione del codice dei contratti pubblici, qualsiasi organismo, anche in forma societaria, che presenti determinate caratteristiche (art. 3, comma 26, d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163).

Decisamente inclusivo, infine, è il concetto, di derivazione comunitaria, di amministrazione pubblica che comprende, accanto agli organismi pubblici dello Stato e degli enti territoriali, le unità istituzionali che producono beni non destinabili alla vendita soggetti a controllo pubblico, a prescindere dalla forma giuridica da esse rivestita; concetto basato su determinati indicatori, sostanzialmente di natura economica, che possono essere desunti dal Regolamento (UE) n. 549/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea, noto come SEC 2010.

L'individuazione in concreto delle unità istituzionali rientranti nel concetto di amministrazione pubblica (c.d. “settore S13”) è affidata ad apposito elenco, emanato annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 2, l. 31 dicembre 2009, n. 196.

L'appartenenza o meno alla predetta categoria è foriera di rilevanti effetti giuridici, tra cui la soggezione a determinati vincoli negli acquisti di beni e servizi (cfr. art. 6, d.l. n. 78/2010; artt. 1, commi 7 e 5, comma 2, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135; art. 1, comma 141, l. l. 24 dicembre 2012, n. 228). In relazione a tali ricadute, è previsto il ricorso alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione, ai sensi dell'art. 1, comma 269, n. 228/2012, da parte degli organismi compresi nell'elenco ISTAT.

Il richiamo alla presenza, nell'ordinamento (nazionale e comunitario), di diversi criteri di individuazione del c.d. settore pubblico allargato (perimetro che risulta mutevole nel tempo, come nel caso delle unità istituzionali inserite nell'elenco annuale predisposto dall'ISTAT), dimostra che la scelta di estendere le misure di

“pubblicizzazione” deve essere rimessa al prudente apprezzamento del legislatore.

Pertanto, il Collegio ritiene di stretta interpretazione le norme sulla mobilità del personale dipendente dalle società partecipate (e dalle aziende speciali) introdotte dalla legge di stabilità 2014.

Allo stesso tempo, ricorda che le predette norme meriterebbero di essere ricondotte a sistema, per la grande rilevanza del settore ai fini degli equilibri di finanza pubblica.

È, infatti, evidente che le esigenze sottese alla riallocazione del personale delle società/aziende speciali da dismettere o da alienare si profilano anche per altre tipologie di organismi sottoposti a controllo pubblico, aventi o meno forma societaria e, segnatamente, per quelli il cui capitale/fondo di dotazione sia interamente posseduto da una pubblica amministrazione. Il tutto con riferimento al disfavore del legislatore verso la partecipazione degli Enti in realtà organizzative inefficienti e spesso in perdita, oltre che foriere di spese incontrollate.

De iure condendo è, pertanto, auspicabile la previsione di uno statuto unitario dei predetti organismi, anche con riferimento a misure diverse da quelle considerate nella questione rimessa all’attenzione della Sezione delle autonomie.

È quanto ha precisato la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con [deliberazione n. 9/SEZAUT/2015/QMIG](#).



**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 4*  
*Analisi CAF – Approfondimento a marzo*

31 marzo 2015

Centro Stampa Comunale



Alessandria, 16 Marzo 2015

## **Piano strategico 2015-2018 del Gruppo AMAG**

1. Premessa .....	3
2. Andamenti rilevanti delle filiere a livello nazionale .....	4
3. Strategie per la linea di business distribuzione Gas .....	8
4. Strategie per la linea di business Ciclo Idrico .....	11
5. Strategie per la linea di business Ambiente .....	16
6. Strategie per la linea di business Teleriscaldamento .....	22
7. Strategie per la linea di business commercializzazione gas ed elettricità .....	27
8. Strategie per la linea di business manutenzione impianti calore.....	31
9. Riepilogo a livello di Gruppo AMAG .....	34
10. Evoluzioni dell'assetto societario .....	38

## 1. Premessa

Il presente documento è una sintesi delle analisi e delle considerazioni svolte dal Gruppo AMAG al fine di realizzare una revisione della propria strategia di sviluppo, alla luce delle nuove sfide di mercato ed è stato predisposto con il supporto della società di consulenza ACCENTURE.

Tali sfide, che il Gruppo sta affrontando, sono di natura congiunturale, di cambiamento delle abitudini dei clienti, di natura tecnologica nonché di riassetto competitivo sul territorio presidiato.

Il management del gruppo AMAG ha preliminarmente condiviso con i propri soci, nel corso di assemblee e incontri informali, i criteri di assunzione delle decisioni strategiche, i potenziali rischi, le opportunità di ciascun settore e i punti di forza e di debolezza di AMAG in tale contesto. In base ai risultati di tali incontri, sono state acquisite le linee guida di cui si è tenuto conto nell'elaborazione del presente documento.

Il piano strategico ha lo scopo di porre AMAG nelle condizioni migliori per affrontare in modo redditizio il mercato, attuando, a seconda delle necessità, strategie conservative di mantenimento dell'attuale perimetro di attività e anche strategie espansive che prevedono sia opzioni di crescita organica sia inorganica, a seconda della specificità del settore o filiera.

Nel seguito saranno dettagliate le linee guida di sviluppo che verranno seguite nel periodo di piano e saranno forniti i principali indicatori economici attesi per ciascuna delle aree di business coperte dal Gruppo.



## 2. Andamenti rilevanti delle filiere a livello nazionale

Al fine di introdurre e contestualizzare le sfide di mercato e assetto che il Gruppo AMAG si trova a fronteggiare, e per meglio comprendere l'indirizzo strategico oggi discusso, abbiamo ritenuto necessario presentare alcuni di più rilevanti fenomeni di mercato e andamenti nazionali per le principali filiere di interesse del Gruppo. Come sarà chiaro, le sfide e le decisioni che deve prendere il Gruppo AMAG sono assolutamente in linea con quelli che sono le evoluzioni e le sfide di tutto il settore Utility in Italia, in particolare si pensi che i modelli operativi tradizionali delle Utility e delle Multi-Utility sono soggetti ormai da anni ad una notevole pressione competitiva e di cambiamenti di mercato come tecnologici, in particolare per le filiere del gas e dell'elettricità. Per questi motivi, molti operatori di mercato a livello nazionale e anche locale stanno cercando nuove fonti di reddito e di profittabilità o quanto meno di definire e aggiornare le proprie strategie.

### Filiera del Gas

- Il consumo di gas a livello nazionale, similmente ai consumi elettrici, è stato caratterizzato da forti riduzioni causate in primis dalla forte crisi economica che continua a contrarre i consumi nazionali dal 2008 ad oggi, ma anche dal diffondersi e radicarsi delle soluzioni e proposte di efficienza energetica. Le vendite in Italia si sono contratte dagli 83 Miliardi di mc nel 2008 ai 62 Miliardi di mc nel 2014 (con un tasso di crescita medio annuo negativo del 5.1%). Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico.
- Anche se la domanda è stata in forte contrazione, la capacità di importazione del gas (gasdotti e terminali di rigassificazione del gas) è aumentata nello stesso periodo (2008-2014) del 22%. Fonte: AEEGSI.
- Nonostante il declino dei prezzi all'ingrosso, in Italia i prezzi del gas si sono mantenuti su valori alti anche per effetto dei molti contratti "take-or-pay" di lungo termine stipulati da molte Utility locali. Fenomeno questo che, combinato con il sistematico declino dei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica e con l'impossibilità di alzare ulteriormente le bollette elettriche dei consumatori finali (già tra le più alte in Europa), ha comportato una forte compressione delle profittabilità di molte Utility, in particolare di quelle che compravano gas a lungo termine per utilizzarlo come combustibile dei propri impianti di generazione elettrica.
- I fenomeni succitati hanno portato le più grandi Utility ad abbandonare la strada dei contratti bilaterali di forniture gas a lungo termine, per investire in modo importante in piattaforme di trading e per accedere ai mercati "spot" del gas.
- Nonostante tutto, i prezzi per i consumatori residenziali, sono cresciuti in modo sostanziale, passando da 6,68 centesimi di Euro /kWh nel 2008 a 9,95 centesimi di Euro /kWh nel 2014 (ipotesi di un cliente residenziale medio con un consumo di circa 5.556 kWh anno. Fonte EUROSTAT.

- Ma il fenomeno più sorprendente rimane il fatto che, pur essendo il mercato in forte compressione e con margini in calo, si osserva un sempre maggior numero di aziende che entrano a richiedere licenze di vendita gas. Siamo infatti passati in Italia dalle 327 aziende con licenza di vendita gas alle 436 del 2013. Fenomeno che intensifica e aumenta ulteriormente la competitività all'interno del settore e filiera del gas. Fonte: AEEGSI.

#### Filiera dell'Elettricità

- I consumi elettrici sono in calo e molto deboli, come noto per effetto della crisi economica. Anche le più recenti proiezioni per gli anni a venire continuano a fornire previsioni non ottimistiche, sia per il protrarsi della crisi sia per gli obiettivi di efficienza energetica che l'Italia deve raggiungere come da accordi con la Commissione Europea. Le vendite di energia elettrica si sono contratte da 283 TWh nel 2008 a 250 TWh nel 2014 (con un tasso di crescita medio annuo negativo del 2,1%). Anche se nello specifico le vendite sul mercato libero nello stesso periodo hanno registrato un tasso di crescita medio annuo dello 0,5%, con un evidente calo del mercato regolato che ha registrato una crescita media annua negativa del 6,7%. Fonte: AEEGSI
- Nello stesso periodo di riferimento, la capacità di generazione elettrica installata in Italia è aumentata in modo significativo, in particolare per il contributo giocato dagli incentivi governativi sulle fonti rinnovabili. Tra il 2008 e il 2013 la capacità installata in Italia è aumentata del 26%. Fonte: Terna.
- Sul fronte dei prezzi all'ingrosso si è assistito a una forte contrazione degli stessi, che sono passati dagli 8,7 centesimi di Euro / kWh del 2008 ai 5,2 centesimi di Euro / kWh del 2014. Anche se non si è manifestato un corrispondente fenomeno di riduzione dei prezzi per i consumatori finali, che hanno visto invece un aumento dei prezzi, passati da 20,31 centesimi di Euro /kWh del 2008 a 24,46 centesimi di Euro del 2014 (preso a riferimento un cliente residenziale medio, con un consumo annuo compreso tra i 2500 e i 5000 kWh). Fonte: GME e EUROSTAT.
- Anche nel settore elettrico, come nel settore gas, pur con una forte contrazione della domanda e dei margini per le Utility, si è assistito a un forte aumento del numero di operatori con licenza di vendita di energia elettrica, che sono passati da 149 nel 2008 a 272 del 2013. Fonte AEEGSI.

#### Filiera della gestione calore e teleriscaldamento

- I consumi nel settore della gestione calore, in Italia, sono leggermente aumentati negli ultimi anni ma non in modo sostanziale. Infatti, sono passati dai 132.853 TJ del 2008 ai 144.253 TJ del 2013. Dato che dovrebbe essere confermato anche per il 2014 visto l'anno termico registrato. Mentre per il 2015 e il 2016 si segnala la possibilità di un aumento dei volumi del settore anche per effetto della messa in produzione di nuovi impianti di teleriscaldamento e la realizzazione di molti sistemi integrati combinati con rinnovabili che sono in costruzione in Italia. Fonte: AEEGSI.
- La tecnologia energetica per la gestione calore nei distretti urbani si è molto evoluta negli ultimi anni. In particolare, l'utilizzo di soluzioni combinate o dette integrate (gas e rinnovabili) è

sempre maggiormente adottata, anche per sostituire impianti preesistenti. Nello specifico è nel settore della gestione calore associata al solare che si sono visti i più veloci sviluppi, con crescite di adozione annuali pari a circa il 26% sia negli impianti individuali che centralizzati. Il settore dei sistemi centralizzati calore in Italia è cresciuto del 4% medio annuo dal 2001 ad oggi. Fonte: REF-E.

- Si segnala inoltre che la AEEGSI ha introdotto un'interessante direttiva, la 578/2013/R/eel del 2013 sui sistemi efficienti di utenza (S.E.U), che istituisce il concetto del grande *prosumer* (consumatore e produttore allo stesso tempo) integrato, che nello specifico può essere un distretto urbano o una piccola cittadina. La direttiva dovrebbe facilitare la diffusione ulteriore delle rinnovabili e sistemi integrati di gestione calore ed energia nei contesti urbani, consentendo a tali soggetti di non pagare gli oneri per il vettoriamento e la distribuzione di gas ed energia elettrica. Fonte: AEEGSI.

### Filiera dell'Efficienza Energetica

- Il settore delle soluzioni, tecnologie e servizi per l'efficienza energetica è invece in forte crescita anche grazie agli incentivi statali. In Italia, nel solo settore residenziale il volume d'affari del 2014 è stato pari a 32 Miliardi di euro (comprende ristrutturazioni nel settore residenziale con applicazione di tecnologie e soluzioni ad alta efficienza energetica, caldaie a condensazione, rinnovabili, audit energetici, illuminazione, ecc.), quando nel 2008 valeva circa 22 Miliardi di Euro. Le prospettive del settore fino al 2020 sono positive, vedendo il mercato ulteriormente in crescita, anche per traghettare il sistema paese, come il resto dell'Unione Europea, verso una maggiore sostenibilità energetica. Fonte: Accenture.
- Settore che anche nel recente passato è stato poco presidiato dalle stesse Utility, anche se oltre il 75% dei loro clienti si aspetta che proprio la loro Utility sia la prima ad offrirgli delle soluzioni e servizi per ridurre la loro bolletta energetica complessiva. Fonte: Accenture.

### Filiera Idro

- Per quanto riguarda la filiera dell'idro, emerge come i valori siano sostanzialmente stabili se misurati in milioni di metri cubi, mentre la variazione percentuale risulta più significativa. Al crescere del volume immesso nelle reti (+2,6%) aumentano anche, non di poco, le dispersioni (+19,7%), con l'evidente effetto che il volume di acqua erogata è diminuita del 5,4% negli ultimi 5 anni. Il tema delle perdite di rete, dunque, si conferma ancora centrale per lo sviluppo del settore idrico in Italia. Fonte: AGICI.
- I primi 6 operatori nazionali operanti nella filiera hanno accresciuto il loro volume di affari, passando da 1.419 milioni di Euro nel 2008 a 1.587 milioni di Euro nel 2013. Contrariamente a molte altre filiere, gli operatori del settore hanno visto un significativo aumento del R.O.S. (Return on Sales) che è passato nello stesso periodo dal 2,9% al 17,3%. L'incremento della redditività della filiera, almeno per i maggiori operatori nazionali, sembra in gran parte essere dovuto ai miglioramenti registrati nella gestione del credito commerciale verso i propri clienti finali. Fenomeno che ha aiutato molti operatori a ridurre anche la leva finanziaria, che aveva raggiunto livello non più sostenibili da un punto di vista finanziario. Fonte: AGICI.

## Filiera Ambiente

- La filiera Ambiente è fortemente collegata ai fenomeni congiunturali della crisi economica e all'efficienza energetica, in particolare per i volumi di rifiuti generati e quindi da gestire. In particolare, a livello Italia, si è passati da 32.467 kton del 2008 alle 29.595 kton del 2013, con quindi un calo complessivo dei volumi pari a 8,8%. Fonte: AGICI.
- Anche se il settore ha visto decrescere i volumi gestiti, si è assistito a una crescita dei ricavi del settore, almeno a giudicare dai risultati dei primi 5 operatori nazionali che seguono il solo business dell'Ambiente (detti operatori "puri"). Questi ultimi infatti sono passati dai 1.247 milioni di Euro di fatturato del 2008 ai 1.577 milioni di Euro del 2013, con un R.O.S. (Return on Sales) che nello stesso periodo è passato da -9,5% a 1,9%. Fonte: AGICI.

### 3. Strategie per la linea di business distribuzione Gas

La distribuzione Gas rappresenta per AMAG una linea di business tradizionale e fortemente caratterizzante, basata su asset precedentemente conferiti e quindi facenti parte dell'attivo patrimoniale. Inoltre attualmente genera significativi flussi di cassa.

#### *Opportunità e rischi del settore*

- Il settore è da sempre destinato al consolidamento; ma essendo ancora molto frammentato si caratterizza per una sostanziale inefficienza, confermata da costi operativi per punto di riconsegna relativamente elevati a causa delle ridotte economie di scala raggiunte nel settore.
- La volontà di consolidare le municipalizzate rappresenta un momento di discontinuità potenzialmente utile al miglioramento del contesto di mercato (cfr Legge Stabilità 2015).
- La distribuzione gas opera in ambito regolato e quindi con ridotti rischi.

#### *Punti di forza e di debolezza di AMAG*

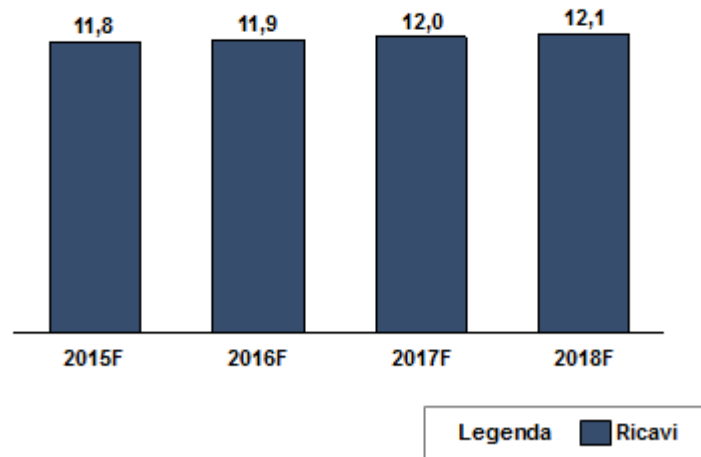
- AMAG ha un forte presidio del territorio e approfondita conoscenza delle potenzialità del settore della distribuzione gas nel territorio di riferimento.
- AMAG è un operatore locale, con economie di scala deboli rispetto ai competitor di maggiore dimensione.

#### *Andamento Ricavi, Margine Operativo Lordo e Margine Operativo Netto nel periodo di piano*

Nel seguito si forniscono i principali indicatori economici nel caso in cui AMAG prosegua l'attività e sulla base delle condizioni economiche attualmente note.

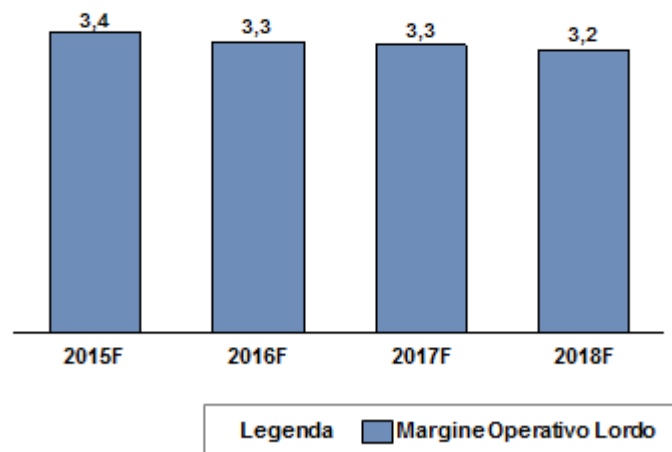
### Distribuzione Gas Ricavi 2015F - 2018F in Milioni€

---



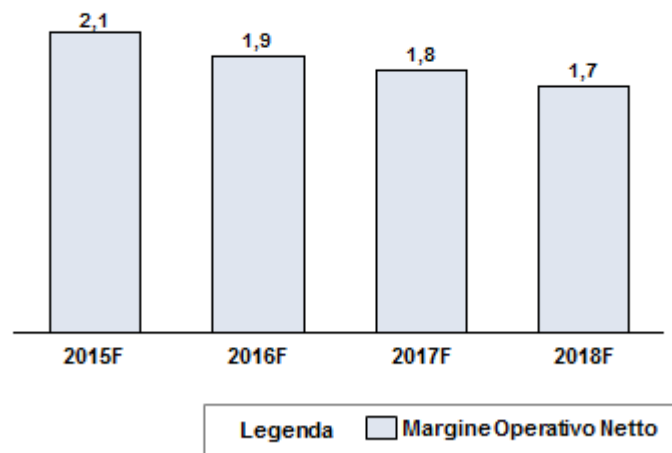
### Distribuzione Gas Margine Operativo Lordo 2015F - 2018F in Milioni€

---



A fronte di una crescita stimata di Ricavi per 0,3 M€, il Margine Operativo Lordo nel periodo decresce di circa 0,2 M€ principalmente a causa dell'incremento previsto di costi associati a Costi per servizi e ai Costi per altre spese operative, per un totale di +0,45 M€.

### Distribuzione Gas Margine Operativo Netto 2015F - 2018F in Milioni€



Nonostante la decrescita delle marginalità previste e dovuta alle dinamiche di mercato sopra descritte e viste le competenze possedute nel settore, il Piano Strategico prevede che il Gruppo consideri essenziale la presenza in tale business al fine della continuità sul piano industriale, della solidità patrimoniale e della redditività complessiva di lungo termine.

Pertanto si ritiene che sia importante la partecipazione alla gara per il rinnovo della concessione di distribuzione, al fine di ottenere nuovamente l'assegnazione di tale concessione.

Nel caso di non aggiudicazione della gara e quindi in caso di mancato rinnovo della concessione, la società riceverà un importo pari al valore di liquidazione fissato come da normativa vigente che potrà essere impiegato per sostenere lo sviluppo della stessa negli altri settori di attività.

Al fine di migliorare le performance della linea di business, potrebbe essere necessario coinvolgere un partner che apporti risorse finanziarie e industriali. Dovranno quindi essere valutate diverse modalità di joint-venture, finalizzate a rendere ancora più solida la partecipazione alla gara ed aumentandone di conseguenza la probabilità di assegnazione. Tali modalità potranno prevedere una partnership finanziaria in capo ad AMAG Spa oppure lo scorporo della linea di business in una apposita società con ingresso di nuovi soci o accordi finanziari e industriali specifici.

#### *Azioni richieste dal Piano Strategico*

Approvazione della strategia di consolidamento nella distribuzione gas con partecipazione alla gara per l'ATEM Gas di Alessandria, selezione di eventuali partner finanziari e/o industriali di minoranza, eventuale scorporo della Distribuzione Gas in apposita società.

#### 4. Strategie per la linea di business Ciclo Idrico

Anche le attività della filiera idrica sono fortemente caratterizzanti per AMAG, per il servizio offerto al territorio di riferimento, per la solidità finanziaria derivante dall'operare in un settore regolato e per il reddito che tali attività producono.

AMAG rappresenta un operatore di fondamentale importanza nell'ambito dell'ATO Alessandrino composto da 148 Comuni con una popolazione complessiva di 324 000 abitanti, in cui è presente un altro importante operatore: Gestione Acqua. Le due società insieme coprono la maggior parte delle attività connesse con la presenza residuale di altri operatori privati e di consorzi di comuni.

##### Ciclo Idrico Ripartizione delle attività nell'ATO 6 per operatore

Acquedotto	44%
Fognatura	49%
Depurazione	43%

Acquedotto	1%
Fognatura	1%
Depurazione	1%

Acquedotto	50%
Fognatura	45%
Depurazione	46%

Acquedotto	2%
Fognatura	1%
Depurazione	1%

Acquedotto	3%
Fognatura	4%
Depurazione	3%

Acquedotto	-
Fognatura	-
Depurazione	6%

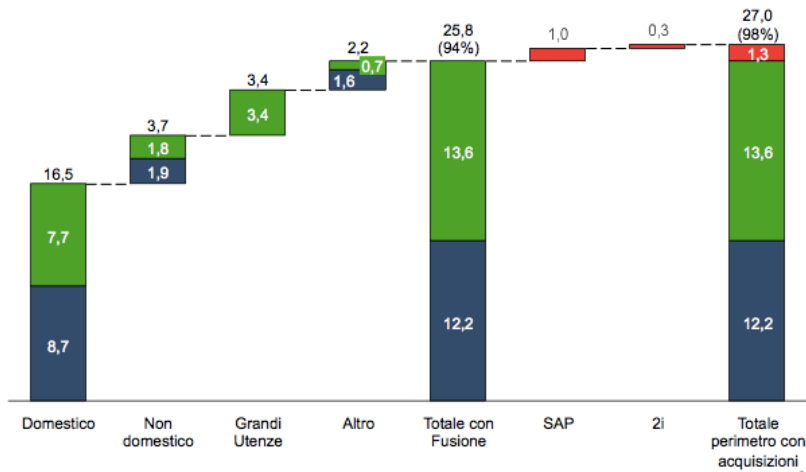
Al fine di massimizzare le sinergie operative e migliorare ulteriormente il servizio reso al cittadino, con Deliberazione n° 36/2004 in data 02/12/04, la Conferenza dell'ATO ha inteso affidare la gestione del Sistema Idrico Integrato ad un gestore unico che avrebbe dovuto costituirsi entro il 01/01/07 mediante di integrazione tra AMAG e Gestione Acqua.

A tal fine il management con il supporto istituzionale degli azionisti di AMAG avvierà le iniziative necessarie allo scopo di creare, per il mezzo di una fusione con Gestione Acqua, un operatore unico, consolidando a tendere anche le altre aziende che coprono una porzione marginale delle attività dell'ATO.

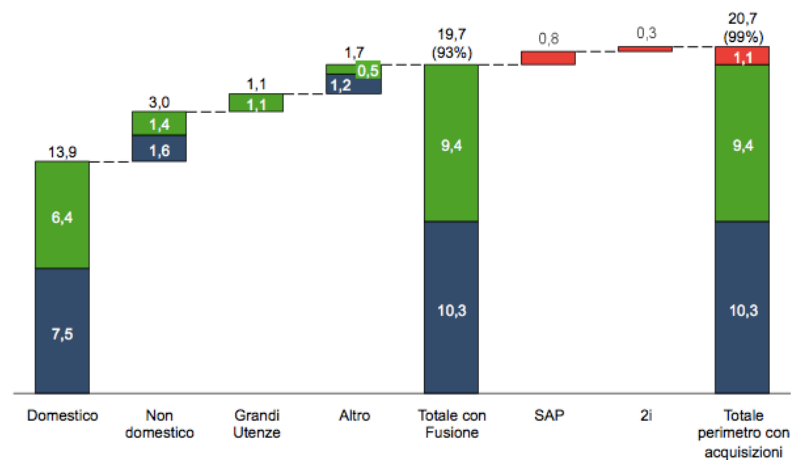


Tale operazione porterebbe a un forte consolidamento e razionalizzazione delle attività nell'ATO con importanti sinergie e benefici.

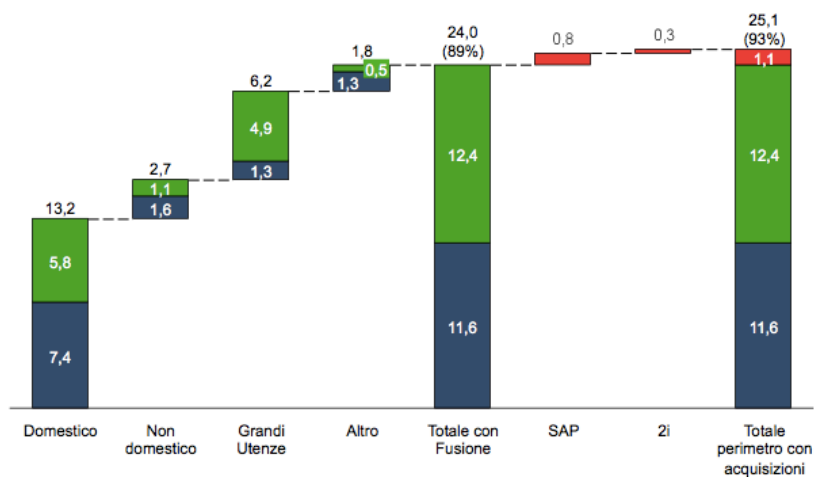
#### Segmenti e fornitori servizio Acquedotto AMAG + Gest. Acque (Mmc/a)



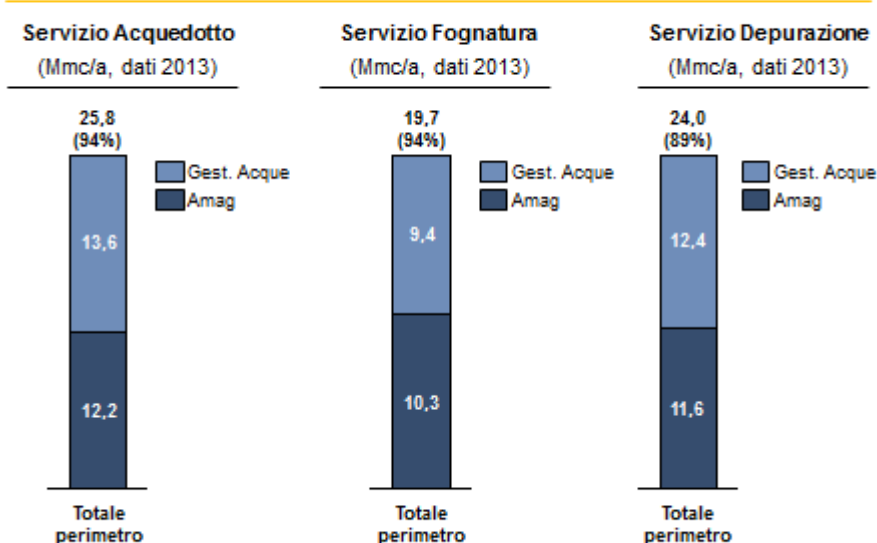
#### Segmenti e fornitori servizio Fognatura AMAG + Gest. Acque (Mmc/a)



#### Segmenti e fornitori servizio Depurazione AMAG + Gest. Acque (Mmc/a)



## Ciclo Idrico Perimetro di attività da integrazione di Amag e Gestione Acqua



Elaborazioni su dati forniti da Rapporto 2013 dell'ATO 6

Tale scenario non è stato quantificato in mancanza delle informazioni relative alle società terze coinvolte nell'operazione; in ogni caso da dati desumibili da precedenti operazioni simili le potenziali sinergie si dovrebbero attestare tra il 6% e il 10% dei costi operativi annui.

### Opportunità e rischi del settore

- Il settore idrico è destinato al consolidamento e risulta ancora fortemente frammentato, con conseguenti inefficienze confermate da costi operativi per punto di riconsegna relativamente elevati a causa delle ridotte economie di scala raggiunte nel settore.
- La volontà di consolidare le municipalizzate rappresenta un momento di discontinuità potenzialmente utile al miglioramento dei livelli di servizio del settore.
- La ridotta disponibilità a incrementi tariffari necessari a sostenere gli investimenti sia da parte dei clienti finali sia delle autorità preposte.

### Punti di forza e di debolezza di AMAG

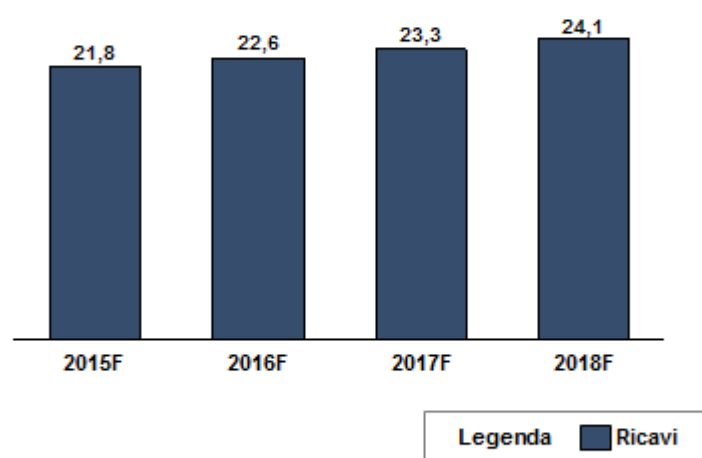
- AMAG ha un forte presidio del territorio e un'approfondita conoscenza delle potenzialità del ciclo idrico nel territorio di riferimento.
- Potenziale di crescita inorganica con possibili accordi locali nell'ambito di riferimento.
- Tra i limiti vi è il fatto che AMAG è un operatore locale, operante in un ambito territoriale frammentato in cui è presente un operatore (Gestione Acqua) di pari dimensione.

### *Andamento Ricavi, Margine Operativo Lordo e Margine Operativo Netto nel periodo di piano*

Di seguito si riportano le previsioni relative ai principali indicatori economici tuttavia a perimetro societario invariato per le motivazioni sopra esposte.

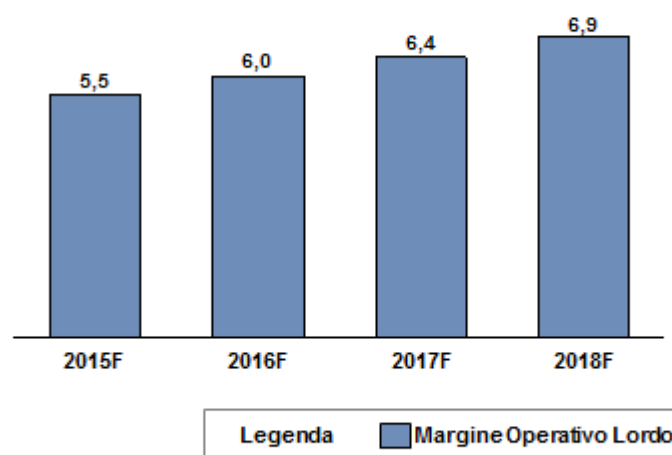
#### **Ciclo Idrico Ricavi 2015F - 2018F in Milioni€**

---



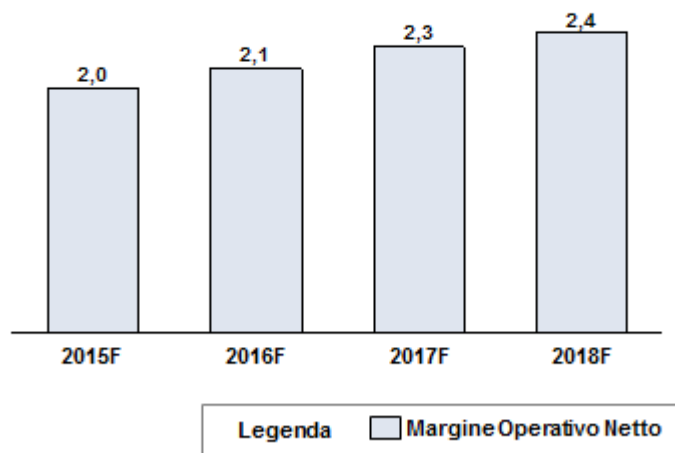
#### **Ciclo Idrico Margine Operativo Lordo 2015F - 2018F in Milioni€**

---



### Ciclo Idrico Margine Operativo Netto 2015F - 2018F in Milioni€

---



Dalle analisi espone si può vedere come la linea di business contribuisca per circa due terzi ai ricavi di AMAG Spa con marginalità importanti sebbene inferiori a quelle della distribuzione gas, pur tuttavia tendenti all'incremento negli anni anche senza le maggiori sinergie che deriverebbero dall'operazione straordinaria sopra delineata. Per questo la crescita, il consolidamento e le sinergie da realizzare sul territorio costituiscono un obiettivo importante della strategia del Gruppo.

#### *Azioni richieste dal Piano Strategico*

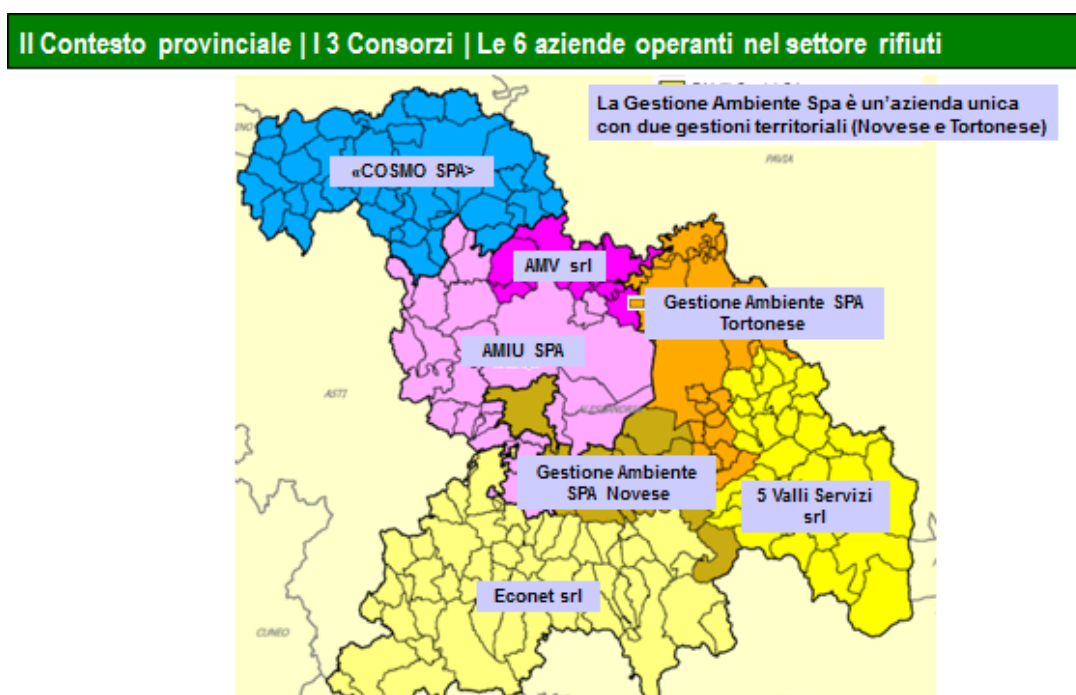
Approvazione della strategia di rafforzamento nel settore idrico con eventuale scorporo del ramo d'azienda per conferirlo in una società dedicata da integrare con altri gestori di cicli idrici

## 5. Strategie per la linea di business Ambiente<sup>1</sup>

Il Gruppo AMAG sta operando da soggetto consolidatore di altre società operanti nel settore Ambiente nella provincia di Alessandria. In questa direttrice ha già completato l'acquisizione dell'azienda di raccolta e trasporto "ex Amiu" costituendo a questo scopo AMAG Ambiente Spa.

Lo sviluppo strategico di AMAG nel settore ambiente, il suo ruolo e gli obiettivi nel periodo di piano si articolano su due diverse e distinte linee di business:

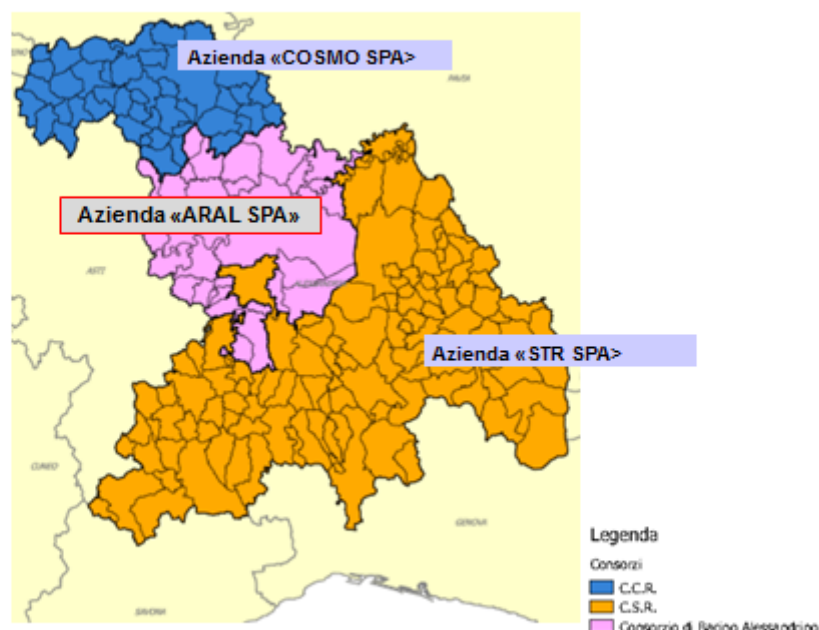
- 1) La prima nella raccolta e trasporto rifiuti, per mezzo di possibili acquisizioni sul territorio, costituendo così la parte della filiera ambiente che si caratterizza tipicamente per una gestione in affidamento "in house", con profittabilità generalmente basse ma forte caratterizzazione come servizio pubblico e quindi elevato radicamento territoriale;



- 2) La seconda sulla parte della filiera, potenzialmente più redditizia che tuttavia necessita di forti investimenti, del trattamento e smaltimento dei rifiuti. L'ingresso e la crescita in tale parte della filiera è condizionato all'acquisizione di attività di ARAL e poi all'eventuale successiva espansione per consolidare altri operatori del territorio. Tale seconda linea di business potrebbe richiedere la definizione delle partnership con soci privati e industriali che sarebbero attratti dalla redditività da un lato, consentendo dall'altro ad AMAG di avere maggiore forza finanziaria e industriale per crescere e consolidare il settore.

<sup>1</sup> Per approfondimenti e maggiori dettagli si vedano i piani industriali connessi alle acquisizioni delle attività ex Amiu ed Aral

## Il Contesto provinciale | I 3 Consorzi | Le 3 aziende operanti nel trattamento rifiuti



ARAL gestisce tutto il Consorzio Alessandrino: 32 Comuni e quasi il 30% della popolazione / flussi provinciali.

COSMO gestisce tutto il Consorzio CCS: 43 Comuni per quasi il 20% della popolazione / flussi provinciali.

SRT gestisce tutto il Consorzio CRD: 115 Comuni, indicativamente il 50% popolazione / flussi provinciali.

### *Opportunità e rischi del settore*

- Il settore anche se da sempre destinato al consolidamento risulta ancora frammentato, con conseguenti inefficienze confermate da costi operativi elevati a causa delle ridotte economie di scala raggiunte.
- AMAG è al centro di un momento di discontinuità che può consentire il salto dimensionale, lungo tutta la catena del valore della filiera.
- Il contesto di riferimento si sta orientando ad una gestione su scala regionale, in cui operatori «sani» come AMAG avranno un ruolo importante.
- D'altronde il settore è estremamente sensibile alle implicazioni relative all'inquinamento ambientale, alla salute delle persone e a quelle relative alla tipologia e qualità dei rifiuti trattati e smaltiti.
- Inoltre, il settore si caratterizza per i ritardi nei pagamenti da parte della PA.

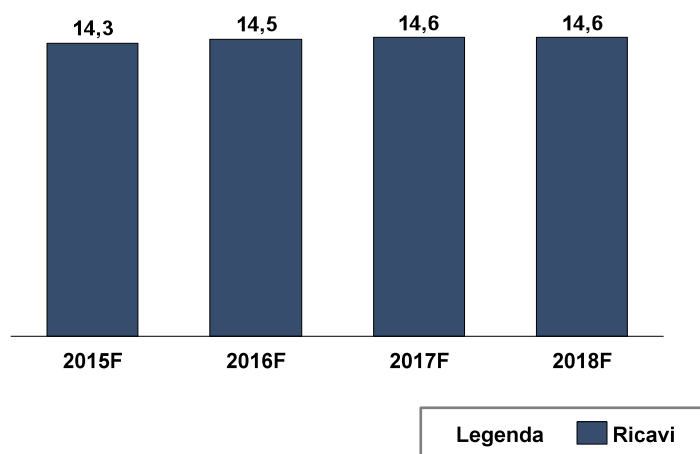
### *Punti di forza e di debolezza di AMAG*

- AMAG ha un forte presidio del territorio ed è un operatore riconosciuto come “sano” dal punto di vista economico e operativo.
- AMAG sta acquisendo de-facto un ruolo di consolidatore nel territorio di riferimento.
- AMAG è un operatore locale, di ridotte dimensioni.

### *Andamento Ricavi, Margine Operativo Lordo e Margine Operativo Netto nel periodo di piano*

Le tabelle che seguono fanno riferimento allo scenario di base, quindi senza acquisizione di attività di ARAL.

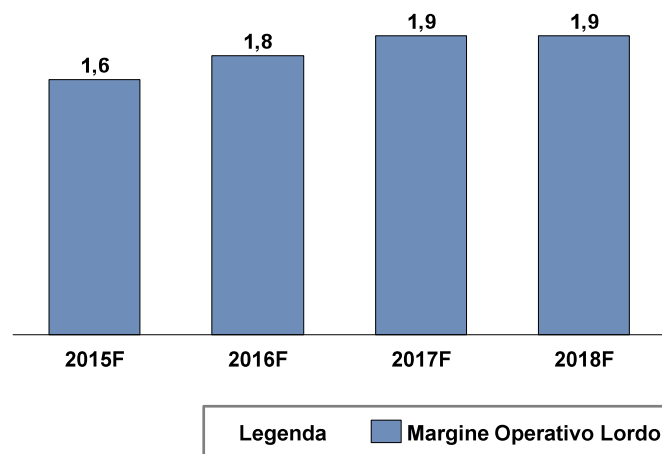
#### **Ambiente, perimetro attuale Ricavi 2015F - 2018F in Milioni€**



Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario con AMIU CDA 12 9 2014»

0

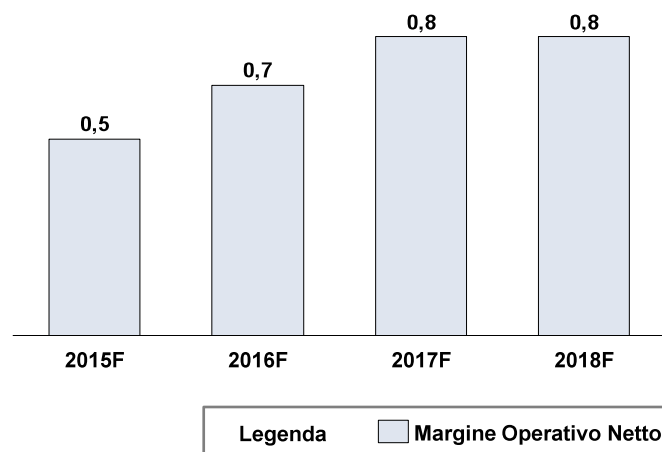
### Ambiente, perimetro attuale Margine Operativo Lordo 2015F - 2018F in Milioni€



Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario con AMIU CDA 12 9 2014»

1

### Ambiente, perimetro attuale Margine Operativo Netto 2015F - 2018F in Milioni€



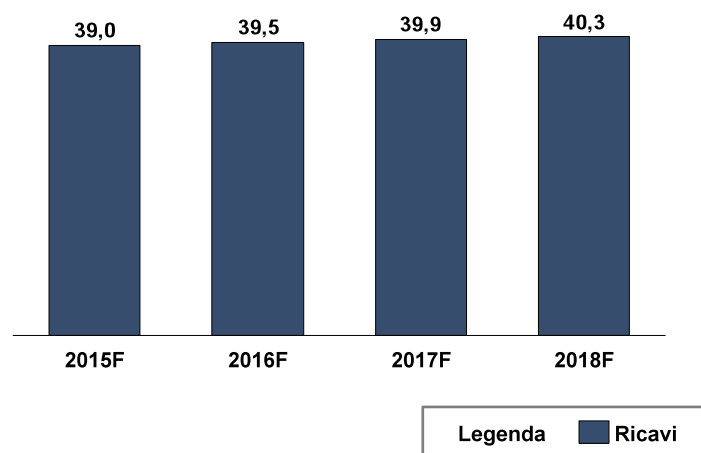
Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario con AMIU CDA 12 9 2014»

2

Nel seguito si riportano invece i ricavi, margine operativo lordo ed margine operativo netto nel caso di finalizzazione dell'acquisizione di attività di ARAL, sebbene le condizioni economiche e finanziarie della stessa sono, allo stato della redazione del presente piano, ancora parzialmente definite con i soggetti istituzionali deputati.



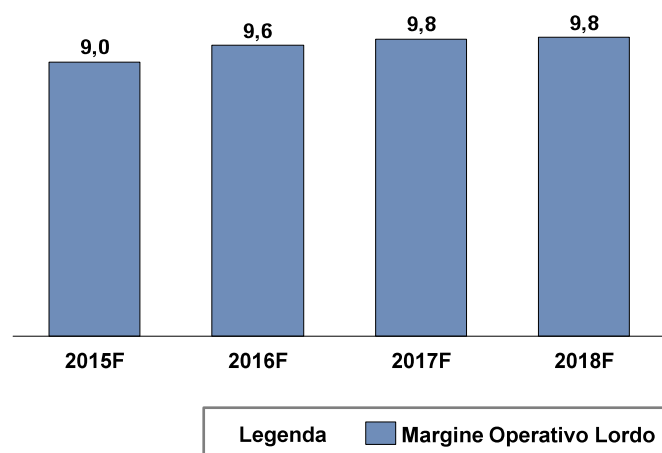
## Ambiente, con acquisizione ARAL Ricavi 2015F - 2018F in Milioni€



Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario con AMIU CDA 12 9 2014» e doc. di due diligence «Analisi tecnico-economica-organizzativa di Aral spa e scenari di sviluppo»

3

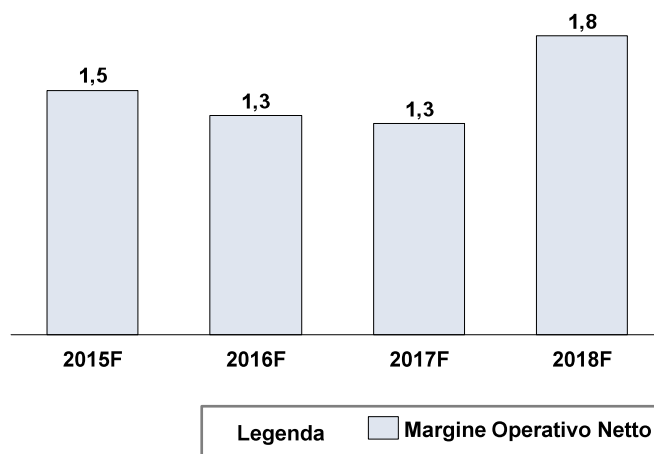
## Ambiente, con acquisizione ARAL Margine Operativo Lordo 2015F - 2018F in Milioni€



Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario con AMIU CDA 12 9 2014» e doc. di due diligence «Analisi tecnico-economica-organizzativa di Aral spa e scenari di sviluppo»

4

## Ambiente, con acquisizione ARAL Margine Operativo Netto 2015F - 2018F in Milioni€



Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario con AMIU CDA 12 9 2014» e doc. di due diligence «Analisi tecnico-economica-organizzativa di Aral spa e scenari di sviluppo»

5

### Azioni richieste dal Piano Strategico

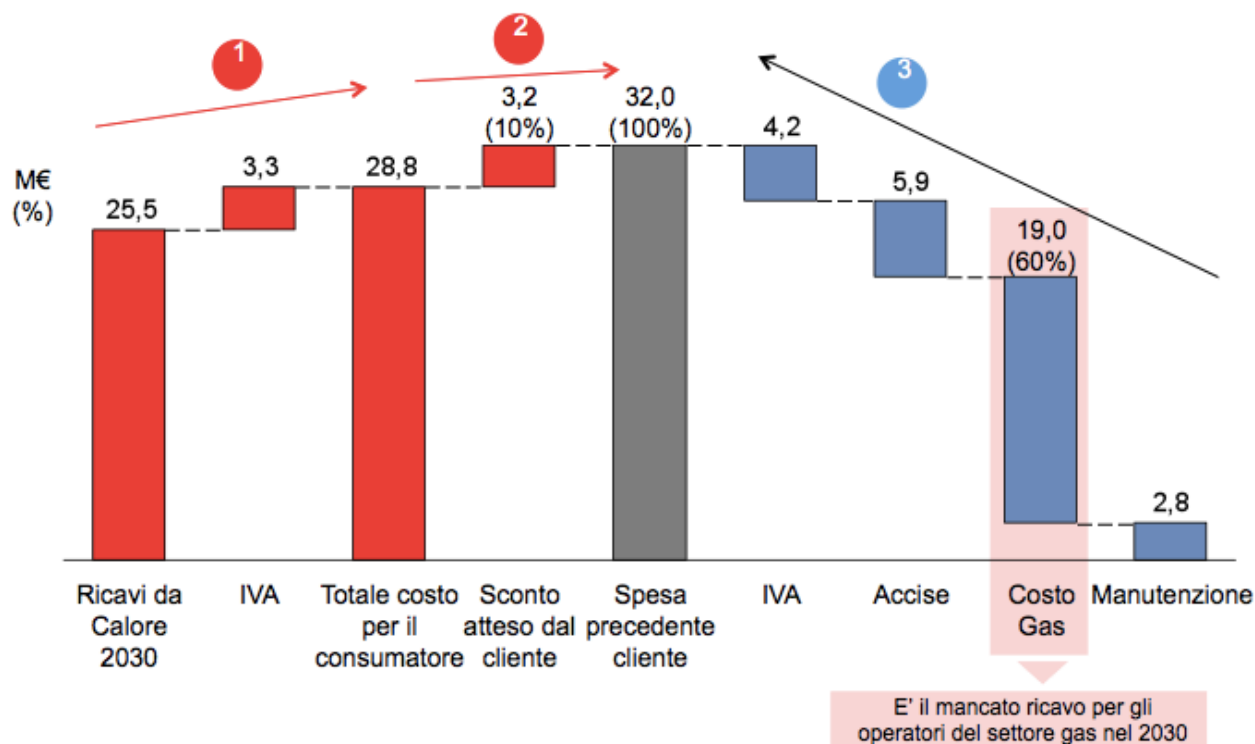
Approvazione della strategia di proseguire nell'attività di consolidamento ed acquisizione delle attività legate al settore dell'ambiente nel territorio di riferimento, secondo due direttrici: quella della raccolta e trasporto, facendo crescere AMAG Ambiente e quella del trattamento e smaltimento rifiuti tramite l'acquisizione di attività di ARAL e eventuali successive aggregazioni. Per questo verranno perseguiti obiettivi di acquisizione di società operanti nel mercato locale e saranno selezionati partner industriali o finanziari per supportare gli investimenti e la crescita.

## 6. Strategie per la linea di business Teleriscaldamento

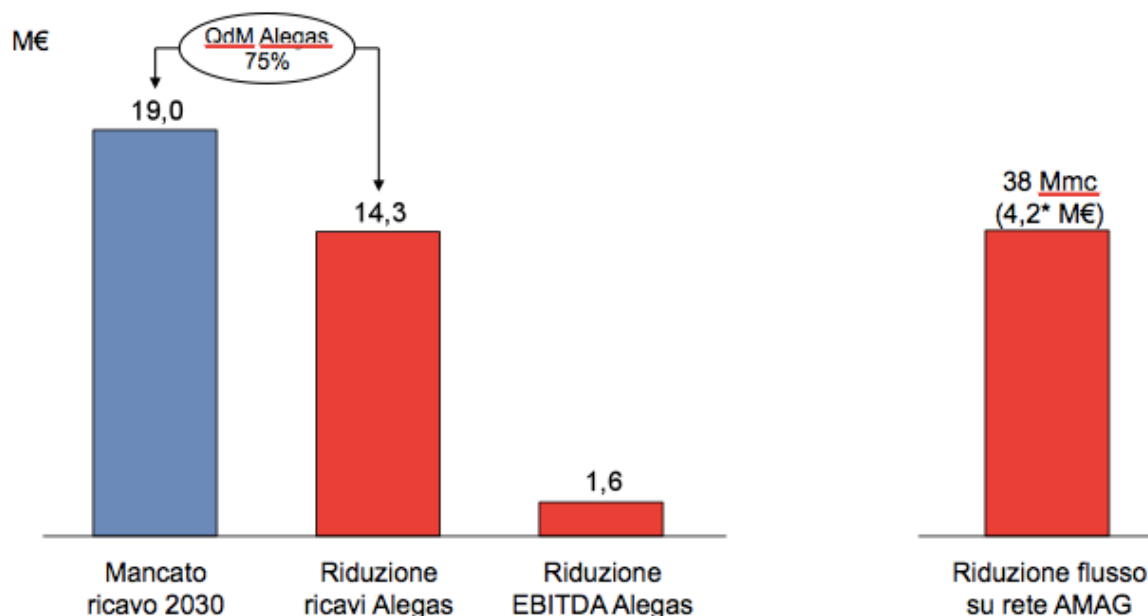
Tale linea di business non è attualmente presente nel Gruppo AMAG ma la sua analisi prende avvio da un evento esogeno: la Città di Alessandria ha infatti dato avvio alla realizzazione di un impianto di teleriscaldamento ed ha recentemente approvato un nuovo e più esteso progetto finalizzato alla prossima realizzazione di un nuovo impianto oggetto di una proposta di iniziativa privata e di una conseguente gara in regime di project financing.

Le motivazioni di tale decisione dell'Ente sono principalmente da ricercare nel positivo impatto di tipo ambientale ed economico per gli utenti finali del servizio calore.

Ciò premesso, il nuovo servizio rappresenterà un'alternativa alla tradizionale modalità di produrre calore sostituendo le caldaie dei fabbricati che decideranno di allacciarsi alla nuova rete di teleriscaldamento con un conseguente impatto sulle attività del Gruppo AMAG. Tale impatto potrebbe essere suscettibile di ridurre il volume del gas convogliato dalla rete di distribuzione (a regime circa 38 Mmc equivalenti a circa 4,2 milioni di euro all'anno) e di ridurre il numero dei Punti di Riconsegna attivi ma soprattutto potrebbe ridurre sensibilmente il volume di gas commercializzato dalla società controllata ALEGAS (a regime stima compresa tra 14 e 16 milioni di euro).



### Effetti del TLR sugli economics di Alegas e sui volumi transitati sulla rete AMAG (2030, M€, Mmc)



A fronte di questa evoluzione del contesto di mercato, AMAG ha di fronte a sé sostanzialmente solo due opzioni: la prima prevede la partecipazione alla gara e la seconda l'avvio di una strategia di contrasto da attuare attraverso un'offerta che consenta parimenti la riduzione dei costi per gli utenti finali e quindi per esempio secondo un modello di servizio di efficienza energetica.

La prima opzione consentirebbe, in caso di aggiudicazione della gara, di tutelare entrambe le suddette linee di business di AMAG (distribuzione e commercializzazione gas) in quanto la centrale termica sarebbe rilegata alla rete AMAG e le forniture di gas sarebbero effettuate, a prezzi di mercato competitivi, da ALEGAS. E' chiaro che in caso di mancata aggiudicazione, entrambe tali modalità sarebbero esposte a grave rischio di depauperamento. E' peraltro incerto l'impatto che si avrebbe in tale caso sul valore della rete iscritta a bilancio di AMAG: infatti se da un lato i criteri definiti per il calcolo del VIR sembrerebbero condurre a una limitata svalutazione, dal punto di vista di valore di mercato e appetibilità del servizio di distribuzione gas, gli impatti potrebbero essere di portata maggiore ma ad oggi difficilmente quantificabili e peraltro potrebbero determinare una variazione nelle tariffe applicabili agli utenti non utilizzatori del servizio di teleriscaldamento.

La seconda opzione prevedrebbe il lancio di una nuova linea di business di efficienza energetica mirata ad ampliare la base dei clienti e fidelizzandoli su un periodo temporale medio lungo incrementando le attività collegate alla vendita di gas e alla vendita di servizi di manutenzione ai condomini e garantendo potenziali benefici finanziari, con un flusso di ricavi certi per un lungo periodo, limitando la perdita di clienti. Questo servizio dovrebbe includere nei nuovi contratti l'installazione delle nuove caldaie e la gestione conseguente con clausole di vincolo di lunga durata sul cliente che beneficia di minori consumi di gas, minori costi di manutenzione e

complessivamente di un miglioramento delle condizioni ambientali della città per la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

Tale ultima opzione appare tuttavia critica sotto diversi punti di vista: il primo e più rilevante per AMAG è certamente l'elevata aleatorietà del successo di tale piano visto che sinora l'azienda non ha maturato apprezzabili esperienze nella conduzione, in tempi rapidi e con elevate percentuali di successo, di questo tipo di iniziative che richiedono rapidità di "go-to-market" e comunque elevate capacità di investimento poiché si tratta di sostituire gli impianti installati recuperando tali investimenti attraverso un piano di ammortamento basato sulla fidelizzazione contrattuale dei clienti. Ulteriore elemento di criticità è che tale servizio si svolgerebbe in aperta concorrenza sul mercato con il nuovo servizio di teleriscaldamento, sarebbe quindi del tutto improbabile la possibilità di tutelare i volumi di gas vettoriati e commercializzati dal gruppo AMAG e la sua diffusione commerciale dovrebbe fare necessariamente leva su argomenti tecnici e di marketing che potrebbero apparire in contrasto con le iniziative strategiche intraprese dallo stesso azionista di maggioranza Città di Alessandria che sicuramente sosterrà istituzionalmente il servizio di teleriscaldamento. Il rischio di una forte tensione commerciale sul mercato e quindi di un insuccesso del lancio della nuova linea di business appare piuttosto elevato. Non ultimo, occorre considerare che attualmente una parte rilevante dei ricavi di ALEGAS sono concentrati su un cliente (Restiani Spa) che svolge direttamente l'attività di gestione calore ed il cui business potrebbe essere danneggiato dall'avvio di un servizio di efficienza energetica; pertanto non potrebbero essere esclusi ulteriori rischi di depauperamento di volume d'affari, marginalità e valore della società controllata.

Alla luce delle considerazioni suesposte e vista la natura di società in controllo pubblico di AMAG la seconda opzione appare altamente rischiosa e non appropriata poiché esporrebbe al rischio di elevati investimenti, maggiore indebitamento e potenziali perdite, almeno nel breve e medio periodo.

Si ritiene quindi di proporre di percorrere la prima opzione complementandola comunque con l'offerta di efficienza energetica in modalità non concorrenziale con il teleriscaldamento (nel caso di aggiudicazione della gara).

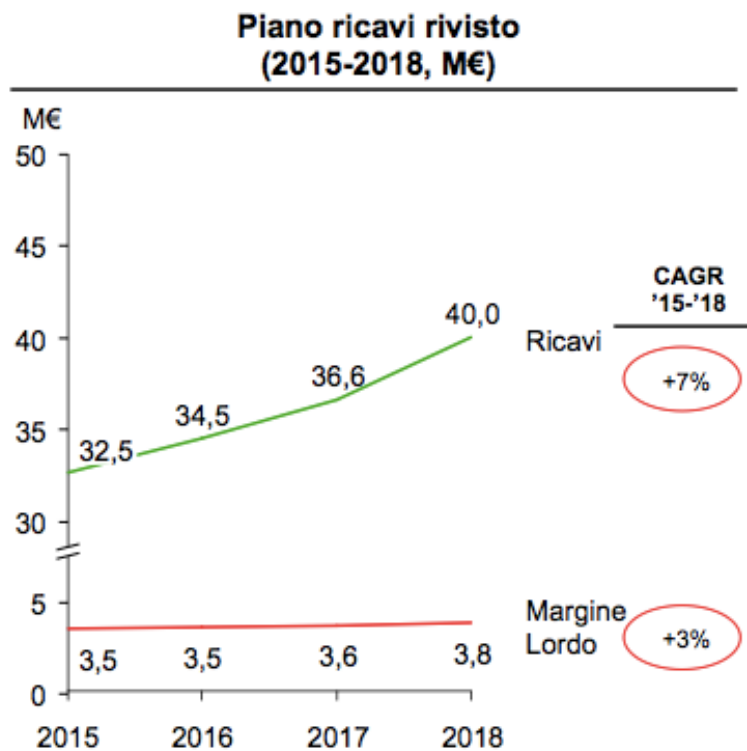
A questo proposito, occorre decidere se partecipare alla gara in modalità autonoma ovvero in partnership con altri soggetti. A questo fine occorre evidenziare che le analisi condotte sul modello di business del teleriscaldamento e sulla potenziale iniziativa in Alessandria hanno condotto a concludere che sia necessario prevedere un investimento nell'ordine dei 100 milioni di euro.

Inoltre la stima porta a concludere che non sia ipotizzabile un rendimento particolarmente elevato oltre alle elevate aleatorietà connesse a dinamiche del mercato fuori dal controllo.

Inoltre, e forse in via prioritaria, occorre considerare l'assoluta mancanza di competenze ed esperienze nel gruppo AMAG nella realizzazione di questo tipo di impianti.

Per questi motivi si ritiene che sia impossibile prendere in considerazione la partecipazione stand-alone al progetto ma piuttosto occorra perseguire una strategia di alleanza con altri partner e in

particolare preferenzialmente il soggetto proponente dell'iniziativa privata (Gruppo EGEA). Tale alleanza dovrà perseguire accordi industriali e commerciali atti a tutelare e possibilmente incrementare le ricadute in termini di ricavi, marginalità e valore per le società del Gruppo AMAG. A tal fine sarà opportuno prevedere una partecipazione minoritaria al capitale del veicolo societario che realizzerà l'impianto.



#### *Opportunità e rischi del settore*

- Mercato (clienti finali) molto attenti alle potenzialità di risparmio derivanti dalla gestione centralizzata del calore
- Le amministrazioni locali sensibili a tematiche di risparmio per la cittadinanza e a potenziali investimenti locali
- Amministrazioni locali interessate a de-localizzare le emissioni inquinanti in aria
- Pieno vantaggio economico raggiunto con l'utilizzo di impianti generativi esistenti (es. Inceneritori o Centrali Elettriche)
- Morosità nei pagamenti
- Nuovi entranti o nuovi business che possono modificare il contesto di riferimento, riducendo, nel periodo intercorrente tra la realizzazione dell'infrastruttura e l'allaccio dei clienti, il bacino di potenziali utenti
- Ribasso dei prezzi del gas che riducono la convenienza del cliente a passare al TLR
- Opposizione locale all'impianto di cogenerazione
- Ribasso prezzi elettrici

### *Punti di forza e debolezza del gruppo AMAG*

- Forte presidio del territorio e conoscenza delle potenzialità del settore
- Riconosciuto come operatore locale dai potenziali clienti
- Mancanza di competenza specifica nel settore
- Assenza di economie di scala
- Capitali necessari all'opera
- Redditività dell'iniziativa

### *Azioni richieste dal Piano Strategico*

Approvazione della strategia di definizione di un'alleanza strategica con un partner industriale per la partecipazione alla gara in project financing per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento, con acquisizione di una partecipazione di minoranza nella società veicolo che realizzerà il progetto e contestuale definizione di accordi industriali e commerciali che tutelino le linee di business tradizionali di AMAG nella distribuzione e commercializzazione del gas.

## 7. Strategie per la linea di business commercializzazione gas ed elettricità

Questa linea di business è presidiata dalla controllata Alegas che nel suo territorio di riferimento è un operatore conosciuto e ritenuto affidabile e con un business stabile. Proprio a seguito dell'arrivo dell'impianto di teleriscaldamento, sarà necessario che Alegas, nel modello di funzionamento in corso di definizione, si ponga come fornitore del gas da utilizzare nella centrale di cogenerazione.

Si assume che, in considerazione dei tempi necessari alla procedura di assegnazione e dei conseguenti tempi necessari alla realizzazione dell'infrastruttura, gli effetti su Alegas siano visibili a partire dall'anno 2017. Tale data sarà da anticipare o posticipare in relazione alle tempistiche di realizzazione fornite dal Comune prima e dal soggetto assegnatario poi.

Alegas, oltre a perseguire un incremento nei volumi di gas naturale e di energia elettrica venduti nel territorio di riferimento, avvierà iniziative di efficienza energetica destinate sia al settore residenziale, in particolare ai condomini non coperti e/o che non aderiranno al teleriscaldamento e alle ville e villini nel territorio di riferimento, sia al settore commerciale e a quello industriale, al fine anche di supportare il tessuto economico del territorio.

### *Opportunità e rischi del settore vendita gas ed elettricità*

- Esiste un potenziale di vendite ai clienti finali ancora non pienamente sfruttato: tale potenziale consiste nella vendita di elettricità a tutti i clienti gas.
- Vi è inoltre un potenziale derivante dall'estensione dell'offerta commerciale alle aree circostanti, ad esempio Tortona.
- D'altra parte vi è un eccesso di offerta nel mercato gas ed elettricità derivante dalla contrazione della domanda, con un conseguente incremento della concorrenza tra operatori.
- Vi è una contrazione dei margini di vendita per effetto di un mercato estremamente competitivo, dove l'offerta è maggiore della domanda.
- Vi sono inoltre nuovi entranti, ad esempio collegati al lancio di nuove iniziative di business, che possono modificare il contesto di riferimento alterando le condizioni di mercato, come ad esempio la riduzione della base clienti dell'azienda.



#### *Punti di forza e di debolezza di Alegas nel settore gas ed elettricità*

- Alegas ha un forte presidio del territorio e un'approfondita conoscenza delle potenzialità del settore della vendita gas e della vendita di energia elettrica nel territorio di riferimento.
- Vi è la disponibilità di un'ampia base clienti del gas su cui puntare con l'offerta congiunta gas ed elettricità.
- Alegas è riconosciuto come operatore locale dai potenziali clienti.
- D'altra parte, Alegas è un operatore locale di ridotte dimensioni, con ridotti volumi di gas e di energia elettrica gestiti e con limitate economie di scala.

#### *Opportunità e rischi del settore efficienza energetica*

- I clienti finali (il mercato) sono molto attenti alle potenzialità di risparmio derivanti dalla riduzione dei consumi di gas e di energia elettrica.
- La vendita di efficienza energetica comporta un incremento della fidelizzazione della clientela per periodi medio lunghi, con conseguenti benefici finanziari derivanti da flussi di cassa certi.
- Vi è inoltre l'opportunità di vendere gas ed elettricità ai nuovi clienti acquisiti con la proposizione di efficienza energetica.
- Il rischio è costituito dal fatto che è un settore competitivo in cui è necessario avere la capacità di aggredire il mercato in modo efficace e con offerte di comprovata validità.

#### *Punti di forza e di debolezza di Alegas nel settore efficienza energetica*

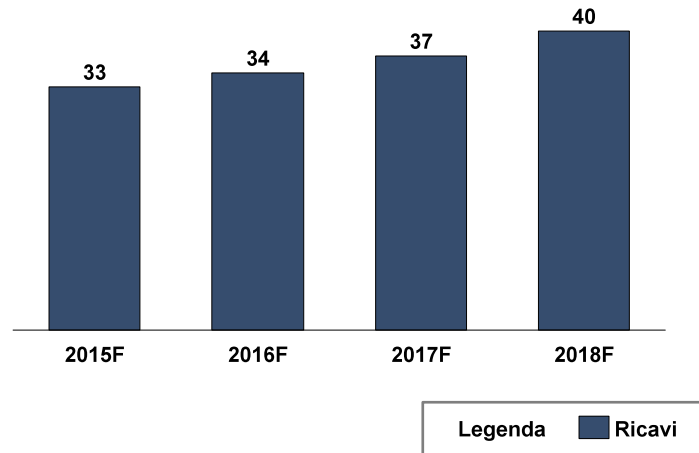
- Alegas ha un forte presidio del territorio e una approfondita conoscenza delle potenzialità del settore.
- Alegas è riconosciuto come operatore locale dai potenziali clienti.
- Il limite è rappresentato dal fatto che sono necessarie competenze specifiche del settore con prodotti di comprovata efficacia.

#### *Andamento Ricavi, Margine Operativo Lordo e Margine Operativo Netto nel periodo di piano*

Per Alegas si prevede una crescita dei ricavi derivante dalla rinnovata spinta commerciale e dal gas venduto alla centrale termica del teleriscaldamento. Tali iniziative sono state individuate con lo scopo di tutelare le performance economiche di Alegas in un contesto di mercato sempre più competitivo e con margini che si riducono per effetto della crescente concorrenza.

## Alegas Ricavi 2015F - 2018F in Milioni€

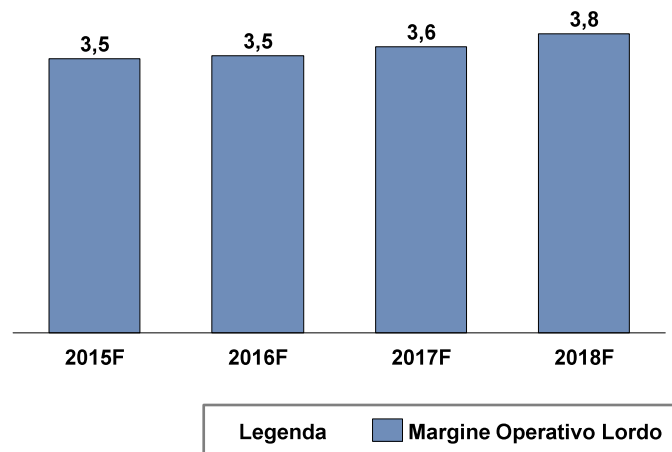
---



Rif. Doc. «Alegas srl Piano Operativo Commerciale 9 Marzo 2015» con accordo commerciale per vendita gas a TLR  
I valori forniti nel piano commerciale sono al netto del costo passante del vettoramento

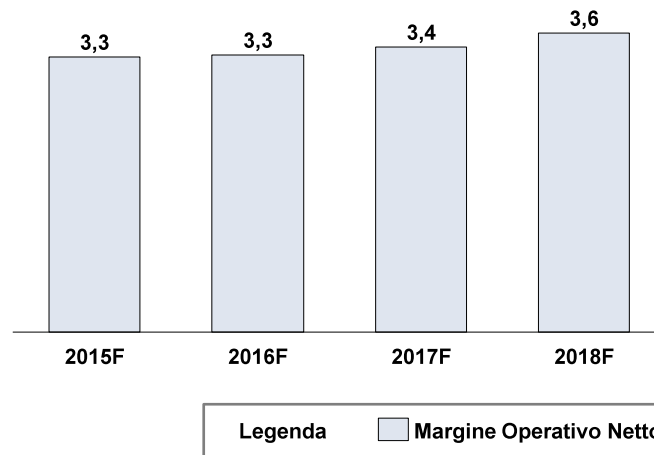
## Alegas Margine Operativo Lordo 2015F - 2018F in Milioni€

---



Rif. Doc. «Alegas srl Piano Operativo Commerciale 9 Marzo 2015» con accordo commerciale per vendita gas a TLR  
I valori forniti nel piano commerciale sono al netto del costo passante del vettoramento

## Alegas Margine Operativo Netto 2015F - 2018F in Milioni€



Rif. Doc. «Alegas srl Piano Operativo Commerciale 9 Marzo 2015» con accordo commerciale per vendita gas a TLR  
I valori forniti nel piano commerciale sono al netto del costo passante del vettoriamiento

### Azioni richieste dal Piano Strategico

Approvazione della strategia di incrementare la presenza nel settore della vendita di energia elettrica e gas, ottimizzando ulteriormente le economie di scala nell'acquisto di gas naturale e di energia elettrica e introducendo nuovi servizi di efficienza energetica anche in collaborazione con un partner industriale con il quale stringere accordi di natura operativa e commerciale.

## 8. Strategie per la linea di business manutenzione impianti calore

Per questo settore di attività, relativo alla manutenzione delle caldaie della pubblica amministrazione e per condomini privati, si deve tenere presente che nel corso dello scorso esercizio, il gruppo AMAG ha deliberato l'impossibilità di proseguire l'affidamento delle attività relative agli edifici pubblici alla società controllata REAM Spa, come avvenuto in passato. Tale servizio è rimasto in essere per la stagione termica 2014-2015 per evitare l'interruzione del servizio. Inoltre la Città di Alessandria ha avviato un progetto per affidare a un unico operatore il servizio di facility management degli edifici pubblici.

Anche in questo caso pertanto si ripropongono le considerazioni di opportunità già esposte per la linea di business Teleriscaldamento ma la rilevanza in termini strategici ed economici è decisamente di peso inferiore. Inoltre si è considerato che le linee di business su cui il gruppo AMAG sarà esposto con obiettivi di crescita e consolidamento sono già molte e particolarmente impegnative.

Conseguentemente si propone il disimpegno del Gruppo da questa linea di business procedendo alla dismissione della partecipazione detenuta in REAM Spa .

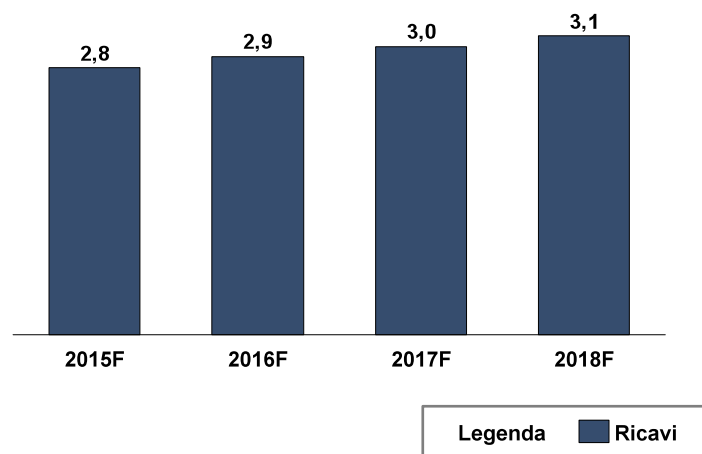
### *Andamento Ricavi, Margine Operativo Lordo e Margine Operativo Netto nel periodo di piano*

Al fine di consentire una valutazione completa si è comunque ritenuto di esporre le proiezioni economiche in caso di permanenza nella linea di business, senza tuttavia considerare gli effetti del nuovo impianto di teleriscaldamento, che sostituirà molte caldaie oggi servite e del nuovo servizio di facility management.

In ogni caso, anche in questo scenario ottimistico e non realistico, si evidenzia che la contribuzione in termini di marginalità lorda e netta appare marginale e non tale da giustificare un'attenzione strategica con il conseguente assorbimento di risorse finanziarie, umane e strutturali.

## Ream Ricavi 2015F - 2018F in Milioni€

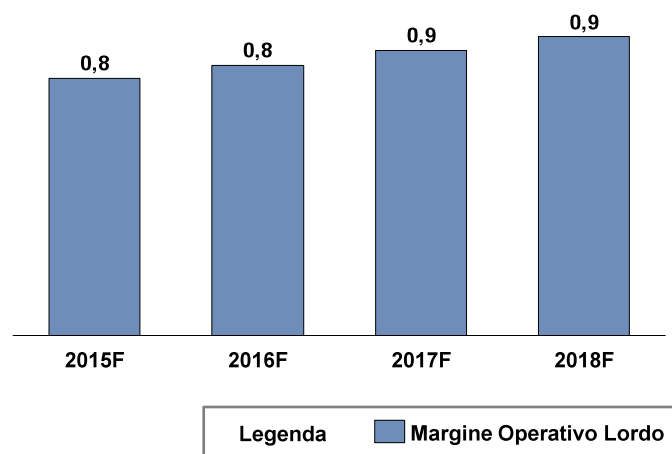
---



Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario 2014-2018 del Gruppo AMAG»

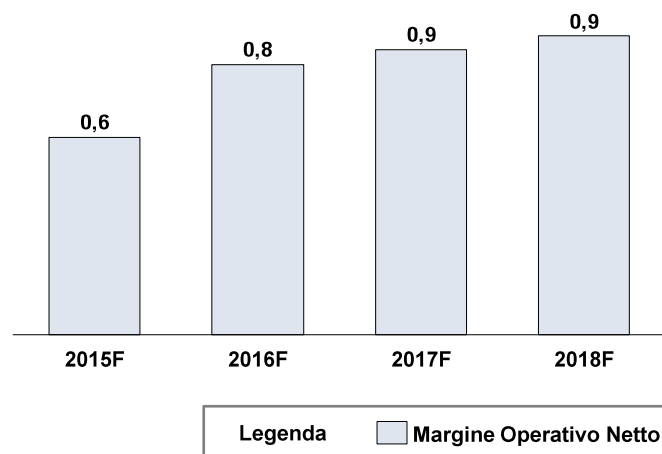
## Ream Margine Operativo Lordo 2015F - 2018F in Milioni€

---



Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario 2014-2018 del Gruppo AMAG»

## Ream Margine Operativo Netto 2015F - 2018F in Milioni€



Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario 2014-2018 del Gruppo AMAG»

### *Azioni richieste dal Piano Strategico*

Approvazione della strategia di disimpegno dalla linea di business e dismissione della partecipazione nella società REAM Spa

## 9. Riepilogo a livello di Gruppo AMAG

### *Andamento Ricavi, Margine Operativo Lordo e Margine Operativo Netto nel periodo di piano*

Le tabelle che seguono riportano le evoluzioni dei principali indicatori economico-finanziari del Gruppo AMAG secondo le ipotesi formulate per le singole linee di business strategiche.

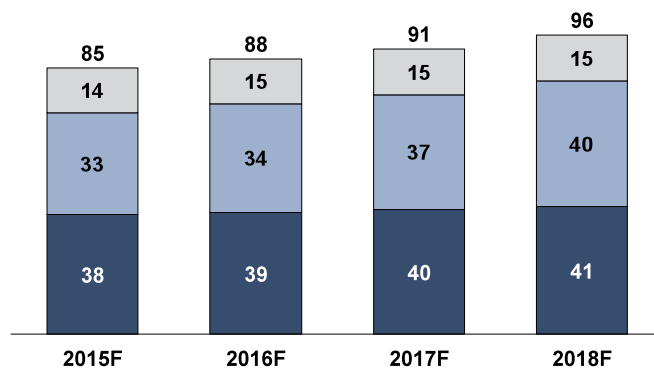
Pertanto si sono tenuti in considerazione due macro scenari di simulazione: (a) nel caso che non vengano acquisite attività di attività di ARAL; (b) nel caso che invece vengano acquisite.

Inoltre si sono tenute in considerazione le seguenti ipotesi:

- Acquisizione della concessione per la gestione della rete di distribuzione del gas in esito alla gara;
- Non si tiene conto degli effetti di una potenziale fusione con Gestione Acqua sebbene questa operazione rientri nelle strategie adottate, per mancanza dei relativi dati;
- Non si tiene conto di ulteriori acquisizioni di attività di raccolta e trasporto per Amag Ambiente sebbene queste operazioni rientrino nelle strategie adottate, per mancanza dei relativi dati;
- Anche nello scenario (b) e quindi nel caso di acquisizione di attività di ARAL non si tiene conto di ulteriori acquisizioni di attività di trattamento e smaltimento sebbene queste operazioni rientrino nelle strategie adottate, per mancanza dei relativi dati;
- Aggiudicazione del progetto di realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento con garanzia per i volumi di ricavi e margini per distribuzione e commercializzazione gas.

Nelle tabelle sotto riportate si forniscono i principali indicatori economici per il Gruppo AMAG nello scenario (a).

## Gruppo AMAG, senza acquisizione di ARAL Ricavi 2015F - 2018F in Milioni€



E' stato escluso dal perimetro REAM

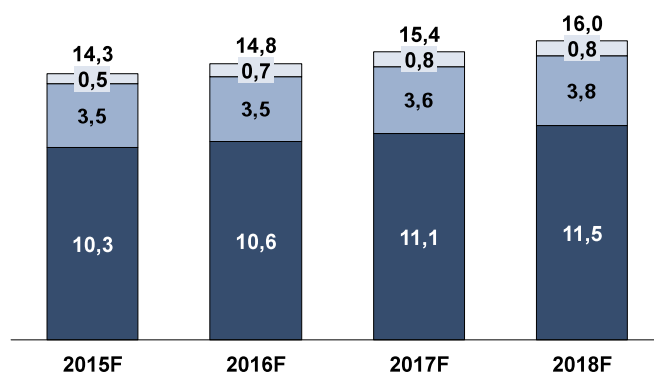
Per Alegas i valori forniti nel piano commerciale sono al netto del costo passante del vettoramento

Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario 2014-2018 del Gruppo AMAG» e «Piano Economico-Finanziario con AMIU CDA 12 9 2014»

**Legenda**

- AMAG AMBIENTE
- ALEGAS
- AMAG

## Gruppo AMAG, senza acquisizione di ARAL Margine Operativo Lordo 2015F - 2018F in Milioni€



E' stato escluso dal perimetro REAM

Per Alegas i valori forniti nel piano commerciale sono al netto del costo passante del vettoramento

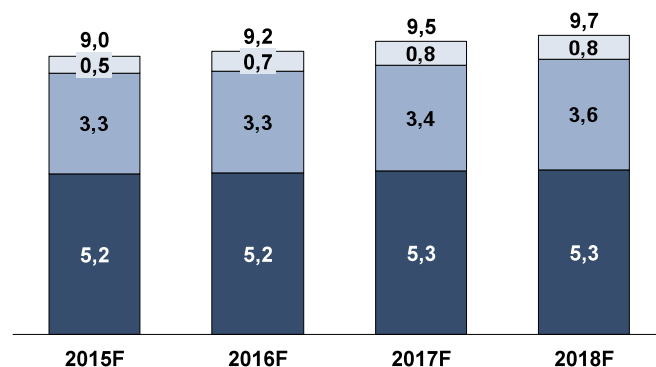
Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario 2014-2018 del Gruppo AMAG» e «Piano Economico-Finanziario con AMIU CDA 12 9 2014»

**Legenda**

- AMAG AMBIENTE
- ALEGAS
- AMAG



## Gruppo AMAG, senza acquisizione di ARAL Margine Operativo Netto 2015F - 2018F in Milioni€



E' stato escluso dal perimetro REAM

Per Alegas i valori forniti nel piano commerciale sono al netto del costo passante del vettoramento

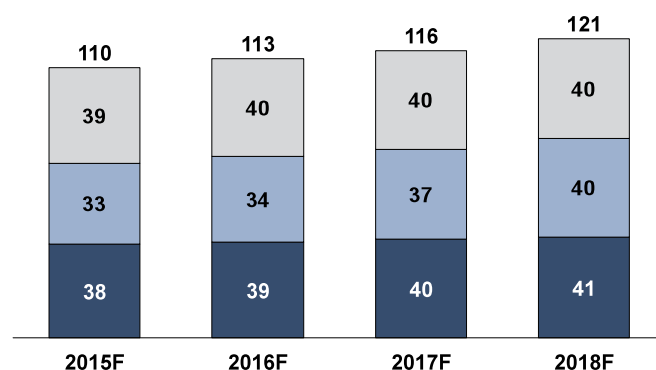
Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario 2014-2018 del Gruppo AMAG» e «Piano Economico-Finanziario con AMIU CDA 12 9 2014»

**Legenda**

- AMAG AMBIENTE
- ALEGAS
- AMAG

Nelle tabelle sotto riportate invece si forniscono i principali indicatori economici per il Gruppo AMAG nello scenario (b).

## Gruppo AMAG, con acquisizione ARAL Ricavi 2015F - 2018F in Milioni€



E' stato escluso dal perimetro REAM

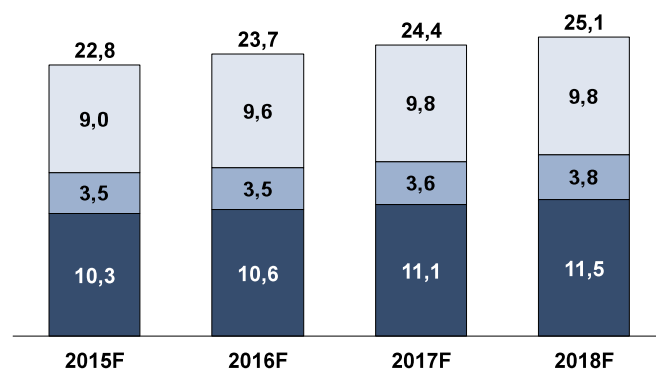
Per Alegas i valori forniti nel piano commerciale sono al netto del costo passante del vettoramento

Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario 2014-2018 del Gruppo AMAG» e «Piano Economico-Finanziario con AMIU CDA 12 9 2014» e doc. di due diligence «Analisi tecnico-economica-organizzativa di Aral spa e scenari di sviluppo»

**Legenda**

- AMAG Ambiente + ARAL
- ALEGAS
- AMAG

## Gruppo AMAG, con acquisizione ARAL Margine Operativo Lordo 2015F - 2018F in Milioni€



E' stato escluso dal perimetro REAM

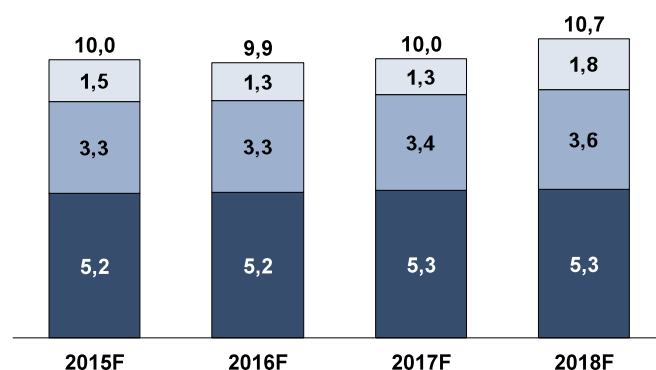
Per Alegas i valori forniti nel piano commerciale sono al netto del costo passante del vettoramento

Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario 2014-2018 del Gruppo AMAG» e «Piano Economico-Finanziario con AMIU CDA 12 9 2014» e doc. di due diligence «Analisi tecnico-economica-organizzativa di Aral spa e scenari di sviluppo»

**Legenda**

- AMAG Ambiente + ARAL
- ALEGAS
- AMAG

## Gruppo AMAG, con acquisizione ARAL Margine Operativo Netto 2015F - 2018F in Milioni€



E' stato escluso dal perimetro REAM

Per Alegas i valori forniti nel piano commerciale sono al netto del costo passante del vettoramento

Rif. Doc. «Piano Economico-Finanziario 2014-2018 del Gruppo AMAG» e «Piano Economico-Finanziario con AMIU CDA 12 9 2014» e doc. di due diligence «Analisi tecnico-economica-organizzativa di Aral spa e scenari di sviluppo»

**Legenda**

- AMAG Ambiente + ARAL
- ALEGAS
- AMAG

## 10. Evoluzioni dell'assetto societario

La realizzazione del Piano Strategico delineato nel presente documento richiede il rafforzamento dell'assetto societario complessivo, sotto il profilo sia industriale sia finanziario.

Infatti, la trasformazione progressiva da società municipalizzata dedicata a servizi pubblici locali di prima necessità per la collettività ed operante in regime di concessione pubblica è già stata avviata verso un modello di azienda multi-utility che consenta di valorizzare sinergie territoriali, realizzare economie di scala, favorire la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, assicurare capacità di investimento e remunerazione del capitale investito da parte degli Azionisti pubblici e quindi nuovamente a vantaggio della collettività.

La strategia che il gruppo AMAG si propone di attuare prevede:

- a) di individuare uno o più azionisti preferibilmente di carattere finanziario, che investano nella capogruppo al fine di aumentare il capitale per sostenere il piano di sviluppo previsto: tale obiettivo potrebbe anche essere perseguito attraverso la quotazione su un mercato finanziario;
- b) di incorporare le singole attività in apposite società e di individuare per ciascuna delle società operative uno o più azionisti preferibilmente di carattere industriale in grado di apportare sinergie e favorire quindi il miglioramento delle performance economiche e produttive.

In particolare, per quanto riguarda il suddetto punto a), l'ingresso nel capitale del Gruppo AMAG di un investitore finanziario presenta i seguenti punti di forza ed alcuni elementi di attenzione:

### *Punti di forza*

- Disponibilità finanziaria per attuare un piano di crescita organica nelle società operative sostenendo la quota parte di investimenti richiesti;
- Disponibilità finanziaria per rafforzare il piano di crescita per il mezzo di acquisizioni di società, asset o rami d'attività;
- Rafforzamento della natura di società per azioni attraverso una diversificazione degli azionisti a vantaggio dell'attuazione di strategie prioritariamente rivolte alla capacità di autofinanziamento e, dove richiesto, di remunerazione del capitale investito;
- Possibilità di decidere la migliore strategia di crescita per ciascun settore di attività realizzando ove necessario partnership industriali per le società operative.

### *Punti di attenzione*

- Necessità di definire precisi accordi relativamente alla qualità del servizio reso e strumenti di monitoraggio a tutela degli interessi del territorio;
- Importante mantenere a livello di capogruppo una forte capacità di governo delle società controllate o partecipate per assicurare coerenza nelle strategie dell'intero Gruppo. Tale funzione dovrà essere concretizzata anche attraverso il mantenimento di funzioni operative concentrate nella capogruppo;
- Consentire alle diverse tipologie di azionisti e specialmente ai diversi Comuni, di avere livelli di cointeressenza e compartecipazione diversificati nelle società operative e nella capogruppo, in funzione degli specifici interessi di servizio pubblico.

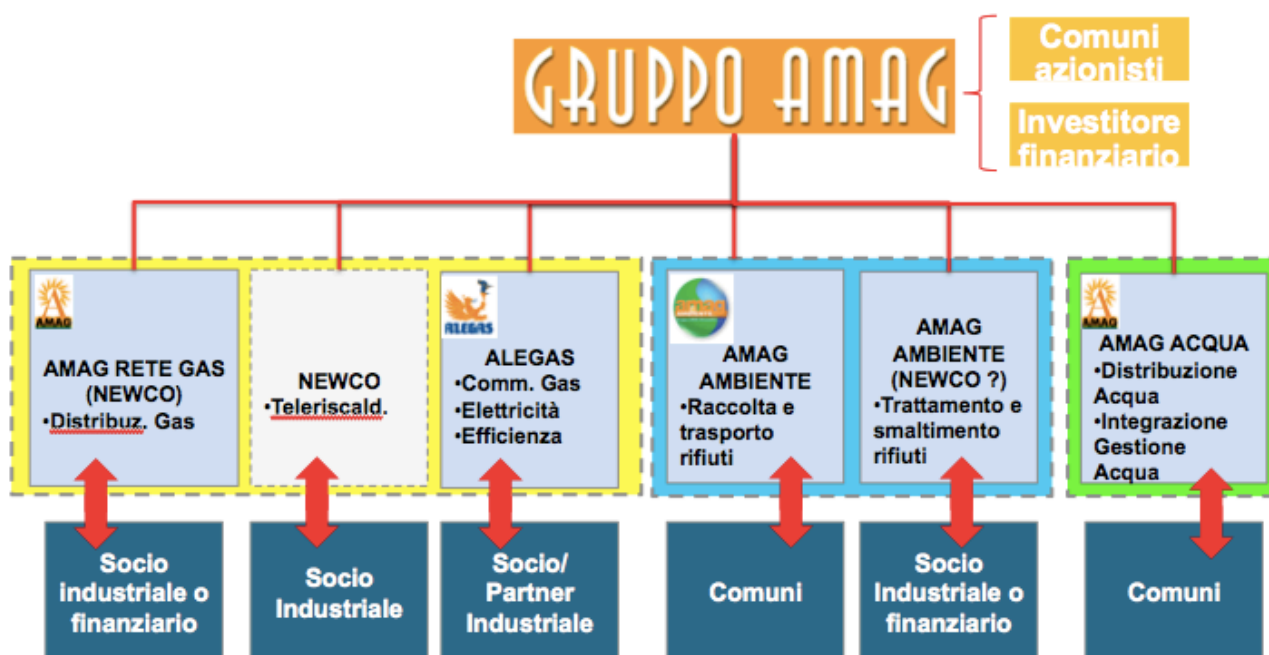
Pertanto, il modello di assetto societario proposto prevede anche la partecipazione diretta dei Comuni nelle società operative, come già realizzato per AMAG Ambiente.

Per quanto riguarda il suddetto punto b), l'ingresso nel capitale delle società operative, di un operatore industriale presenta a sua volta significativi vantaggi:

- Possibilità di individuare in ciascun settore e in coerenza con il piano strategico, l'operatore più adatto al raggiungimento degli obiettivi fissati;
- Possibilità di compensare, grazie ad un'opportuna selezione del partner, lacune di natura gestionale o finanziaria che impediscano di perseguire la strategia di gruppo;
- Potenziale accesso a economie di scala, per l'aumento dimensionale derivante dalle nuove attività o semplicemente perché portate dal partner, a favore del miglioramento delle prestazioni aziendali e della qualità complessiva del servizio reso al territorio;
- Possibilità di decidere la migliore strategia di crescita per ciascun settore industriale combinando, a seconda del settore, partnership industriali e finanziarie.

Non è da escludere naturalmente che i nuovi partner nelle società operative possano apportare anche capitale, oltre alle sinergie industriali.

La configurazione finale del Gruppo è delineata nella figura seguente.





**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 5*  
*Analisi CAF – Approfondimento a marzo*

31 marzo 2015

Centro Stampa Comunale

**CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO**

**PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO**

**DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

**ASSEMBLEA CONSORTILE**

**del 5 febbraio 2015**

**Presiede: Paolo Soban**

**Assiste il Segretario Generale: Dottorressa Paola CRESCENZI**

**PROPOSTE DI DELIBERAZIONI**

1. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti.
2. Proposta transattiva della Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Alessandria ai sensi dell'art. 258 del D. Lgs. 267/200. Decisioni in merito.
3. Elezione dei membri del comitato di coordinamento di cui all'art. 16 bis dello Statuto di Amag Ambiente Spa;
4. Nomina del membro del Consiglio di Amministrazione di Amag Ambiente Spa di competenza del Consorzio di cui all'art. 20 dello Statuto di Amag Ambiente Spa;

**Varie ed eventuali**

Dott.ssa Crescenzi:

Buonasera a tutti. Procediamo all'appello

Alessandria	Presente
Altavilla	Presente
Bassignana	Presente
Bergamasco	
Borgoratto	Presente
Bosco Marengo	Presente
Carentino	Presente
Casalcermeli	Presente
Castelletto Monferrato	Presente
Castelnuovo	
Castelspina	
Conzano	
Cuccaro	
Felizzano	
Frascaro	Presente
Frugarolo	Presente
Fubine	
Gamalero	
Lu	Presente
Masio	Presente
Montecastello	Presente
Oviglio	Presente
Pecetto	Presente
Pietramarazzi	
Piovera	
Quargnento	Presente
Quattordio	Presente
Rivarone	
San Salvatore	Presente
Sezzadio	
Solero	
Valenza	Presente
19 presenti.	



Presidente dell'Assemblea Paolo Soban:

La seduta è valida. Si apre l'assemblea n.1 del 5 febbraio 2015.

**Punto n. 1:** "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti". Chi è favorevole? Chi si astiene? Si astiene il Comune di Bassignana. Chi è contrario? Con 18 voti favorevoli e un astenuto sono approvati i verbali delle sedute precedenti.

**Punto n. 2:** "Proposta transattiva della Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Alessandria ai sensi dell'Articolo 258 del Decreto Legislativo 267/200. Decisioni in merito". Passo la parola al Presidente.

Presidente del Consorzio Bocchio:

Grazie, buonasera a tutti. La proposta transattiva dell'OSL è riferita al nostro credito nei confronti dell'OSL, che ammonta a € 4.114.000. La somma vantata dal Consorzio nei confronti dell'OSL, riferita al credito verso il Comune di Alessandria e dovuto appunto al dissesto dello stesso Comune, è di € 4.114.00. L'OSL ci ha chiesto tramite raccomandata di esprimerci, e quindi l'assemblea dovrà esprimersi, sulla possibilità transattiva oppure se rifiutare la proposta transattiva. Nella breve relazione che abbiamo inviato ai Sindaci, che credo abbiate visto, sono evidenziate le due possibilità, nel caso in cui si accetti e nel caso in cui non si accetti. Lascerei tecnicamente la parola al Dottor Galati, che spiegherà brevemente (anche se è già spiegato nella relazione) cosa può accadere sia in un caso che nell'altro. Prego.

Dott. Galati:

Buonasera. Come avrete visto nella relazione, abbiamo illustrato sommariamente la procedura che è stata seguita dalla Commissione in seguito alla dichiarazione di dissesto del Comune di Alessandria. Non sto a ripercorrere tutta la fase precedente; la proposta di transazione riguarda i crediti che il Consorzio vanta nei confronti del Comune per le annualità fino al 2011 e ammonta a € 4.114.000. Nella proposta viene indicato come importo da transare la somma di € 1.690.000 a cui andranno tolti debiti che noi abbiamo verso il Comune di Alessandria nella misura di € 260.000, ma che comunque sono iscritti in bilancio e che determinerebbero eventualmente un riaccertamento del residuo passivo. L'accettazione della proposta transattiva comporta quindi la rinuncia a qualunque pretesa futura nei confronti dell'OSL e del Comune di Alessandria per le somme che non sono state riconosciute. L'accettazione di questa proposta comporta che in questa sede vada anche rilevato a quel punto il disavanzo dell'amministrazione che ho quantificato e ho indicato nella relazione, pari a € 2.157.000, ovvero pari alla somma che non verrebbe riconosciuta al netto del debito che verrebbe in meno rispetto ai € 263.000 che dobbiamo noi al Comune di Alessandria. Il Testo Unico prevede che il ripiano avvenga all'interno dell'assemblea che dovrebbe trovare i mezzi per far fronte al disavanzo utilizzando le entrate dell'anno in corso e dei due anni successivi.

Se invece non accettiamo la proposta di transazione, l'OSL per legge deve accantonare il 50% del credito pari a € 2.057.000 e alla fine della procedura transattiva che proporrà ai vari fornitori, ai vari creditori, stilerà un elenco da sottoporre al Ministero dell'Interno che, in seguito ad approvazione, comporterà la liquidazione delle poste non transate nel limite della massa attiva disponibile in quel momento. La somma che eventualmente non fosse sufficiente a garantire la copertura del credito accantonato dovrebbe essere previsto dal Comune di Alessandria nei successivi bilanci. Queste sono le due possibili soluzioni che ho indicato nella relazione e che ho ripetuto. In sostanza dovete decidere che cosa fare, se accettare o meno la proposta.

Entra il Sindaco di Solero alle 18,00.

Presidente dell'Assemblea:

Prima di aprire il dibattito, passo la parola al Collegio dei revisori.

Presidente Collegio dei Revisori Rossini:

Buonasera a tutti. Alla luce di quanto evidenziato dal Presidente e dal Direttore e in merito alla proposta transattiva, il Collegio si è riunito e ha espresso un parere negativo in merito all'accettazione della proposta dell'OSL in quanto questo comporterebbe, come ha evidenziato in maniera molto chiara il Dottor Galati, un disavanzo di oltre € 2.000.000 che il Consorzio, stante i bilanci che ha e le entrate di cui dispone, non sarebbe in grado di coprire in questo e nei prossimi due esercizi. Grazie.

Presidente dell'Assemblea:

Passo la parola al Comune di Quattordio

Sindaco di Quattordio

Condivido l'impostazione del Collegio dei revisori, per cui la mia risposta è no.

Presidente dell'Assemblea:

In assenza di altri interventi, passiamo al voto, visto anche il parere dei revisori.

Quindi, chi è favorevole alla proposta transattiva della Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Alessandria ai sensi dell'art. 258 del Testo Unico? Chi è contrario? Chi si astiene? Contrari all'unanimità, quindi la proposta è respinta.

**Punto n. 3:** "Elezione dei membri del Comitato di coordinamento di cui all'Articolo 16 bis dello Statuto di AMAG Ambiente Spa". Passo la parola al Presidente.

Presidente del Consorzio:

Grazie. Questa proposta di deliberazione è relativa a quanto già deliberato nei mesi scorsi relativamente alla costituzione di AMAG Ambiente. Lo Statuto di AMAG Ambiente approvato da questa assemblea recita che ci deve essere un comitato di coordinamento composto da 5 membri, di cui il Presidente proposto dal Comune di Alessandria, 2 membri proposti da AMAG e 2 membri proposti dal Consorzio. Poi tecnicamente magari sentiamo anche la Dottoressa come si può fare. Allora, la proposta di AMAG non è arrivata. La proposta del Comune di Alessandria c'è (e qui c'è l'Assessore Abonante). Occorre nominare 2 Sindaci o loro delegati per quanto riguarda il Consorzio. A buon senso credo che i 2 rappresentanti spettino e debbano essere scelti tra i piccoli Comuni, naturalmente afferenti alla raccolta di AMIU, cioè i 24 Comuni che assieme ad Alessandria fanno parte del bacino di servizio di AMIU e quindi i 2 rappresentanti ... qui c'è l'Assessore Abonante e io ho espresso una mia parola di buon senso, nel senso che se Alessandria esprime il Presidente e AMAG 2 Sindaci, gli altri 2 mi pare di buon senso che debbano essere indicati e nominati dai piccoli Comuni. Tecnicamente che cosa si può fare? Se si è in grado questa sera di identificare i 2 Sindaci o loro delegati rappresentanti dei piccoli Comuni, si può votare stasera la proposta di Alessandria come Presidente e i 2 membri del Consorzio. In una prossima assemblea, quando arriverà la proposta di AMAG, voteremo anche la proposta di AMAG. Mi corregga la Dottoressa se ho detto delle inesattezze. Giusto? ok.

Presidente dell'Assemblea:

Ha chiesto la parola il Comune di Alessandria.

Rappresentante del Comune di Alessandria - Assessore Abonante:

Buonasera a tutti. Solo per confermare quanto ha detto il Presidente: è una proposta che ritengo assolutamente ragionevole. Il Comune di Alessandria ha scelto Renzo Penna come soggetto di riferimento delegato dal Sindaco, come recita lo Statuto di AMAG Ambiente, a rappresentare il Comune nel Comitato di coordinamento. Vi dicevo, confermo l'impostazione data dal Presidente riguardo al fatto che i 2 membri scelti dal Consorzio possano essere scelti dai Sindaci dei piccoli Comuni e non dal Comune di Alessandria, in virtù del fatto che gli equilibri del Comitato che è composto da 5 membri, li conoscete, 1 del Comune di Alessandria, 2 di AMAG che comunque è controllata ampiamente dal Comune di Alessandria, pertanto sarebbe decisamente sgarbato imporre un'ulteriore nomina in capo al Comune di Alessandria.

Presidente dell'Assemblea:

La parola al Comune di Masio.

Sindaco di Masio:

Io vorrei fare una proposta. Proporrei il Sindaco di Quargnento, Benzi, e il Sindaco di Quattordio, Venezia.

Sindaco di Castelletto Monferrato:

Mi associo alla proposta.

Presidente dell'Assemblea:

Chiede di intervenire il Comune di Borgoratto.

Sindaco di Borgoratto:

Per quanto mi riguarda i nomi vanno bene, io avrei proposto prima del Sindaco di Masio che uno dei due fosse o Solero o Quargnento perché mi sento tutelato dal fatto che ci sia un Comune sede di discarica per cui per me vanno benissimo.

Presidente dell'Assemblea:

Ci sono altre proposte?

Sindaco di Quargnento:

Ringrazio il collega di Masio e di Castelletto per la stima ma cedo volentieri il posto e propongo la candidatura del Sindaco di Solero.

Presidente dell'Assemblea:

Altre richieste?

Presidente del Consorzio:

Scusate. Qui c'è il curriculum di Renzo Penna che ha portato il Sindaco di Alessandria se qualcuno lo vuole vedere.

Dott.ssa Crescenzi:

I curricula dei Sindaci dovrebbero essere sul sito del rispettivo Comune, di Quattordio e di Solero. Se non ci sono ricordatevi che l'ANAC ha già individuato le sanzioni e il soggetto sanzionatore per l'omissione.

Presidente dell'Assemblea:

In assenza di altre richieste, passiamo al voto.

Procediamo con una votazione unica. Il Comune di Alessandria propone Renzo Penna come Presidente e come Consiglieri il Comune di Solero e il Comune di Quattordio. Chi è favorevole? Chi si astiene?

Astenuti: San Salvatore, Solero, Lu e Quattordio.

Chi è contrario? La proposta è stata accettata.

Passiamo al **punto n. 4:** "Nomina del membro del Consiglio di Amministrazione di AMAG Ambiente S.p.A. di competenza del Consorzio, di cui all'art. 20 dello Statuto di AMAG Ambiente S.p.A." Passo la parola al Presidente.

Presidente Bocchio:

Come ha già spiegato il Presidente Soban, in base all'Articolo 20 al Consorzio tocca un membro nel CdA di AMAG Ambiente. Il membro deve essere una donna perché ci sono già due uomini, il Presidente e un Consigliere. Il Consorzio ha provveduto a pubblicare un bando per la ricerca di una persona idonea a ricoprire questo posto. Il bando è stato mandato a tutti i Comuni ed è stato pubblicato sull'Albo pretorio sia del Consorzio che del Comune di Alessandria e a questo punto vi dico che sono arrivati tre curricula. Ho fatto fare le fotocopie che vi ho dato. Quindi bisogna individuare tra queste tre la persona che ritenete possa svolgere e andare a ricoprire questo ruolo e svolgere questo incarico, che credo sia un incarico abbastanza delicato, visto che AMAG Ambiente adesso si occupa di raccolta ma in futuro si occuperà anche di altre cose.

Presidente dell'Assemblea:

Si apre il dibattito. Chiede la parola il Comune di Solero.

Sindaco di Solero:

Quando abbiamo fatto le nomine del Consiglio di Amministrazione di ARAL, avevamo convenuto come piccoli Comuni che avrei fatto io una proposta come Sindaco del Comune sede di discarica e in accordo con il Sindaco di Quargnento. Noi avevamo proposto la Dott.ssa Antonella Colona, che in questo periodo ha dimostrato la volontà e la capacità di svolgere questo ruolo. Io la riproporrei nell'ottica del fatto che il percorso che sembra delineato è quello che va a far confluire in AMAG Ambiente l'attività in house di ARAL, quindi anche la discarica. Per questo motivo (io le ho parlato ancora stamattina) nel momento in cui va

a definire questo percorso lei, a richiesta, dà le dimissioni. Io l'ho detto, per me finisce lì. Cioè il problema nostro è di avere una persona di fiducia che sia nel Consiglio di Amministrazione di quella società che ha in gestione la discarica. Per cui proponevo di nominare nel Consiglio di Amministrazione di AMAG Ambiente la Dott.ssa Colona.

Presidente del Consorzio:

Relativamente a questa proposta, lascerei la parola alla Dott.ssa Crescenzi circa la conferibilità o meno di questo incarico, dato il ruolo che ricopre già la Dottoressa Colona. Io l'ho conosciuta, è una persona molto in gamba e personalmente ritengo che sia capace di svolgere quel ruolo (anche se il mio parere non serve a niente). Prego.

Dott.ssa Crescenzi:

In questo momento c'è un'incompatibilità sancita per legge, dall'articolo 11, Comma 3 del D.Lgs. 139/2013, per cui se venisse designata la Dott.ssa Colona, ai sensi dell'Articolo 3 di questo stesso decreto legislativo, lei ha 15 giorni di tempo per scegliere. Altrimenti decadrebbe dal secondo incarico.

Presidente dell'Assemblea:

Prego Sindaco.

Sindaco di Castelletto M.to:

Grazie Presidente. Penso che ci troviamo di fronte a una problematica analoga che stiamo vivendo nel CISSACA in cui la candidatura dell'ex Sindaco di Quattordio, Dott.ssa Garbera, appunto pare *sub judice* per questioni analoghe. Questa è una scelta che però penso spetti ai piccoli Comuni e conseguentemente il nome della Dott.ssa Colona è girato tra tutti i Sindaci e non sono state poste altre candidature da parte dei Sindaci dei piccoli Comuni proprio perché la convergenza era univoca su questo nome, altrimenti magari qualcun altro avrebbe proposto altre candidature. Quindi, personalmente sarei dell'idea di sostenere lo stesso la Dott.ssa Colona, poi sarà lei a scegliere nei prossimi 15 giorni per quale incarico optare e proporrei sempre, nel caso dovesse scegliere ARAL, che sia nuovamente aperto un bando perché così è possibile per i Sindaci dei piccoli Comuni eventualmente proporre un altro nome. Grazie.

Presidente dell'Assemblea:

Chiede la parola il Sindaco di Solero.

Sindaco di Solero:

L'altra ipotesi è quella di non procedere alla nomina in questa seduta, di rinviarla ad una prossima seduta perché comunque ritengo che nel giro di un mese e mezzo il percorso di trasferimento della parte *in house* di ARAL in AMAG sia definito, quindi a quel punto si potrebbe fare la nomina e l'intesa nostra è che lei opta per...

Dott.ssa Crescenzi:

Qui possiamo avere anche un altro tipo di conflitto, che è il conflitto di interessi, che può essere anche potenziale non solo reale che è quello stabilito dal Decreto 62 del 2014. Mi dispiace darvi a pioggia queste norme però nell'ultimo anno queste incompatibilità, inconfiribilità, sono state normate. A questo punto consiglio di stare attenti a quello che fate in ARAL perché se come membro del Consiglio di Amministrazione adotta certi atti, potrebbero essere prodromici ad arrivare ad un'altra carica. State attenti perché il conflitto (ripeto, ormai la giurisprudenza è consolidata) è anche potenziale, non solo reale. Detto questo, la Dott.ssa Colona è una mia levante, la conosco molto bene, persona stimatissima e mi corre l'obbligo di dirlo per trasparenza.

Rappresentante del Comune di Alessandria - Assessore Abonante:

In analogia a quanto detto prima per la designazione dei membri del Comitato di coordinamento, il Comune di Alessandria prende atto dell'opinione, della preferenza espressa dai Sindaci dei piccoli Comuni, quindi io intendo comportarmi allo stesso modo. Peraltro il Comune di Alessandria vota, per cui è una prassi che ci siamo dati per essere rispettosi nei confronti delle prerogative dei piccoli Comuni. Il Comune di Alessandria non è qui tanto per... ma vota. Non per togliere le castagne dal fuoco ma per una ragione di opportunità sulla base di quanto ha detto la Dott.ssa Crescenzi, io preferirei che si arrivasse ad una decisione. Piuttosto si vota la Dott.ssa Colona, se non ci sono altre proposte da parte dei Sindaci, dopodiché si chiede alla Dott.ssa Colona di dare la dimissioni dal CdA di ARAL. Uscire da questa assemblea senza il membro del CdA di AMAG Ambiente, che è una società appena nata e che ha bisogno di un organo correttamente formato per il lavoro che sta intraprendendo, non mi sembrerebbe un bellissimo segnale da parte di questa assemblea. Non ci sarebbe nulla di grave, ma io propenderei per l'ipotesi di votare e chiedere alla Dott.ssa Colona poi di... Grazie.

Presidente dell'Assemblea:

Chiede la parola il Sindaco di Quattordio.

Sindaco di Quattordio:

Grazie Presidente. Io mi associo alle considerazioni dell'Assessore Abonante. Ho avuto modo di apprezzare le competenze della Dott.ssa Colona ma soprattutto l'ho conosciuta come una persona estremamente equilibrata e quindi in grado di esprimere lei stessa e per se stessa una valutazione oggettiva circa l'opportunità di aderire o meno a questa iniziativa, che è di proposta nostra, in modo tale che sia lei dopo a decidere. Dopodiché se lei preferisce rimanere in ARAL anziché in AMAG Ambiente sarà una cosa che valuterà lei e al limite ripeteremo la votazione, non credo sia una cosa sconvolgente. Grazie.

Sindaco di Frugarolo:

Tenuto conto che uno dei candidati è di Frugarolo mi sento di segnalare che la persona che ha presentato il curriculum, in quanto noi lo avevamo pubblicato, è una persona di massima fiducia. Non ho nulla da dire per la Dott.ssa Colona che ho avuto modo di conoscere nelle precedenti sedute; io mi allineerò a quello che decideranno gli altri Comuni, questo solo per giustificare il fatto che ho questa persona in Consiglio.

Presidente dell'Assemblea:

Se non ci sono altri interventi, dichiaro che anche io, da parte mia, ritengo sia doveroso votare oggi e poi la Dott.ssa Colona deciderà se rimanere in ARAL oppure trasferirsi....Io direi di procedere al voto.

Dott.ssa Crescenzi:

Se noi dovessimo mandare alla procura per falso ideologico...in tutti c'è scritto che è incompatibile, in conflitto di interessi, ecc... però tutti siamo dotati di buon senso, penso. Visto che il responsabile della trasparenza in questo Consorzio sono io, perché normalmente è il segretario, che deve fare rilevare queste cose, direi che trasparenza vuole che venga detto tutto. Non c'è solo un'incompatibilità, c'è un conflitto di interessi, che può essere anche potenziale, e oggi la giurisprudenza è abbastanza attenta, dopodiché giustamente i Sindaci mi sembra che portino rispetto ad una persona che lo merita.

Presidente dell'Assemblea:

A questo punto procediamo al voto. Mettiamo tutti e tre i curriculum al voto. Le 3 proposte sono:

N. 1 - Colona Antonella:

N. 2 - Gatti Tina Paola

N. 3 - Bocca Mariangela

Quindi procediamo alla votazione. Colona Antonella: chi è favorevole alla designazione della Dott.ssa Colona Antonella? Chi si astiene? Comune di Lu.

Quindi viene eletta la Dott.ssa Colona Antonella.

Vi ringrazio e buona serata a tutti.



**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 6*  
*Analisi CAF – Approfondimento a marzo*

31 marzo 2015

Centro Stampa Comunale



Repertorio Numero 150839

Raccolta Numero 25963

**VERBALE DI ASSEMBLEA**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaquindici, il giorno ventisette del mese di febbraio, in Alessandria, via Plana 22, presso la sala riunioni del "Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani", al piano primo.

Innanzi a me Dottor Luciano MARIANO, Notaio in Alessandria, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, è presente:

- **ABONANTE Giorgio Angelo**, nato ad Alessandria il 27 agosto 1975, residente in Borgoratto Alessandrino, vicolo Guasco di Bisio 1, codice fiscale: BNN GGN 75M27 A182J.

Detto comparente della cui identità personale io Notaio sono certo mi chiede di assistere, redigendone in forma pubblica il relativo verbale, all'assemblea della società:

**"AZIENDA RIFIUTI ALESSANDRINA S.P.A."** siglabile ove consentito in "A.R.AL. S.P.A.", con sede in Alessandria, Frazione Castelceriolo, Strada J.F. Kennedy 504, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria 02021620063, numero R.E.A. AL-219666, capitale sociale euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero) interamente versato.

A tale istanza aderendo, io Notaio verbalizzo quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi di legge, di statuto e su unanime designazione di tutti gli intervenuti, il comparente stesso il quale constata e fa dare atto che:

a) sono presenti in proprio o per deleghe che resteranno agli atti sociali, i seguenti azionisti e precisamente:

- **"COMUNE DI ALESSANDRIA"** titolare di numero 10.938 (diecimilanovecentotrentotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 1.093.800,00 (unmilione novantatremilaottocento virgola zero zero), in persona dell'Assessore Comunale signor **Giorgio Angelo Abonante**, nato ad Alessandria il 27 agosto 1975, munito di regolare delega che resterà agli atti sociali;

- **"COMUNE DI BASSIGNANA"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Consigliere Comunale signor **Francesco Garavelli**, nato a Bassignana il 15 novembre 1950, munito di regolare delega che resterà agli atti sociali;

- **"COMUNE DI BORGORATTO ALESSANDRINO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Simone Bigotti**, nato ad Alessandria il 03 gennaio 1980;

REGISTRATO  
IN ALESSANDRIA

IL 04/03/2015  
N. 2005  
SERIE 1T

- **"COMUNE DI BOSCO MARENGO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Vice Sindaco signor **Marco Caruso**, nato ad Alessandria il 18 dicembre 1979, munito di regolare delega che resterà agli atti sociali;
- **"COMUNE DI CARENTINO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signora **Silvia Barbara Celoria**, nata a Voghera il 02 febbraio 1981;
- **"COMUNE DI CASAL CERMELLI"** titolare di numero 75 (settanta-cinque) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 7.500,00 (settemilacinquecento virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante **Mario Bastianino**, nato ad Alessandria il 14 agosto 1936;
- **"COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Paolo Borasio**, nato ad Alessandria il 03 aprile 1975;
- **"COMUNE DI CASTELSPINA"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Claudio Mussi**, nato ad Alessandria il giorno 05 agosto 1955;
- **"COMUNE DI FRASCARO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Pietro Ciberti**, nato a Frascaro il 05 marzo 1955;
- **"COMUNE DI FRUGAROLO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Martino Valdenassi**, nato ad Alessandria 05 maggio 1962;
- **"COMUNE DI FUBINE"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signora **Dina Fiori**, nata a Fubine il 06 agosto 1953;
- **"COMUNE DI LU"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordi-

narie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona dell'Assessore Comunale signora **Margherita Mazzoglio**, nata ad Alessandria il 03 ottobre 1989, munita di regolare delega che resterà agli atti sociali;

- "**COMUNE DI MASIO**" titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Giovanni Stefano Airaudo**, nato a Masio il 03 agosto 1961;

- "**COMUNE DI MONTECASTELLO**" titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Gianluca Penna**, nato ad Alessandria il 06 giugno 1967;

- "**COMUNE DI OVIGLIO**" titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Antonio Armano**, nato ad Alessandria il 20 febbraio 1959;

- "**COMUNE DI PECETTO DI VALENZA**" titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Andrea Bortoloni**, nato a Valenza il 21 dicembre 1967;

- "**COMUNE DI PIETRA MARAZZI**" titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Consigliere Comunale **Dino Ferrucci**, nato a Iesi il 10 ottobre 1950, munito di regolare delega che resterà agli atti sociali;

- "**COMUNE DI PIOVERA**" titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Enrico Boccaleri**, nato ad Alessandria il 31 gennaio 1973;

- "**COMUNE DI QUARGNENTO**" titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Luigi Benzi**, nato a Torino il 15 luglio 1974;

- "**COMUNE DI QUATTORDIO**" titolare di numero 100 (cento) azio-

ni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Alessandro Venezia**, nato a Silvano d'Orba il 18 settembre 1946;

- **"COMUNE DI SAN SALVATORE MONFERRATO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona dell'Assessore Comunale signor **Andrea Germonio**, nato a Casale Monferrato il 13 aprile 1969, munito di regolare delega che resterà agli atti sociali;

- **"COMUNE DI SEZZADIO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Pier Giorgio Buffa**, nato a Sezzadio il 19 aprile 1941;

- **"COMUNE DI SOLERO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Giovanni Ercole**, nato a Solero il 29 gennaio 1953;

- **"COMUNE DI VALENZA"** titolare di numero 1.837 (milleottocentotrentasette) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 183.700,00 (centottantatremila-settecento virgola zero zero), in persona dell'Assessore Comunale signor **Andrea Maria La Rosa**, nato ad Asti il giorno 11 maggio 1970, munito di regolare delega che resterà agli atti sociali;

mentre risultano assenti i seguenti azionisti:

- **"COMUNE DI ALTAVILLA MONFERRATO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);

- **"COMUNE DI BERGAMASCO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);

- **"COMUNE DI CASTELNUOVO BORMIDA"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);

- **"COMUNE DI CONZANO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);

- **"COMUNE DI CUCCARO MONFERRATO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);

- **"COMUNE DI FELIZZANO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero);

- **"COMUNE DI GAMALERO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);

- **"COMUNE DI RIVARONE"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);

e pertanto risultano presenti o rappresentati numero ventiquattro azionisti portatori di numero quattordicimilacinquecentocinquanta (14.550) azioni su complessive numero 15.000 (quindicimila) azioni e pertanto è presente o rappresentato il 97,00% (novantasette virgola zero zero per cento) del capitale sociale;

b) tutte le azioni degli azionisti presenti sono state regolarmente depositate nei modi e termini di legge presso la sede sociale;

c) del Consiglio di Amministrazione sono presenti tutti i componenti signori:

- **DELUCCHI Fulvio**, nato a Savona il 28 giugno 1950, Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- **SASSONE Ernesto**, nato a Casale Monferrato (AL) il 09 aprile 1946, Consigliere di Amministrazione;

- **COLONA Antonella**, nata ad Alessandria il 04 febbraio 1960, Consigliere di Amministrazione;

d) del Collegio Sindacale sono presenti i seguenti componenti:

- **SFONDRINI Gianluigi**, nato a Rossiglione (GE) il 02 luglio 1946, Presidente del Collegio Sindacale;

- **DUTTO Lorenzo**, nato a Genova il 13 aprile 1962, Sindaco Effettivo;

mentre risulta assente:

- **TATTOLI Nicola**, nato ad Alessandria il 05 dicembre 1944, Sindaco Effettivo;

e) l'assemblea è stata regolarmente convocata dall'organo amministrativo ai sensi di legge e di statuto mediante avviso inviato a tutti gli azionisti nonchè agli amministratori ed ai sindaci effettivi in data 16 febbraio 2015, contenente l'indicazione del giorno, del luogo, dell'ora dell'adunanza e dell'ordine del giorno di cui infra;

f) pertanto l'assemblea risulta regolarmente costituita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il giorno 26 febbraio alle ore 23.30 nel-

lo stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno, ed è quindi idonea a deliberare sul seguente ordine del giorno:

**"Ordine del giorno:**

parte ordinaria:

1) Esame ed approvazione della situazione patrimoniale della Società al 31/10/2014;

parte straordinaria:

2) Provvedimenti ai sensi dell'art.2447 del codice civile e deliberazioni inerenti e conseguenti: azzeramento del capitale sociale per perdite e contestuale delibera di aumento del capitale sociale;

3) Inserimento della previsione che la nomina del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo sia effettuata secondo modalità tali da garantire la "parità di genere" (modifiche degli articoli 17, 18 e 28 dello statuto sociale);

4) Varie ed eventuali.".

Il Presidente dell'assemblea dà la parola al Presidente del Consiglio di Amministrazione della società il quale illustra all'assemblea la situazione patrimoniale della società alla data del 31 ottobre 2014 che viene consegnata dal Presidente a me Notaio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione conclude l'illustrazione della situazione patrimoniale di cui sopra e il Presidente dell'assemblea apre quindi la discussione in merito.

Prende la parola il Consigliere di Amministrazione COLONA Antonella la quale precisa che la situazione patrimoniale della società al 31 ottobre 2014 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza e non all'unanimità.

Si dà atto che a questo punto esce dalla sala il Presidente del Collegio Sindacale SFONDRINI Gianluigi.

Chiede la parola il rappresentante dell'azionista COMUNE DI QUATTORDIO il quale, ricevuto dal Presidente il consenso all'effettuazione del suo intervento, analizza i dati relativi ai costi che emergono dalla situazione patrimoniale stessa ed esprime le proprie considerazioni in merito. Chiude l'esposizione manifestando l'intenzione di esprimere voto contrario.

Chiede la parola il rappresentante dell'azionista COMUNE DI BORGORATTO ALESSANDRINO il quale, ricevuto dal Presidente il consenso all'effettuazione del suo intervento, chiede delucidazioni in merito alla cancellazione del credito nei confronti del COMUNE DI ALESSANDRIA dalla situazione patrimoniale. Chiude l'esposizione manifestando l'intenzione di esprimere voto favorevole a condizione che vengano fornite spiegazioni sul punto.

Riprende la parola il Consigliere di Amministrazione COLONA Antonella la quale condivide l'intervento del Sindaco del COMUNE DI BORGORATTO ALESSANDRINO e dichiara che, a suo avviso, il titolo giuridico del credito non appare idoneo al fine di inserire e mantenere il credito stesso in bilancio.

Prende la parola il Sindaco Effettivo DUTTO Lorenzo il quale afferma che, al fine di non dare una falsa rappresentazione in bilancio, si è ritenuto di non inserire nel bilancio stesso un credito non supportato da idonea documentazione.

Chiede la parola il rappresentante dell'azionista COMUNE DI QUARGNENTO il quale, ricevuto dal Presidente il consenso all'effettuazione del suo intervento, analizza i dati relativi ai costi che emergono dalla situazione patrimoniale stessa ed esprime le proprie considerazioni sottolineando che, a suo avviso, il suddetto credito è da tenere in considerazione.

Chiede la parola il rappresentante dell'azionista COMUNE DI VALENZA il quale, ricevuto dal Presidente il consenso all'effettuazione del suo intervento, auspica che si faccia un approfondimento in merito alla vicenda della iscrizione e successiva cancellazione del credito dal bilancio.

Chiede la parola il rappresentante dell'azionista COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO il quale, ricevuto dal Presidente il consenso all'effettuazione del suo intervento, dichiara di condividere l'intervento del rappresentante del COMUNE DI VALENZA e preannuncia il suo voto contrario. Auspica un approfondimento della vicenda prima dell'approvazione della situazione patrimoniale.

Riprende la parola il rappresentante dell'azionista COMUNE DI QUARGNENTO il quale, ricevuto dal Presidente il consenso all'effettuazione del suo intervento, dichiara che il cambiamento della posta in bilancio non varierebbe sostanzialmente la situazione economico-patrimoniale attuale.

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale fornisce delucidazioni in merito all'intervento ed alle osservazioni del Sindaco di QUATTORDIO.

Riprende la parola il Sindaco del COMUNE DI QUATTORDIO il quale, ricevuto dal Presidente il consenso all'effettuazione del suo intervento, ribadisce la validità delle osservazioni effettuate nel suo primo intervento.

Prende la parola il Sindaco del COMUNE DI BORGORATTO ALESSANDRINO il quale ribadisce quanto già espresso nel suo precedente intervento relativamente alla cancellazione di una posta di bilancio precedentemente inserita.

Prende la parola il Sindaco del COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO il quale chiede al Consigliere di Amministrazione COLONA Antonella di esprimere le motivazioni che l'hanno portata ad astenersi dall'approvazione della situazione patrimoniale.

Prende la parola il Consigliere di Amministrazione COLONA Antonella la quale dichiara di essersi astenuta a causa del disaccordo con gli altri consiglieri di amministrazione in merito ai crediti verso Barclays e a quelli verso l'ex O.S.L. (Organismo Straordinario di Liquidazione) mentre ha condiviso l'eliminazione del credito verso il COMUNE DI ALESSANDRIA in quanto privo di titolo giuridico.

Prende la parola l'unico Sindaco Effettivo presente DUTTO Lo-

renzo il quale afferma che la situazione contabile della società è preoccupante e pertanto invita i soci a prendere una decisione in tempi brevi per evitare conseguenze peggiori.

Riprende la parola il Consigliere di Amministrazione COLONA Antonella che spiega come il credito del COMUNE DI ALESSANDRIA non sia stato ammesso alla massa passiva dell'OSL per carenza del titolo giuridico.

Prende la parola il Sindaco del COMUNE DI SOLERO il quale si associa a quanto dichiarato dal Sindaco del COMUNE DI BORGORATTO dichiarando che, a suo avviso, è necessario intervenire con urgenza in un qualche modo. Dichiarando che in questa situazione è difficile per lui esprimere un voto favorevole all'approvazione del bilancio.

Prende la parola il Sindaco del COMUNE DI MASIO il quale sottolinea l'importanza, a suo avviso, di un approfondimento relativo alla sussistenza dei crediti di cui sopra.

Riprende la parola il Sindaco del COMUNE DI QUATTORDIO il quale suggerisce all'assemblea di non rinviare la votazione, tenuto conto delle preoccupanti considerazioni espresse dal Sindaco Effettivo DUTTO Lorenzo.

Prende la parola il rappresentante del COMUNE DI ALESSANDRIA il quale ribadisce che, a suo avviso, l'iscrizione del suddetto credito nel bilancio di ARAL S.P.A. non avrebbe alcuna giustificazione.

Il Presidente dell'assemblea invita il Presidente di AMAG S.P.A. Stefano DE CAPITANI ad illustrare ai soci i possibili sviluppi dell'attività di ARAL S.P.A. in relazione a future operazioni con AMAG S.P.A., mettendo in tal modo i soci di ARAL S.P.A. in condizione di assumere con maggior consapevolezza le decisioni in ordine all'eventuale ricapitalizzazione di ARAL S.P.A..

Il Presidente di AMAG S.P.A. spiega ai presenti il lavoro sino ad oggi svolto sul piano industriale, economico/finanziario e giuridico. Illustra quindi la possibilità che parte dell'attività oggi svolta da ARAL S.P.A. possa essere acquisita da AMAG S.P.A.. Sottolinea quindi l'importanza delle tariffe per garantire l'equilibrio economico dei servizi. Atteso quanto sopra AMAG S.P.A. potrebbe acquisire da ARAL S.P.A. un ramo d'azienda mentre rimarrebbe in ARAL S.P.A. la restante parte dell'azienda con un complessivo equilibrio finanziario e possibile cessazione delle attività "in bonis". Prospetta quindi un ampliamento dell'assetto sociale con nuovi investimenti.

Riprende la parola il Sindaco del COMUNE DI QUATTORDIO il quale chiede delucidazioni in merito a quanto appena esposto ed il Presidente di AMAG S.P.A. fornisce le spiegazioni richieste.

Riprende la parola il Consigliere di Amministrazione COLONA Antonella il quale sottolinea la necessità che vengano forniti ai comuni, prima della loro delibera in ordine alla rica-



pitalizzazione, chiarimenti relativi al piano industriale a medio termine.

Il Presidente di AMAG S.P.A. afferma la necessità di votare o meno la ricapitalizzazione indipendentemente dalla presentazione del piano industriale.

A questo punto si assenta il rappresentante del COMUNE DI VALENZA.

Riprende la parola il Sindaco del COMUNE DI MASIO il quale chiede delucidazioni in merito all'aumento o meno delle tariffe.

Il Sindaco del COMUNE DI QUATTORDIO si associa all'intervento del rappresentante del COMUNE DI MASIO.

Il Consigliere di Amministrazione COLONA Antonella sottolinea la necessità di fornire un piano al fine di consentire ai Comuni di deliberare l'eventuale ricapitalizzazione.

I Sindaci dei COMUNI DI CASTELLETO MONFERRATO, SOLERO e QUARGNENTO chiedono alcune delucidazioni in merito a quanto illustrato dal Presidente di AMAG S.P.A. il quale fornisce le spiegazioni richieste.

Chiede infine la parola il rappresentante dell'azionista COMUNE DI ALESSANDRIA il quale propone di sospendere la seduta e che la discussione e la votazione di tutti i predetti punti dell'ordine del giorno della presente assemblea vengano rinviati al giorno di mercoledì 04 marzo 2015 alle ore 18.00 nello stesso luogo in cui si svolge la presente adunanza.

Il presidente dell'assemblea pone ai voti la sospensione della seduta e il rinvio della discussione e votazione di tutti i punti all'ordine del giorno nel giorno ora e luogo sopra specificati.

L'assemblea, a unanimità di voti espressa per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal presidente, delibera di rinviare la discussione e la votazione di tutti i punti dell'ordine del giorno alla data del 04 marzo 2015 alle ore 18.00 in questo luogo sospendendo quindi la presente assemblea.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, l'assemblea viene sciolta e rinviata come sopra.

Il comparente e tutti gli intervenuti all'assemblea, previamente informati ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003, prestano il loro consenso al trattamento dei dati personali nonchè alla loro conservazione anche con strumenti informatici negli archivi di me Notaio.

Del che io Notaio ho fatto constare col presente verbale che ho letto al comparente, che lo approva e meco Notaio lo sottoscrive, alle ore venti e minuti dieci.

Consta questo atto di dieci fogli, ciascuno a due facciate, in parte scritti di mio pugno ed in parte scritti a mia cura da persona di fiducia con mezzi elettronici, ai sensi di legge, su diciotto facciate e quanto sin qui della diciannovesima.

F.to all'originale:

GIORGIO ANGELO ABONANTE

LUCIANO MARIANO notaio



**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 7*  
*Analisi CAF – Approfondimento a marzo*

31 marzo 2015

Centro Stampa Comunale

Repertorio Numero 150862

Raccolta Numero 25980

**VERBALE DI CONTINUAZIONE DI ASSEMBLEA**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaquindici, il giorno quattro del mese di marzo, in Alessandria, via Plana 22, presso la sala riunioni del "Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani", al piano primo.

Innanzi a me Dottor Luciano MARIANO, Notaio in Alessandria, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, è presente:

- **SOBAN Paolo**, nato a Monfalcone il 21 giugno 1953, residente in Valenza, corso Garibaldi 130, codice fiscale: SBN PLA 53H21 F356P.

Detto comparente della cui identità personale io Notaio sono certo mi chiede di assistere, redigendone in forma pubblica il relativo verbale, alla continuazione dell'adunanza dell'assemblea della società **"AZIENDA RIFIUTI ALESSANDRINA S.P.A."** siglabile ove consentito in "A.R.AL. S.P.A.", con sede in Alessandria, Frazione Castelceriolo, Strada J.F. Kennedy 504, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria 02021620063, numero R.E.A. AL-219666, capitale sociale euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero) interamente versato, assemblea iniziata in data 27 febbraio 2015 e il cui svolgimento è stato rinviato in questi luogo, giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente:

**"Ordine del giorno:**

parte ordinaria:

1) Esame ed approvazione della situazione patrimoniale della Società al 31/10/2014;

parte straordinaria:

2) Provvedimenti ai sensi dell'art.2447 del codice civile e deliberazioni inerenti e conseguenti: azzeramento del capitale sociale per perdite e contestuale delibera di aumento del capitale sociale;

3) Inserimento della previsione che la nomina del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo sia effettuata secondo modalità tali da garantire la "parità di genere" (modifiche degli articoli 17, 18 e 28 dello statuto sociale);

4) Varie ed eventuali.".

A tale istanza aderendo, io Notaio verbalizzo quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi di legge e di statuto e su unanime designazione di tutti gli intervenuti il richiedente stesso il quale constata e fa dare atto che:

**a)** l'odierna adunanza si svolge in continuazione dell'assemblea degli azionisti svoltasi in Alessandria, via Plana 22, in data 27 febbraio 2015 di cui a verbale a mio rogito in pari data repertorio numero 150.839/25.963 registrato ad Alessandria il 04 marzo 2015 al numero 2005 serie 1T, nel corso della quale venne disposto di rinviare in questi luogo, gior-

no e ora la trattazione, la discussione e la votazione di tutti i punti all'ordine del giorno sopra elencati;

**b)** la predetta assemblea, nel corso della quale è stato disposto il rinvio alla presente adunanza della trattazione, discussione e votazione dei punti all'ordine del giorno sopra elencati, si è svolta in seconda convocazione, indetta mediante avviso inviato a tutti gli azionisti nonché agli amministratori ed ai sindaci effettivi in data 16 febbraio 2015;

**c)** dal predetto verbale a mio rogito in data 27 febbraio 2015 si rileva che si trattava di assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, in quanto vi partecipavano numero ventiquattro azionisti portatori di numero 14.550 (quattordicimilacinquecentocinquanta) azioni su complessive numero 15.000 (quindicimila) azioni pari al 97,00% (novantasette virgola zero zero per cento) del capitale sociale;

**d)** il rinvio all'odierna adunanza della discussione e votazione di tutti i punti all'ordine del giorno è stato deliberato all'unanimità dagli azionisti intervenuti in assemblea;

**e)** sono presenti, in proprio o per deleghe che resteranno agli atti sociali, i seguenti azionisti e precisamente:

- **"COMUNE DI ALESSANDRIA"** titolare di numero 10.938 (diecimilanovecentotrentotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 1.093.800,00 (unmilionenovantatremilaottocento virgola zero zero), in persona dell'Assessore Comunale signor **Giorgio Angelo Abonante**, nato ad Alessandria il 27 agosto 1975, munito di regolare delega che resterà agli atti sociali;

- **"COMUNE DI ALTAVILLA MONFERRATO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Massimo Arrobbio**, nato ad Alessandria il 19 aprile 1961;

- **"COMUNE DI BERGAMASCO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentate signor **Gianni Benvenuti**, nato a Bergamasco il 22 ottobre 1959;

- **"COMUNE DI BORGORATTO ALESSANDRINO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Simone Bigotti**, nato ad Alessandria il 03 gennaio 1980;

- **"COMUNE DI BOSCO MARENGO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale com-

plussivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Vice Sindaco signor **Marco Caruso**, nato ad Alessandria il 18 dicembre 1979, munito di regolare delega che resterà agli atti sociali;

- "**COMUNE DI CARENTINO**" titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signora **Silvia Barbara Celoria**, nata a Voghera il 02 febbraio 1981;

- "**COMUNE DI CASAL CERMELLI**" titolare di numero 75 (settanta-cinque) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 7.500,00 (settemilacinquecento virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante **Mario Bastianino**, nato ad Alessandria il 14 agosto 1936;

- "**COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO**" titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Paolo Borasio**, nato ad Alessandria il 03 aprile 1975;

- "**COMUNE DI CASTELSPINA**" titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Claudio Mussi**, nato ad Alessandria il giorno 05 agosto 1955;

- "**COMUNE DI CONZANO**" titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Consigliere Comunale signor **Massimo Misseri**, nato a Casale Monferrato il 19 febbraio 1962, munito di regolare delega che resterà agli atti sociali;

- "**COMUNE DI FRASCARO**" titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Pietro Cibrerti**, nato a Frascaro il 05 marzo 1955;

- "**COMUNE DI FRUGAROLO**" titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Martino Valdenassi**, nato ad Alessandria 05 maggio 1962;

- "**COMUNE DI FUBINE**" titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di

euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signora **Dina Fiori**, nata a Fubine il 06 agosto 1953;

- **"COMUNE DI GAMALERO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) in persona del Sindaco e legale rappresentante signora **Nadia Taverna**, nata ad Alessandria il 21 dicembre 1951;

- **"COMUNE DI LU"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Michele Filippo Fontefrancesco**, nato ad Alessandria il 07 marzo 1983;

- **"COMUNE DI MASIO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Giovanni Stefano Airaudo**, nato a Masio il 03 agosto 1961;

- **"COMUNE DI MONTECASTELLO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Gianluca Penna**, nato ad Alessandria il 06 giugno 1967;

- **"COMUNE DI OVIGLIO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Antonio Armano**, nato ad Alessandria il 20 febbraio 1959;

- **"COMUNE DI PECETTO DI VALENZA"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Andrea Bortoloni**, nato a Valenza il 21 dicembre 1967;

- **"COMUNE DI PIETRA MARAZZI"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Gianfranco Calorio**, nato a Pietra Marazzi il 23 ottobre 1944;

- **"COMUNE DI QUARGNENTO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Luigi Benzi**, nato

a Torino il 15 luglio 1974;

- **"COMUNE DI QUATTORDIO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Alessandro Venezia**, nato a Silvano d'Orba il 18 settembre 1946;

- **"COMUNE DI SAN SALVATORE MONFERRATO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona dell'Assessore Comunale signor **Andrea Germonio**, nato a Casale Monferrato il 13 aprile 1969, munito di regolare delega che resterà agli atti sociali;

- **"COMUNE DI SEZZADIO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Pier Giorgio Buffa**, nato a Sezzadio il 19 aprile 1941;

- **"COMUNE DI SOLERO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), in persona del Sindaco e legale rappresentante signor **Giovanni Ercole**, nato a Solero il 29 gennaio 1953;

- **"COMUNE DI VALENZA"** titolare di numero 1.837 (milleottocentotrentasette) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 183.700,00 (centottantatremila-settecento virgola zero zero), in persona del Vice Sindaco signor **Paolo Soban**, nato a Monfalcone il 21 giugno 1953, munito di regolare delega che resterà agli atti sociali;

mentre risultano assenti i seguenti azionisti:

- **"COMUNE DI BASSIGNANA"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero);

- **"COMUNE DI CASTELNUOVO BORMIDA"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);

- **"COMUNE DI CUCCARO MONFERRATO"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);

- **"COMUNE DI FELIZZANO"** titolare di numero 100 (cento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero);



- **"COMUNE DI PIOVERA"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);

- **"COMUNE DI RIVARONE"** titolare di numero 50 (cinquanta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna e così del valore nominale complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);

e pertanto risultano presenti o rappresentati numero ventisei azionisti portatori di numero quattordicimilaseicento azioni su complessive numero 15.000 (quindicimila) azioni e pertanto è presente o rappresentato il 97,33% (novantasette virgola trentatré periodico per cento) del capitale sociale;

**f)** tutte le azioni degli azionisti presenti sono state regolarmente depositate nei modi e termini di legge presso la sede sociale;

**g)** del Consiglio di Amministrazione sono presenti tutti i componenti signori:

- **DELUCCHI Fulvio**, nato a Savona il 28 giugno 1950, Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- **SASSONE Ernesto**, nato a Casale Monferrato (AL) il 09 aprile 1946, Consigliere di Amministrazione;

- **COLONA Antonella**, nata ad Alessandria il 04 febbraio 1960, Consigliere di Amministrazione;

**h)** del Collegio Sindacale sono presenti i seguenti componenti:

- **DUTTO Lorenzo**, nato a Genova il 13 aprile 1962, Sindaco Effettivo;

- **TATTOLI Nicola**, nato ad Alessandria il 05 dicembre 1944, Sindaco Effettivo;

mentre risulta assente:

- **SFONDRINI Gianluigi**, nato a Rossiglione (GE) il 02 luglio 1946, Presidente del Collegio Sindacale.

Pertanto il Presidente dichiara che la presente assemblea risulta regolarmente costituita, ai sensi di legge e di statuto, in continuazione della precedente adunanza del 27 febbraio 2015 ed è quindi idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno la cui discussione è stata rinviata all'odierna adunanza.

Il Presidente, iniziando la trattazione della parte ordinaria dell'ordine del giorno, lascia la parola al Presidente del Consiglio di amministrazione di A.R.AL. S.P.A. il quale presenta all'assemblea la situazione patrimoniale della società alla data del 31 ottobre 2014 che viene consegnata dal Presidente a me Notaio.

Il Presidente informa l'assemblea che dalla situazione patrimoniale della società risulta tra l'altro, quanto segue:

- capitale sociale: euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero);

- riserva legale: euro 11.497,93 (undicimila quattrocento novantasette virgola novantatré);

- altre riserve: euro 554.195,71 (cinquecentocinquantaquattro milacentonovantacinque virgola settantuno);

- perdita di esercizio al 31 ottobre 2014: euro 2.681.458,88 (duemilioneiseicentottantunomilaquattrocentocinquantotto virgola ottantotto);

- nessuna altra perdita precedente.

Prende quindi la parola il sindaco del comune di Quargnento che chiede che sia acquisita agli atti ampia documentazione e registrazione sia della prima parte dell'assemblea tenutasi il 27 febbraio 2015 sia della presente continuazione.

L'assemblea con voti unanimi approva la proposta.

Prende quindi la parola il sindaco Lorenzo Dutto che illustra all'assemblea la ben nota tematica inerente il credito nei confronti del Comune di Alessandria, credito già inserito a bilancio e successivamente tolto dal bilancio stesso.

Prende quindi la parola il sindaco del comune di Quargnento il quale evidenzia la necessità di una relazione informativa in argomento dall'ex Direttore di A.R.AL. S.P.A..

Prende quindi la parola il sindaco del comune di Castelletto Monferrato il quale chiede di acquisire agli atti, se esistente, la determina del comune di Alessandria con la quale è stato deliberato il pagamento, da parte del comune di Alessandria a favore di A.R.AL. S.P.A., del citato debito.

Prende quindi la parola il sindaco del comune di Borgoratto Alessandrino il quale si dichiara soddisfatto delle considerazioni effettuate dal sindaco della società Lorenzo Dutto ed esprime perplessità in ordine alla procedura seguita nel citato credito sia dal comune di Alessandria sia da A.R.AL. S.P.A.. Preannuncia il suo voto favorevole alla situazione patrimoniale.

Prende quindi la parola il sindaco del comune di Quattordio il quale ringrazia il collegio sindacale e in ogni caso chiede maggiori approfondimenti in merito alla ben nota vicenda. Inoltre evidenzia l'opportunità di sentire alcuni componenti della precedente amministrazione di A.R.AL. S.P.A..

Prende quindi la parola il sindaco del comune di Quargnento il quale ribadisce le proprie perplessità in ordine alla procedura seguita. In particolare ricorda affermazioni effettuate dall'allora Direttore di A.R.AL. S.P.A. che meriterebbero approfondimenti.

Prende quindi la parola il rappresentante del comune di Alessandria il quale condivide l'intervento del sindaco di Quargnento e ribadisce la volontà del comune di Alessandria di esaminare la possibilità di apportare ad ARAL la somma già iscritta a bilancio anche se ad oggi il comune non può assumere alcun impegno in merito.

Prende quindi la parola il sindaco del comune di Quargnento il quale ringrazia il rappresentate del comune di Alessandria per l'impegno promesso.

Prende quindi la parola il sindaco del comune di Quattordio

il quale chiede al presidente del consiglio di amministrazione di ARAL di illustrare approfonditamente le intenzioni di ARAL in merito alla vicenda del citato credito e a tale richiesta si unisce il sindaco del comune di Solero.

Il Presidente di ARAL ribadisce che l'attuale organo amministrativo di ARAL, con il conforto del collegio sindacale, ha ritenuto l'insussistenza del titolo idoneo ad inserire in bilancio il citato credito. Comunica che in merito si è già contattato un avvocato del foro di Genova a cui, in esito alla presente assemblea, potrà essere conferito apposito incarico.

Prende la parola il rappresentante del comune di Alessandria che ribadisce l'impegno ad esaminare la situazione senza promettere alcunchè in merito in quanto ad oggi non è possibile promettere alcunchè in merito.

Il rappresentante del comune di Valenza dichiara che il comune di Valenza non chiederà la restituzione delle somme già versate ad ARAL a titolo simile a quello in discussione con il comune di Alessandria.

Prende quindi la parola il rappresentante del comune di Solero il quale dichiara di aver sempre auspicato uno sviluppo diverso della vicenda e chiede al comune di Alessandria, se possibile, di anticipare parte della somma del citato credito quale acconto di un possibile futuro versamento. Annuncia il suo voto favorevole al bilancio.

Prende la parola il rappresentante del comune di San Salvatore Monferrato il quale si dichiara d'accordo con l'intervento del sindaco di Borgoratto Alessandrino in particolare per quanto concerne gli approfondimenti necessari per chiarire la vicenda del citato credito. Annuncia il proprio voto favorevole al bilancio.

Prende la parola il sindaco del comune di Quargnento il quale preannuncia il proprio voto contrario al bilancio.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno e pone ai voti dell'assemblea l'approvazione della citata situazione patrimoniale.

L'assemblea, con voto espresso per appello nominale:

\* con il voto favorevole dei rappresentanti dei comuni di Alessandria, Bergamasco, Borgoratto, Bosco Marengo, Casal Cermelli, Conzano, Frascaro, Frugarolo, Fubine, Gamalero, Lu, Masio, Montecastello, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, San Salvatore Monferrato, Sezzadio, Solero e Valenza;

\* con il voto contrario dei rappresentanti dei comuni di Altavilla Monferrato, Castelletto Monferrato, Oviglio, Quargnento, Quattordio;

\* con l'astensione dei rappresentanti dei comuni di Carentino, Castelspina;

e quindi con il voto favorevole di numero diciannove azionisti rappresentanti il 93,66% (novantatré virgola sessantasei

periodico per cento) del capitale sociale

**DELIBERA:**

di approvare la situazione patrimoniale della società alla data del 31 ottobre 2014 che, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Il Presidente prosegue l'esposizione lasciando la parola al presidente del consiglio di amministrazione di ARAL il quale illustra le modalità di ripianamento delle perdite e della ricostituzione del capitale sociale in particolare informando l'assemblea che le perdite risultanti dalla suddetta situazione patrimoniale al 31 ottobre 2014 determinano il verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 2447 del codice civile e pertanto propone all'assemblea di procedere al ripianamento delle perdite di euro 2.681.458,88 (duemilioniseicentottantunomilaquattrocentocinquantotto virgola ottantotto) come segue:

- quanto ad euro 554.195,71 (cinquecentocinquantaquattromilacentonovantacinque virgola settantuno) mediante integrale utilizzo delle "altre riserve" iscritte alla voce VII della situazione patrimoniale della società come sopra allegata al presente atto sotto la lettera "A";
- quanto ad euro 11.497,93 (undicimilaquattrocentonovantasette virgola novantatré) mediante integrale utilizzo della riserva legale;
- quanto ad euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero) mediante azzeramento del capitale sociale;
- quanto ai restanti euro 615.765,24 (seicentoquindicimilasettecentosessantacinque virgola ventiquattro) mediante utilizzo del sovrapprezzo di cui infra.

Attesa l'utilità di proseguire l'attività sociale, il Presidente propone altresì di ricostituire contestualmente il capitale sociale per un importo complessivo massimo di euro 384.234,76 (trecentottantaquattromiladuecentotrentaquattro virgola settantasei) con arrotondamento a euro 384.200,00 (trecentottantaquattromiladuecento virgola zero zero) mediante apporti da parte degli azionisti, il tutto nel rispetto del diritto di opzione e con ripianamento delle perdite di cui sopra.

Il Presidente dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a redigere, ai sensi dell'art.2446 comma primo del codice civile, la relazione sulla situazione patrimoniale della società alla data del 31 ottobre 2014 con le osservazioni del Collegio Sindacale, dato atto che detta relazione con le osservazioni del Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dall'art.2446 comma primo del codice civile, è stata depositata nella sede della società negli otto giorni precedenti l'assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a nome del Consiglio di Amministrazione, dà atto ed attesta che, tra la

data di redazione della situazione patrimoniale nonchè della suddetta relazione e la data odierna, non sono avvenuti fatti di rilievo che hanno variato sostanzialmente le risultanze della situazione patrimoniale assunta a base per la determinazione delle perdite da ripianare.

Il Presidente dà atto della legale eseguibilità delle operazioni sopra illustrate, quale circostanza viene espressamente confermata dal sindaci presenti a nome e per conto del Collegio Sindacale stesso.

Si apre la discussione con l'intervento del sindaco di Borgoratto Alessandrino il quale chiede delucidazioni in merito alla procedura, delucidazioni che vengono fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di ARAL.

Prende la parola il rappresentante del comune di Alessandria il quale evidenzia la problematica delle amministrazioni comunali in fase di ri-elezione e auspica un idoneo termine per tale procedura.

Prende la parola il sindaco del comune Quargnento il quale il quale auspica un termine non superiore ai sessanta giorni.

Prende la parola il sindaco del comune di Borgoratto Alessandrino il quale dichiara la disponibilità del proprio comune a deliberare in tempi brevi.

Prende la parola il sindaco del comune di Castelletto Monferrato il quale dichiara la disponibilità del proprio comune a deliberare in tempi brevi.

Prende la parola il sindaco del comune di Quattordio il quale evidenzia l'interesse sociale ad una breve soluzione della ricostituzione del capitale sociale.

Prende quindi la parola il sindaco del comune di Solero il quale auspica che i comuni assumano una iniziativa congiunta per poter arrivare ad una soluzione socialmente utile.

Prende la parola il sindaco del comune di Quargnento il quale dichiara che occorre muoversi secondo il dettato del codice civile e pertanto i termini per la ricapitalizzazione devono essere il più possibile ristretti.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto dell'ordine del giorno e pone ai voti dell'assemblea l'approvazione del ripianamento perdite.

L'assemblea, con voto espresso per appello nominale:

\* con il voto favorevole dei rappresentanti dei comuni di Alessandria, Bergamasco, Borgoratto, Bosco Marengo, Carentino, Casal Cermelli, Castelspina, Conzano, Frascaro, Frugarolo, Fubine, Gamalero, Lu, Masio, Montecastello, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Quargnento, San Salvatore Monferrato, Sezzadio, Solero e Valenza;

\* con l'astensione dei rappresentanti dei comuni di Altavilla, Castelletto Monferrato, Oviglio e Quattordio;

\* con nessun voto contrario;

e quindi con il voto favorevole di numero ventidue azionisti

rappresentanti il novantacinque per cento del capitale sociale

**DELIBERA:**

**1)** di ripianare le perdite di complessivi euro 2.681.458,88 (duemilioneiseicentottantunomilaquattrocentocinquantotto virgola ottantotto) risultanti dalla situazione patrimoniale della società al 31 ottobre 2014 come sopra allegata al presente atto sotto la lettera "A", come segue:

- quanto ad euro 554.195,71 (cinquecentocinquantaquattromilacentonovantacinque virgola settantuno) mediante integrale utilizzo delle "altre riserve" iscritte alla voce VII della situazione patrimoniale della società come sopra allegata al presente atto sotto la lettera "A";

- quanto ad euro 11.497,93 (undicimilaquattrocentonovantasette virgola novantatré) mediante integrale utilizzo della riserva legale;

- quanto ad euro 1.500.000,00 (unmilioneecinquacentomila virgola zero zero) mediante azzeramento del capitale sociale;

- quanto ai restanti euro 615.765,24 (seicentoquindicimilasettecentosessantacinque virgola ventiquattro) mediante utilizzo del sovrapprezzo di cui infra;

**2)** di richiedere agli azionisti, in proporzione al numero delle azioni attualmente possedute dagli stessi, un versamento complessivo di euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero) secondo il prospetto che, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "B". Detto importo dovrà essere imputato, a cura dell'organo amministrativo, con i necessari arrotondamenti come segue:

- quanto ad euro 615.765,24 (seicentoquindicimilasettecentosessantacinque virgola ventiquattro), a titolo di sovrapprezzo, da destinarsi a copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale della società al 31 ottobre 2014;

- quanto ad euro 384.234,76 (trecentottantaquattromiladuecentotrentaquattro virgola settantasei) da destinarsi alla ricostituzione del capitale sociale da attribuire agli azionisti in proporzione all'avvenuto ripianamento delle perdite mediante il sovrapprezzo di cui sopra, con gli opportuni arrotondamenti a euro 384.200,00;

**3)** di stabilire che:

- qualora, alla scadenza del termine di cui infra, i versamenti degli azionisti non dovessero essere sufficiente a ripianare integralmente le citate perdite di euro 615.765,24 (seicentoquindicimilasettecentosessantacinque virgola ventiquattro) nonchè a ricostituire il capitale sociale almeno al minimo legale di euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) e cioè se i versamenti fossero inferiori ad euro 665.765,24 (seicentosessantacinquemilasettecentosessantacinque virgola ventiquattro), l'intera operazione perderà ogni efficacia e con essa le sottoscrizioni raccolte;

- qualora, alla scadenza del termine di cui infra, i versamenti degli azionisti dovessero essere pari o superare la somma complessiva di euro 665.765,24 (seicentosessantacinquemilasettecentosessantacinque virgola ventiquattro), l'operazione sarà comunque efficace e l'aumento di capitale sociale, anche se non integralmente sottoscritto, sarà effettuato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a titolo di aumento del capitale e cioè al netto del sovrapprezzo;

**4)** di concedere agli azionisti il termine per l'esercizio del diritto di opzione di cui all'articolo 2441 del codice civile che viene fissato in giorni sessanta dalla data della pubblicazione dell'offerta di opzione presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, con facoltà per gli azionisti che esercitano il diritto di opzione di fare contestualmente richiesta di prelazione nell'acquisto delle azioni eventualmente rimaste inoperte, ai sensi dell'articolo 2441 comma terzo del codice civile, stabilendo il termine per la sottoscrizione degli azionisti in prelazione e per la conclusione dell'intera operazione in giorni trenta dalla scadenza di sessanta giorni di cui sopra;

**5)** di stabilire che l'aumento di capitale dell'importo complessivo massimo di euro 384.234,76 (trecentottantaquattromiladuecentotrentaquattro virgola settantasei) arrotondabile a euro 384.200,00 sia inscindibile sino ad euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) e scindibile per la differenza di euro 334.234,76 (trecentotrentaquattromiladuecentotrentaquattro virgola settantasei) arrotondabile a euro 334.200,00;

**6)** di dare atto che i sottoscrittori delle azioni di nuova emissione devono, all'atto della sottoscrizione, versare alla società almeno il venticinque per cento del valore nominale delle azioni sottoscritte e l'intero sovrapprezzo;

**7)** di conferire all'organo amministrativo tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla presente delibera anche con eventuali arrotondamenti nell'importo del capitale sociale e nella copertura perdite e comunque per compiere ogni atto necessario o connesso, ivi comprese le facoltà di dare atto di quali somme saranno da imputare a capitale sociale e quali a sovrapprezzo destinato alla copertura delle perdite di cui sopra, di procedere all'annullamento delle azioni a seguito dell'azzeramento del capitale sociale, di provvedere all'emissione delle nuove azioni e alle contabilizzazioni relative nonchè di depositare al competente Registro delle Imprese il testo dello statuto sociale aggiornato della modifica in esito al compimento della deliberata operazione;

**8)** di dare atto che, in caso di mancata copertura integrale delle perdite e contestuale ricostituzione del capitale sociale almeno al minimo legale di euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) entro i termini sopra indicati, lo stato di liquidazione della società diventerà definitivo e si procederà alle delibere previste dalla legge.

In conseguenza di quanto sopra, l'assemblea, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente, delibera, altresì, di modificare l'articolo 5 comma primo dello statuto sociale nel nuovo testo che recita:

**ART. 5 comma primo:**

"1. Il capitale sociale è di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero), diviso in 15.000 (quindici-mila) azioni da Euro 100 (cento) cadauna, aventi parità di diritti, assegnate ai soci in proporzione alle quote loro spettanti. L'assemblea straordinaria degli azionisti in data 27 febbraio 2014 ha deliberato di azzerare il capitale sociale di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero) e di ricostituirlo fino ad un importo complessivo massimo di Euro 384.234,76 (trecentottantaquattromiladuecentotrentaquattro virgola settantasei) arrotondabile a euro 384.200,00 mediante emissione di nuove azioni del valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna con un sovrapprezzo complessivo di Euro 615.765,24 (seicentoquindicimilasettecentosessantacinque virgola ventiquattro) da destinarsi a copertura delle perdite, il tutto nel rispetto del diritto di opzione spettante agli azionisti. Detta operazione non è stata sottoscritta in sede assembleare, fissando il termine per l'esercizio del diritto di opzione in giorni sessanta dalla data della pubblicazione dell'offerta di opzione presso l'Ufficio del Registro delle Imprese e il termine per la conclusione dell'intera operazione in giorni trenta dalla scadenza di sessanta giorni di cui sopra e stabilendo, altresì, che l'aumento di capitale sia inscindibile sino ad euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) e scindibile per la differenza di euro 334.234,76 (trecentotrentaquattromiladuecentotrentaquattro virgola settantasei), arrotondabile a euro 334.200,00.".

A questo punto esce il rappresentate del comune di Masio.

Passando alla trattazione del terzo punto dell'ordine del giorno, il Presidente informa l'assemblea sulle ragioni di opportunità e convenienza che consigliano di prevedere che la nomina del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo sia effettuata secondo modalità tali da garantire la "parità di genere" con conseguente modifica degli articoli 17 commi primo e terzo, 18 comma primo e 28 comma primo e comma secondo lettere a) ed i).

Il Presidente illustra quindi le modifiche statutarie proponendo all'assemblea il nuovo testo degli articoli 17 commi primo e terzo, 18 comma primo e 28 comma primo e comma secondo lettere a) ed i) dello statuto sociale che rispettivamente recita:

**ART. 17 comma primo:**

"1. La nomina degli Amministratori spetta all'Assemblea. Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore



a tre anni, sono rieleggibili e possono essere revocati in ogni tempo dall'Assemblea medesima. La nomina del Consiglio di Amministrazione deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo di amministrazione. A tal fine chi presiede l'assemblea verifica preventivamente il rispetto di tale disposizione. Qualora non sia stata rispettata, sospende la votazione per la nomina del Consiglio di Amministrazione e invita i titolari del potere di designazione a trovare un'intesa che rispetti le disposizioni normative in materia. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori la nomina dei sostituti deve garantire il rispetto della quota che precede. Per il primo mandato la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto del numero dei componenti dell'organo di amministrazione.";

**ART. 17 comma terzo:**

"3. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. La formazione delle liste deve avvenire in applicazione del criterio di riparto tra generi, prevedendo modalità di elezione e di estrazione dei singoli componenti idonee a garantire il rispetto delle previsioni di legge.";

**ART. 18 comma primo:**

"1. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea e fermo restando quanto sopra previsto al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.";

**ART. 28 comma primo:**

"1. Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi, tra cui il Presidente, e di due supplenti. La nomina dell'organo di controllo deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo medesimo. A tal fine chi presiede l'assemblea al termine delle operazioni di nomi-

na verifica preventivamente il rispetto di tale disposizione.

Qualora non sia stata rispettata, sospende la votazione per la nomina del Collegio sindacale e invita i titolari del potere di designazione a trovare un'intesa che rispetti le disposizioni normative in materia. La quota di cui sopra si applica anche ai sindaci supplenti. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto della stessa quota. Per il primo mandato la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto del numero dei componenti dell'organo di controllo.";

**ART. 28 comma secondo lettera a):**

"a) tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto, possono presentare una lista di candidati ordinati progressivamente per numero, depositandola presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente; la formazione delle liste deve avvenire in applicazione del criterio di riparto tra generi, prevedendo modalità di elezione e di estrazione dei singoli componenti idonee a garantire il rispetto delle previsioni di legge;"

**ART. 28 comma secondo lettera i):**

"i) In caso di cessazione dalla carica di un sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire, fermo restando quanto sopra previsto al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi.".

Il Presidente conclude quindi l'esposizione invitando l'assemblea a deliberare nel merito.

L'assemblea, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

**DELIBERA:**

di accogliere tutte le proposte del Presidente relative alle modifiche statutarie come sopra formulate e di approvare conseguentemente il nuovo testo dello statuto sociale che, aggiornato di tutte le modifiche di cui sopra, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "C".

Il comparente e tutti gli intervenuti dispensano espressamente e concordemente me Notaio dalla lettura degli allegati, con il mio consenso.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta.

Il comparente e tutti gli intervenuti, previamente informati ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003, prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali nonchè alla loro conservazione anche con strumenti informatici negli archivi di me Notaio.

Del che io Notaio ho fatto constare col presente verbale che ho letto al comparente che a mia domanda lo approva e meco Notaio lo sottoscrive, alle ore venti e minuti trentotto.

Consta questo atto di diciassette fogli, ciascuno a due facciate, in parte scritti di mio pugno ed in parte scritti a mia cura da persona di fiducia con mezzi elettronici, ai sensi di legge, su trentadue facciate e quanto sin qui della trentatreesima e con le sottoscrizioni nella trentaquattresima facciata.

F.to all'originale:

SOBAN PAOLO

LUCIANO MARIANO notaio